

VECCHIO
TESTAMENTO

SECONDO LA VOLGATA

TRADOTTO IN LINGUA ITALIANA

E CON ANNOTAZIONI DICHIARATO

DA MONS.

ANTONIO MARTINI

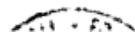
ARCIV. DI FIRENZE EC.

VOL. VII.

VENEZIA

GIROLAMO TASSO ED. TIP. CALC. LIT. LIB. E FOND'

MDCCCXXX.



*Tutte le note contrassegnate coll' asterisco * si abbiano per
Illustrazioni Variazioni e Postille finora inedite, tratte
dai manoscritti del chiarissimo traduttore.*

*In Curia Patriarchali
Venetiis 3. Octobris 1828.*

Admittitur

JAC. PATR.

IL LIBRO PRIMO

DE'

PARALIPOMENI.

PREFAZIONE

A' DUE LIBRI

DE' PARALIPOMENI.

Gli antichi Ebrei per testimonianza di s. Girolamo riunivano in un solo questi due libri, ai quali nella versione dei LXX, e quindi nella nostra Volgata è stato dato il nome di Paralipomeni, come chi dicesse *libri delle cose tralasciate*, vale a dire non registrate negli altri libri, donde vedesi, che essi furono considerati quasi un supplemento alla Storia nei precedenti volumi descritti. La più comune opinione venuta a noi dagli Ebrei attribuisce questi due libri a Esdra, dicendosi, che ei gli scrivesse dopo il ritorno da Babilonia; e aggiungono alcuni, che egli in questo lavoro fosse aiutato dai profeti Aggeo e Zaccaria, coi quali visse, e conversò in Gerusalemme: e sebbene non manchino a questa opinione le sue difficoltà, e anche non piccole, contuttociò a più di un interprete è paruto, che ella non fosse da dispizzarsi. Dobbiam però confessare, che la cosa sarà sempre molto dub-

biosa, mancando noi di lumi sufficienti per iscoprire in tanta distanza di tempo la verità, e per rispondere a tutto quello che contro la stessa opinione si obbietta da' critici.

Ma chiunque siasi l' autore di questi libri, ella è cosa indubitata, che a comporli si servì egli dei pubblici annali, e diarii scritti e conservati con somma cura e diligenza dalla Sinagoga. Sopra di che ogni ragion vuole, che io osservi come presso veruna nazione non ebbe giammai la storia scrittori di tanto merito, di tanta virtù, e religione, e sapienza forniti, come presso gli Ebrei. Imperocchè per restringermi al solo regno di Giuda, noi da questi libri dei Paralipomeni appariamo come questo regno ebbe per istorici molti profeti, che vissero dai tempi di Saul e di David sino alla fine della Giudaica Monarchia; dei quali profeti le opere abbiamo gran motivo di dolerci, che non sieno fino a noi pervenute. Così la storia di Davide fu scritta da Samuele, da Nathan, e da Gad, *1. Paral. xxix. 29.*; quella di Salomone dallo stesso Nathan, da Gad, da Ahia, e da Addo. *II. Paral. ix. 29.*; quella di Roboam da Addo e da Semeia, *II. Paral. xii. 15.* Così pure noi

leggiamo, che lo stesso profeta Addo compose le memorie del regno di Abia, II. *Paral.* XIII. 22. Hanani del regno di Asa, II. *Paral.* XVI. 7., Jehu figliuolo di Hanani, del regno di Josaphat, II. *Paral.* XX. 34. Così finalmente per tacere degli altri il profeta Isaia avea scritto di Osia, II. *Paral.* XXVI, 22., e di Ezechia, II. *Paral.* XXXII. 32., il quale libro più non si ha; ma abbiamo nella sua profezia quasi una compiuta istoria del re Achaz. Tali erano gli uomini che poser la mano a scrivere l'istoria del popolo ebreo. Onde con ragione Giuseppe (*lib. cont. App.*) celebra ed esalta la diligenza, la esattezza, e l'incorrotta fedeltà, colla quale nella sua nazione si scrivevano, e si conservavano le antiche memorie.

Abbiamo ne' Paralipomeni poche cose intorno a' re d'Israello, trattenendosi il sacro storico quasi interamente su' fatti de' re di Giuda. Ne' primi otto capitoli del primo libro sono riportate le genealogie de' patriarchi. Queste genealogie formavano una parte essenzialissima, e gelosissima della storia ebraica non solamente per la distinzione delle tribù, ma di più per ragione del Cristo, affinchè in ogni tempo potesse provarsi, che ei discendeva da Abramo, e

dalla tribù di Giuda, e dalla stirpe di Davidde. Indi si ripete brevemente la storia di Saul, e si passa a Davidde, di cui si parla in appresso fino alla fine del libro. Nel secondo poi si ha la storia di Salomone, e de' suoi successori regi di Giuda fino alla cattività di Babilonia. Un grande elogio fece di questi libri s. Girolamo, dicendo che *tutta la dottrina delle Scritture in essi contiensi*, che sono un *compendio del Vecchio Testamento*, compendio di tale e tanta importanza, che sarebbe degno di disprezzo chiunque senza averlo studiato si lusingasse di saper qualche cosa delle sacre Scritture. *Ep. ad Domnion.*

DE' PARALIPOMENI.



CAPO PRIMO.

Genealogia da Adamo fino ad Abramo. Generazione de' figliuoli di Abramo, e insieme dei figliuoli, e discendenti di Esau, e de're, e duci del paese di Edam prima che fosse re tra i figliuoli d'Israele.

1. (1) *Adam, Seth, Enos,*
 2. *Cainan, Malaleel, Jared,*
 3. *Henoch, Mathusalem, Lamech,*
 4. *Noè, Sem, Cham, et Japheth.*

1. *Adam, Seth, Enos,*
 2. *Cainan, Malaleel, Jared,*
 3. *Henoch, Mathusalem, Lamech,*
 4. *Noè, Sem, Cham, e Japheth.*

(1) *Gen. 2. 7. 4. 25., et 5. 6. 9.*

Vers. 1. e 2. *Adam, Seth, Enos, Cainan ec.* Adam generò Seth, Seth generò Enos, Enos generò Cainan, e così degli altri.

Vers. 4. *Noè, Sem, Cham, e Japheth.* Noè generò questi tre figliuoli, Sem, ec. La mira dello storico sacro si è di tessere la genealogia da Noè ad Abramo, come sopra avea tessuta quella da Abramo a Noè; per la qual cosa avrebbe potuto trattar solamente della discendenza di Sem, ma siccome la stirpe ancora degli altri due figliuoli di Noè fu molto illustre, e occupò gran parte della terra, quindi parla ancor brevemente de' figliuoli di Cham, e di Japheth.

5. *Filii Japheth: Gomer, et Magog, et Madai, et Javan, Thubal, Mosech, Thiras.*

6. *Porro filii Gomer: Ascenez, et Riphath, et Thogorma.*

7. *Filii autem Javan: Elisa, et Tharsis, Cethim, et Dodanim.*

8. *Filii Cham: Chus, et Mesraim, et Phut, et Chanaan.*

9. *Filii autem Chus: Saba, et Hevila, Sabatha, et Regma, et Rabethacha. Porro filii Regma: Saba, et Dadan.*

10. *Chus autem genuit (1) Nemrod: iste coepit esse potens in terra.*

11. *Mesraim vero genuit Ludim, et Ananim, et Loabim, et Nephthuum:*

12. *Phetrusim quoque, et Casluim, de quibus egressi sunt Philistiim, et Caphtorim.*

5. Figliuoli di Japheth: Gomer, e Magog, e Madai, e Javan, Thubal, Mosoch, Thiras.

6. Figliuoli di Gomer: Asceaez, e Riphath, e Thogorma.

7. Figliuoli di Javan: Elisa, e Tharsis, Cethim, e Dodanim.

8. Figliuoli di Cham: Chus, e Mesraim, e Phut, e Chanaan.

9. Figliuoli di Chus: Saba, ed Hevila, Sabatha, e Regma, e Rabethacha. Figliuoli di Regma: Saba, e Dadan.

10. Chus poi generò Nemrod: questi cominciò ad esser potente sopra la terra.

11. Mesraim generò Ludim, e Ananim, e Loabim, e Nephthuum;

12. Ed anche Phetrusim, e Casluim, da' quali vennero i Filistei, e i Caphtori.

(1) Gen. 10. 8.

Vers. 10. *Cominciò ad esser potente ec.*, ovvero: *Fu il primo, che ebbe potenza sopra la terra.* Vedi Gen. x. 6.

13. *Chanaan vero genuit Sidonem primogenitum suum: Hethaeum quoque,*

14. *Jebusaeum, et Amorrhaeum et Gergesaeum,*

15. *Hevaeumque, et Aracaeum, et Sinaeum,*

16. *Aradium quoque, et Samareum, et Hamathaeum.*

17. *Filii (1) Sem: AElam, et Assur, et Arphaxad, et Lud, et Hus, et Hul, et Gether, et Mosoch.*

18. *Arphaxad autem genuit Sale, qui et ipse genuit Heber.*

19. *Porro Heber nati sunt duo filii: nomen uni Phaleg, quia in diebus ejus divisa est terra: et nomen fratris ejus Jectan.*

20. *Jectan autem genuit Elmodad, et Saleph, et Asarmoth, et Jare,*

(1) *Gen. 10. 22., et 11. 10.*

13. Chanaan generò Sidone suo primogenito; e anche l'Hetheo,

14. E lo Jebuseo, e l'Amorreo, e il Gergeseo,

15. E l'Heveo, e l'Araceo, e il Sineo,

16. E l'Aradio, e il Samareo, e l'Amatheo.

17. Figliuoli di Sem: Elam, e Assur, e Arphaxad, e Lud, e Aram, e Hus, e Hul, e Gether, e Mosoch.

18. Arphaxad generò Sale, il quale poi generò Heber.

19. Nacquero ad Heber due figliuoli: uno ebbe nome Phaleg, perchè a suo tempo fu divisa la terra: suo fratello ebbe nome Jectan.

20. Jectan generò Elmodad, e Saleph, e Asarmoth, e Jare,

Vers. 17. *Figliuoli di Sem ... Hus, e Hul.* Erano nipoti di Sem, essendo figliuoli di Aram: ma nelle Scritture il nome di figliuoli si prende ancor pe' nipoti, come si è veduto più volte.

Mosoch. Egli è detto *Mus*, Gen. x. 23.; onde avrà avuto due nomi. Egli era nipote di Sem, essendo pur figliuolo di Aram.

21. *Adoram quoque, et Huzal, et Decla.*

22. *Hebal etiam, et Abimael, et Saba; necnon*

23. *Et Ophir, et Hevila, et Jobab: omnes isti filii Jectan.*

24. *Sem Arphaxad, Sale,*

25. *Heber, Phaleg, Ragua,*

26. *Serug, Nachor, Thare,*

27. *Abram: (1) iste est Abraham.*

28. *Filii autem Abraham: Isaac, et Ismahel.*

29. *Et hae generationes eorum: Primogenitus (2) Ismahelis Nabaioth, et Cedar, et Adbeel, et Mabsam,*

30. *Et Masma, et Duma, Massa, Hadad, et Thema,*

31. *Jetur, Naphis, Cedma: hi sunt filii Ismahelis.*

32. *Filii autem Ceturae concubinae Abra-*

21. *E Adoram, e Huzal, e Decla,*

22. *Ed Hebal, e Abimael, e Saba, ed anche*

23. *Ophir, ed Hevila, e Jobab: tutti questi figliuoli di Jectan.*

24. *(Discendenti di) Sem, Arphaxad, Sale,*

25. *Heber, Phaleg, e Ragua,*

26. *Serug, Nachor i Thare,*

27. *Abram: questi è Abrahamo.*

28. *Figliuoli di Abrahamo: Isaac, e Ismaele.*

29. *E questi (sono) i lor discendenti: Nabaioth primogenito d'Ismaele, Cedar, e Adbeel, e Mabsam,*

30. *E Masma, e Duma, Massa, Hadad, e Thema,*

31. *Jetur, Naphis, Cedma: questi sono, figliuoli d'Ismaele.*

32. *Figliuoli di Cetura concubina di Abra-*

(1) Gen. 11. 28.

(2) Gen. 25. 13.

ham, quos genuit Zamran, Madian, Jesboc, et Sue. Porro filii Jecsan, Saba, et Dadan. Filii autem Dadam: Assurim, et Latussim, et Laomim.

33. *Filii (1) autem Madian: Ephraim, et Ephor, et Henoch, et Abida, et Eldaa: omnes hi filii Ceturae.*

34. *Genuit (2) autem Abraham Isaac: cuius fuerunt filii Esau, et Israel.*

35. *Filii (3) Esau: Eliphaz, Rahuel, Jehus, Ihelom, et Core.*

36. *Filii Eliphaz: Theman, Omor, Sephi, Gathan, Cenez, Thamna, Amalec.*

37. *Filii Rahuel: Nahath, Zara, Samma, Meza.*

hamo furono: Zamran, Jecsan, Madian, Jesboc, e Sue. Figliuoli di Jecsan: Saba, e Dadan. Figliuoli di Dadan: Assurim, e Latussim, e Laomim.

33. Figliuoli di Madian: Ephraim, ed Ephor, ed Henoch, e Abida, ed Eldaa: tutti questi discendenti di Ceturae.

34. Abraham generò Isaac, di cui furono figliuoli Esau, e Israel.

35. Figliuoli di Esau: Eliphaz, Rahuel, Jehus, Ihelom, e Core.

36. Figliuoli di Eliphaz: Theman, Omar, Sephi, Gathan, Cenez: di Thamna (ebbe) Amalec.

37. Figliuoli di Rahuel: Nahath, Zara, Samma, Meza.

(1) *Gen. 25. 4.* (2) *Gen. 25. 19.* (3) *Gen. 36. 10.*

Vers. 32. *Concubina di Abrahamo.* Ho ritenuto la voce latina, benchè generalmente e nel latino, e nel volgare essa abbia un significato diverso da quello che dee avere in questo luogo, perocchè Ceturae era vera moglie di Abramo, ma di secondo ordine. Ella è detta moglie di lui. *Gen. xxv. 1.*

Vers. 36. *Di Thamna (ebbe) Amalec.* Thamna fu moglie di Eliphaz di secondo ordine, e da essa egli ebbe Amalec, *Gen. xxxvi. 12.*

38. *Filii Seir: Lotan, Sobal, Scheon, Ana, Dison, Eser, Disan.*

39. *Filii Lotan: Hori, Homam. Soror autem Lotan fuit Thamna.*

40. *Filii Sobal: Alian, et Manahath, et Ebal, Sephi, et Onam. Filii Sebeon: Aia, et Ana. Filii Ana: Dison.*

41. *Filii Dison: Hamram, et Eseban, et Jethran, et Charan.*

42. *Filii Eser: Balaan, et Zavan, et Jachan. Filii Disan: Hus, et Aran.*

43. *Isti sunt reges, qui imperaverunt in terra Edom, antequam esset rex super filios Israel: Bale filius Beor, et nomen civitatis ejus Denaba.*

44. *Mortuus est autem Bale, et regnavit*

38. Figliuoli di Seir: Lotan, Sobal, Scheon, Ana, Dison, Eser, Disan.

39. Figliuoli di Lotan: Hori, Homam. Sorella di Lotan fu Thamna.

40. Figliuoli di Sobal: Alian, e Manabath, ed Ebal, Sephi, e Onam. Figliuoli di Sebeon: Aia, e Ana. Figliuolo di Ana: Dison.

41. Figliuoli di Dison: Hamram, ed Eseban, e Jethran, e Charan.

42. Figliuoli di Eser: Balaan, e Zavan, e Jachan. Figliuoli di Disan: Hus, e Aran.

43. Questi sono i regi, i quali regnarono nel paese di Edom, prima che i figliuoli d'Israele avessero re: Bale figliuolo di Beor, di cui la città fu nomata Denaba.

44. E Bale morì, e gli succedette nel re-

Vers. 38. *Figliuoli di Seir ec.* Questo Seir non è Esau, ma un Horreo¹, di cui si descrive la genealogia per far conoscere la stirpe di Thamna madre di Amalec.

pro eo Jobab filius Zare de Bosra.

45. *Cumque et Jobab fuisset mortuus, regnavit pro eo Husam de terra Themanorum.*

46. *Obiit quoque et Husam, et regnavit pro eo Adad filius Badad, qui percussit Madian, in terra Moab: et nomen civitatis ejus Avith.*

47. *Cumque et Adad fuisset mortuus, regnavit pro eo Semlade Masreca.*

48. *Sed et Semla mortuus est, et regnavit pro eo Saul de Rohoboth, quae juxta amnem sita est.*

49. *Mortuo quoque Saul, regnavit pro eo Balanam filius Achobor.*

50. *Sed et hic mortuus est, et regnavit pro eo Adad; cujus urbis nomen Phau, et appella-*

gno Jobab figliuolo di Zare di Bosra.

45. E dopo la morte di Jobab regnò in sua vece Husam del paese di Theman.

46. E morì anche Husam, e regnò in suo luogo Adad figliuolo di Badad, il quale sconfisse i Madianiti nella terra di Moab: la sua città fu Avith.

47. E morto Adad, regnò in sua vece Semla di Masreca.

48. E morì anche Semla, e regnò in suo luogo Saul di Rohoboth, la quale (città) è situata presso al (gran) fiume (Eufrate).

49. Morto parimente Saul, regnò in sua vece Balanan figliuolo di Achobor.

50. E questi pure morì, e regnò in sua vece Adad; la città del quale fu Phau, e la sua

Vers. 44. *Regnò Jobab.* Molti hanno creduto, ch'ei sia il celebre pazientissimo Giob. Allora il regno d' Idumca non era ereditario.

Vers. 45. *Del paese di Theman, Theman, città principalissima dell' Idumca.*

*ta est uxor ejus Meeta-
bel filia Matred filiae
Mezaab.*

51. *Adad autem mor-
tuo, duces pro regibus
in Edom esse coepe-
runt: dux Thamna,
dux Alva, dux Jet-
heth.*

52. *Dux Oolibama,
dux Ela, dux Phinon,*

53. *Dux Cenez, dux
Theman, dux Mabsar.*

54. *Dux Magdiel, dux
Hiram. Hi duces E-
dom.*

moglie ebbe nome Mee-
tabel figliuola di Ma-
tred, la quale era figlia
di Mezaab.

51. E dopo la morte
di Adad cominciarono
ad essere in Edom dei
governatori in cambio
de' re; governatore di
Thamna, governatore
di Alva, governatore di
Jetheth,

52. Governatore di
Oolibama, governatore
di Ela, governatore di
Phinon,

53. Governatore di
Cenez, governatore di
Theman, governatore
di Mabsar.

54. Governatore di
Magdiel, governatore
di Hiram. Questi sono i
governatori di Edom.

Vers. 52. *Di Oolibama.* Una delle mogli di Esau ebbe questo nome, e da lei probabilmente fu nominata quella città.

G A P O II.

Genealogia di Giuda patriarca, sino ad Isai padre di David, e de' fratelli, e sorelle di lui.

1. (1) *Filii autem Israel Ruben, Simeon, Levi, Juda, Issachar, et Zabulon,*

2. *Dan, Joseph, Benjamin, Nephthali, Gad, et Aser.*

3. *Filii (2) Juda: Her, Onan, et Selu: hi tres nati sunt ei de filia Sue Chananiide. Fuit autem Her primogenitus Juda, malus coram Domino, et occidit eum.*

4. (3) *Thamar autem nurus ejus peperit ei Phares, et Zara. Omnes ergo filii Juda quinque.*

1. I figliuoli d'Israele sono Ruben, Simeon, Levi, Giuda, Issachar, e Zabulon,

2. Dan, Joseph, Benjamin, Nephthali, Gad e Aser.

3. Figliuoli di Giuda: Her, Onan, e Sela: questi tre furono a lui partoriti dalla figliuola di Sue Cananea. Her primogenito di Giuda fu uomo cattivo dinanzi al Signore, il quale lo fece morire.

4. E Thamar nuora di Giuda partorì a lui Phares, e Zara. Giuda adunque ebbe in tutto cinque figliuoli.

(1) Gen. 32. 30.

(2) Gen. 28. 3., et 46. 12.

(3) Infr. 4. 1. Matth. 1. 3.

Vers. 3. *Her ... fu uomo cattivo ec.* Dicesi, che il suo peccato fosse quello stesso, per cui Dio punì Onan, Gen. xxxviii.

5. *Filii autem Phares: Hesron, et Hamul.*

6. *Filii quoque Zarae: Zamri, et Ethan, et Eman, Chalchal quoque, et Dara, simul quinque.*

7. *Filii (1) Charmi: Achar, qui turbavit Israel, et peccavit in furto anathematis.*

8. *Filii Ethan: Azarias.*

9. (2) *Filii autem Hesron, qui nati sunt ei: Jerameel, et Ram, et Calubi.*

10. *Porro Ram genuit Aminadab. Aminadab autem genuit Nahasson, principem filiorum Juda.*

11. *Nahasson quoque genuit Salma, de quo ortus est Booz.*

5. I figliuoli di Phares: Hesron, e Hamul.

6. I figliuoli di Zara: Zamri, ed Ethan, ed Eman, e Chalchal, e Dara, cinque in tutto.

7. Figliuolo di Charmi: Achar, il quale mise sossopra Israele, e peccò di furto di anathema.

8. Figliuolo di Ethan: Azaria.

9. I figliuoli, che ebbe Hesron: Jerameel, e Ram, e Calubi.

10. E Ram generò Aminadab. Aminadab generò Nahasson, principe de' figliuoli di Giuda.

11. Nahasson poi generò Salma, da cui venne Booz.

(1) *Jos. 7. 1.*

(2) *Ruth. 4. 19.*

Vers. 7. *Achar, il quale mise sossopra ec.* E perciò fu detto *Achar disturbatore*, dove prima chiamavasi *Achan*. Vedi *Jos. VII. 1.*

Vers. 9. *Ram.* In altri luoghi detto *Aram*. Egli fu padre di *Aminadab*.

Vers. 10. *Principe de' figliuoli di Giuda.* Mosè avendo eletto i principi delle tribù nel deserto, *Nahasson* ebbe quella dignità nella sua tribù di *Giuda*.

12. *Booz verò genuit Obed, qui et ipse genuit Isai.*

13. (1) *Isai autem genuit primogenitum Eliab, secundum Abinadab, tertium Simmaa,*

14. *Quartum Nathanael, quintum Raddai,*

15. *Sextum Asom, septimum David.*

16. *Quorum sorores fuerunt Sarvia, et Abigail. Filii Sarviae: Abisai, Joab, et Asael, tres.*

17. *Abigail autem genuit Amasa, cujus pater fuit Jether Ismaelites.*

18. *Caleb vero filius Hesron accepit uxorem nomine Azuba, de qua genuit Jerioth, fueruntque filii ejus Jaser, et Sobab, et Ardon.*

12. E Booz generò Obed, il quale poi generò Isai.

13. E Isai generò Eliab suo primogenito, secondo Abinadab, terzo Simmaa,

14. Quarto Nathanael, quinto Raddai,

15. Sesto Asom, settimo David.

16. De' quali furon sorelle Sarvia, e Abigail. I figliuoli di Sarvia tre: Abisai, Joab, e Asael.

17. Abigail fu madre di Amasa, di cui fu padre Jether Ismaelita.

18. Caleb figliuolo di Hesron prese per moglie Azuba, dalla quale ebbe Jerioth: e figliuoli di lei furono Jaser, e Sobab, e Ardon.

(1) 1. *Reg.* 16. 6., 8. 9. *Ib.* 17. 12.

Vers. 15. *Settimo David.* Isai avea otto figliuoli, come sta scritto, 1. *Reg.* xvi. Gli Ebrei, e dietro ad essi moltissimi interpreti credono, che uno de' figliuoli d' Isai fosse adottivo, perchè uno de' suoi figliuoli essendo morto nella prima gioventù, lo stesso Isai adottasse per suo il di lui figliuolo, che fosse Jonathan figliuolo di Samaa.

Vers. 16. * *De' quali furon sorelle Sarvia ed Abigail.* Per uno special riguardo a Davidde si notano i figli delle sue sorelle.

19. *Cumque mortua fuisset Azuba, accepit uxorem Caleb Ephrata, quae peperit ei Hur.*

20. *Porro Hur genuit Uri: et Uri genuit Bezeleel.*

21. *Post haec ingressus est Hesron ad filiam Machir patris Galaad; et accepit eam, cum esset annorum sexaginta: quae peperit ei Segub.*

22. *Sed et Segub genuit Jair, et possedit viginti tres civitates in terra Galaad.*

23. *Cepitque Gessur et Aram oppida Jair et Canath, et viculos ejus sexaginta civitatum, omnes isti filii Machir patris Galaad.*

24. *Cum autem mortuus esset Hesron, ingressus est Caleb ad Ephrata. Habuit quoque Hesron uxorem Abia, quae peperit ei Ashur patrem Thecuae.*

19. E morta Azuba, Caleb sposò Eprata, la quale gli partorì Hur.

20. Hur poi generò Uri, e Uri generò Bezeleel.

21. Dipoi Hesron prese la figlia di Machir principe di Galaad: e la sposò avendo egli sessant'anni; ed ella gli partorì Segub.

22. E Segub generò Jair, il quale fu signore di ventitrè città nella terra di Galaad.

23. Ma Gessur, e Aram presero la città di Jair, e Canath co' suoi sessanta villaggi, i quali tuttierano del figliuolo di Machir principe di Galaad.

24. Morto poi Hesron, Caleb sposò Ephrata. Hesron ebbe per moglie anche Abia, la quale gli partorì Ashur principe di Thecua.

Vers. 23. *Ma Gessur, e Aram presero ec.* S' intende i popoli di Gessur, e di Aram, eh' è la Siria.

25. *Nati sunt autem filii Jerameel primogeniti Hesron, Ram primogenitus ejus, et Buna, et Aram, et Asom, et Achia.*

26. *Duxit quoque uxorem alteram Jerameel nomine Atara, quae fuit mater Onam.*

27. *Sed et filii Ram primogeniti Jerameel fuerunt Moos, Jamin, et Achar.*

28. *Onam autem habuit filios Semei, et Jada. Filii autem Semei: Nadab, et Abisur.*

29. *Nomen vero uxoris Abisur Abihail, quae peperit ei Ahobban, et Molid.*

30. *Filii autem Nadab fuerunt Saled, et Apphaim. Mortuus est autem Saled absque liberis.*

31. *Filius vero Apphaim, Jesi: qui Jesi genuit Sesan. Porro Sesan genuit Oholai.*

32. *Filii autem Jada fratris Semei: Je-*

25. Ma Jerameel primogenito di Hesron ebbe Ram primogenito, e Buna, e Aram, e Asom, e Achia.

26. Un'altra moglie ancora ebbe Jerameel di nome Atara, la quale fu madre di Onam.

27. Figliuoli di Ram primogenito di Jerameel furono Moos, Jamin, e Achar.

28. Di Onam furon figliuoli Semei, e Jada. Figliuoli di Semei: Nadab, e Abisur.

29. E la moglie di Abisur si nomò Abihail, la quale partorì a lui Ahobban, e Molid.

30. Figliuoli di Nadab furono Saled, e Apphaim. E Saled morì senza figliuoli.

31. Apphaim ebbe un sol figliuolo Jezi: il qual Jezi generò Sesan. E Sesan generò Oholai.

32. Figliuoli di Jada fratello di Semei: Je-

ther, et Jonathan. Sed et Jether mortuus est absque liberis.

33. Porro Jonathan genuit Phaleth, et Ziza. Isti fuerunt filii Jerameel.

34. Sesan autem non habuit filios; sed filias; et servum Aegyptium nomine Jeraa,

35. Deditque ei filiam suam uxorem: quae peperit ei Ethei.

36. Ethei autem genuit Nathan, et Nathan genuit Zabad;

37. Zabad quoque genuit Ophlal, et Ophlal genuit Obed.

38. Obed genuit Jehu, Jehu genuit Azariam;

39. Azarias genuit Helles, et Helles genuit Elasa;

40. Elasa genuit Sisamoi, Sisamoi genuit Sellum;

41. Sellum genuit Icamiam, Icamia autem genuit Elisama.

42. Filii autem Caleb fratris Jerameel:

ther, e Jonathan: ma Jeter morì senza figliuoli.

33. E Jonathan generò Phaleth, e Ziza. Questi furono i figliuoli di Jerameel.

34. E Sesan non ebbe figliuoli, ma sì delle figlie: ed ebbe un servo egiziano per nome Jeraa;

35. A cui diede per moglie una sua figlia, la quale partorì a lui Ethei.

36. Ethei generò Nathan, e Nathan generò Zabad;

37. E Zabad generò Ophlal, e Ophlal generò Obed.

38. Obed generò Jehu, e Jehu generò Azaria;

39. Azaria generò Helles; Helles generò Elasa,

40. Elasa generò Sisamoi, Sisamoi generò Sellum;

41. Sellum generò Icamia, Icamia generò Elisama.

42. Figliuoli di Caleb fratello di Jerameel:

Mesa primogenitus ejus : ipse est pater Ziph : et filii Maresa patris Hebron.

43. Porro filii Hebron, Core, et Taphua, et Recem, et Samma.

44. Samma autem genuit Raham, patrem Jercaam, et Recem genuit Sammai,

45. Filius Sammai, Maon : et Maon pater Bethsur.

46. Epha autem concubina Caleb peperit Haran, et Mosa, et Gezez. Porro Haran genuit Gezez.

47. Filii autem Jahaddai: Regom, et Joathan, et Gesan, et Phalet, et Epha, et Saaph.

48. Concubina Caleb Maacha peperit Saber, et Tharana.

49. Genuit autem Saaph pater Madmena, Sue patrem Machbena, et patrem Gabaa. Filia vero Caleb fuit Achsa.

Mesa suo primogenito, che fu principe di Ziph: e i discendenti di Maresa padre di Hebron.

43. Figliuoli di Hebron, Core, e Taphua, e Recem, e Samma.

44. E Samma generò Raham, padre di Jercaam, e Recem generò Sammai,

45. Figliuolo di Sammai, Maon: e Maon padre di Bethsur.

46. Ed Epha concubina di Caleb partorì Haran, e Mosa, e Gezez. E Haran generò Gezez.

47. Figliuoli di Jahaddai: Regom, e Joathan, e Cesan, e Phalet, ed Epha, e Saaph.

48. Maacha concubina di Caleb, partorì Saber, e Tharana.

49. E Saaph principe di Madmena generò Sue, che fu principe di Machbena, e principe di Gabaa. Figliuola poi di Caleb fu Achsa.

50. *Hi erant filii Caleb, filii Hur primogeniti Ephrata: Sobal pater Chariathiarim,*

51. *Salma pater Bethlehem, Hariph pater Bethgader.*

52. *Fuerunt autem filii Sobal patris Cariathiarim, qui videbat dimidium requietionum.*

53. *Et de cognatione Cariathiarim, Jethrei, et Aphuthaei, et Sema-thei, et Maserei: ex his egressi sunt Saraitae, et Esthaolitae.*

54. *Filii Salma: Bethlehem, et Netophathi, coronae domus Joab: et dimidium requietionis Sarai.*

50. Questi sono i figliuoli di Caleb figliuolo di Hur, primogenito di Ephrata: Sobal principe di Chariathiarim,

51. Salma principe di Bethlehem, Hariph principe di Bethgader.

52. E Sobal principe di Cariathiarim, il quale possedeva la metà del luogo del riposo, ebbe de' figliuoli.

53. E delle famiglie loro in Cariathiarim (vennero) li Jethrei, e gli Aphuthei, e i Sema-thei, e i Maserei, dai quali derivano (anche) i Saraiti, e gli Esthaoliti.

54. Figliuoli di Salma: Bethlehem, e Netophathi, corone della casa di Joab; e la metà del luogo del riposo fu di Sarai.

Vers. 52. *Sobal principe di Cariathiarim.* Il nome di padre è dato qui sovente a' fondatori delle città, nelle quali si posarono i loro discendenti; così Sobal era padre, cioè principe di Cariathiarim.

Il quale possedeva la metà ec. Di un tratto di paese detto *Menuchab*, o sia luogo del riposo, si parla *Jos. xx. 43. Vedi vers. 54. e cap. viii. 6.*

* *Il quale possedeva.* Si osservi il verbo *vedere* in significato di possedere, e il nome *Menuchab* proprio tradotto nel corrispondente nome *Riposo*.

55. *Cognationes quoque scribarum habitantium in Jabes, canentes, atque resonantes, et in tabernaculis comorantes. Hi sunt Cinei, qui venerunt de calore patris domus Rechab.*

55. Vi sono ancora le famiglie de' dottori della legge, che abitano in Jabes, e abitano sotto le tende cantando, e sonando. Questi sono i Cinei discesi da Chamath padre della casa di Rechab.

C A P O III.

Generazioni di Davidde, e de' re di Giuda della stirpe di Davidde co' loro figliuoli, e figliuole.

1. (1) **D**avid vero hos habuit filios, qui ei nati sunt in Hebron:

1. **D**avidde poi ebbe questi figliuoli, i quali nacquero da lui

(1) 2. Reg. 3. 2.

Vers. 54. *Corone della casa ec.* Gloria della casa di Gioab.

Fu di Sarai. Fu abitato dai discendenti di Sarai.

Vers. 55. *Vi sono ancora le famiglie de' dottori ec.* I Rechabiti, de' quali si è parlato altrove, abitavano alla campagna sotto le tende, non coltivavano la terra, e non aveano nè vigne, nè altra possessione, *Jerem. xxxv. 6. 7. 8. ec.*; quindi aveano gran comodità di studiare, e meditare la legge, e di conservarne, e propagarne la dottrina; onde sono qui detti *dottori* (o sia *scribi*, cioè *scrittori*) *della legge*. Eglino si occupavan molto in cantare le lodi di Dio al suono de' loro strumenti. Forse si parla qui dei Cinei discesi da Rechab, perchè questi abitarono nella tribù di Giuda, mentre quelli discesi da Heber andarono a stare nella tribù di Manasse, *Jud. iv. 11.* Sembra, che i Cinei fossero associati a' Leviti in qualche parte almeno del servizio del tempio.

Discesi da Chamath. La volgata ha posto il significato del nome proprio, *Chamath* vuol dir *calore*.

primogenitum Amnon ex Achinoam Jezrahelitide, secundum Daniel de Abigail Carmelitide:

2. *Tertium Absalom filium Maacha filiae Tholmai regis Gessur; quartum Adoniam filium Haggith:*

3. *Quintum Saphatiam ex Abital: sextum Jethraham de Eglâ uxore sua.*

4. *Sex ergo nati sunt ei in Hebron, ubi regnavit septem annis, et sex mensibus. Tringinta autem, et tribus annis regnavit in Jerusalem.*

5. (1) *Porro in Jerusalem nati sunt ei filii Simmaa, et Sobab, et Nathan, et Salomon: quatuor de Bethsabee filia Ammiel:*

6. *Jebaar quoque, et Elisama,*

in Hebron: Amnon primogenito figliuolo di Achinoam Jezrahelitide, secondo Daniel di Abigail del Carmelo;

2. Terzo Absalom figliuolo di Maacha figliuola di Tholmai re di Gessur; quarto Adonia figliuolo di Haggith:

3. Quinto Saphatia figliuolo di Abital; sexto Jethraham figliuolo di Eglâ sua moglie.

4. Sei figliuoli pertanto ebbe Davide, mentre stava in Hebron, dove regnò sette anni, e sei mesi. Regnò dipoi in Gerusalemme trentatre anni.

5. E in Gerusalemme ebbe questi figliuoli: Simmaa, e Sobab, e Nathan, e Salomone, tutti quattro di Bethsabee figliuola di Ammiel:

6. E dipoi Jebaar, ed Elisama,

(1) 2. Reg. 5. 14.

Vers. 1. *Jezrahelitide.* Di quella città di Jezrahel, che era nella tribù di Giuda. *Jos. xv. 56.*

Secondo Daniel. Egli si chiamava anche *Cheleab.* 2. Reg. iii. 3

Vers. 5. *Tutti quattro di Bethsabee.* Quando adunque di Salomone dicesi ne' Proverbi *fu figliuolo unigenito di sua madre,* s' intende, ch' ei fu il figliuolo più amato di Bethsabee.

7. *Et Eliphaleth, et Noge, et Nepheg, et Japhia,*

8. *Necnon Elisama, et Eliada, et Eliphaleth, novem.*

9. *Omnes hi filii David absque filiis concubinarum: habueruntque sororem Thamar.*

10. *Filius autem Salomonis Roboam, cujus Abia filius genuit Asa. De hoc quoque natus est Josaphat,*

11. *Pater Joram: qui Joram genuit Ochoziam, ex quo ortus est Joas.*

12. *Et hujus Amasias filius genuit Azariam. Porro Azariae filius Joathan,*

13. *Procreavit Achaz patrem Ezechiae, de*

7. Ed Eliphaleth, e Noge, e Nepheg, e Japhia,

8. E anche Elisama, ed Eliada, ed Eliphaleth, nove.

9. Questi sono tutti i figliuoli di Davide senza i figliuoli delle concubine: ed ebbero una sorella, cioè Thamar.

10. Figliuolo di Salomone fu Roboam, il di cui figliuolo Abia generò Asa. E da questo fu generato Josaphat,

11. Il quale fu padre di Joram: e Joram generò Ochozia, il quale generò Gioas.

12. Di Gioas fu figliuolo Amasia, il quale generò Azaria. E di Azaria fu figliuolo Joathan,

13. Il quale generò Achaz padre di Ezechia,

Vers. 7. e 8. *Eliphaleth ec.* Questo nome si trova due volte in questo luogo, come anche *cap. 14.* Credesi, che il primo essendo morto nell' infanzia, David diede il suo nome a un altro che gli nacque dipoi.

Novem. Messi a parte i quattro figliuoli di Bethsabea. Nel libro secondo dei re, *cap. xv. 14.* si contano undici figliuoli di Davide, probabilmente perchè due in tenera età moriron senza lasciar figliuoli.

quo natus est Manasses.

14. *Sed et Manasses genuit Amon patrem Josiae.*

15. *Filii autem Josiae fuerunt primogenitus Johanan, secundus Joakim, tertius Sedecias, quartus Sellum.*

16. (1) *De Joakim natus est Jechonias, et Sedecias.*

17. *Filii Jechoniae fuerunt Asir, Salathiel,*

18. *Melchiram, Phadaja, Senneser, et Jecemia, Sama, et Nadabiah.*

19. *De Phadaja orti sunt Zorobabel, et Semei, Zorobabel genuit Mosollam, Hananiam, et Salomith sororem eorum :*

(1) *Matth. 1. 11.*

Vers. 16. *Jechonia.* Detto anche *Joachin*, e *Cenia*, 4. *Reg. xxv 6. Jerem. xxii. 28.* secondo l' ebreo.

E Sedecia. Questi non debbe essere quel Sedecia, che fu l' ultimo re avanti la cattività.

Vers. 18. *Melchiram, Phadaja ec.* Questi furon figliuoli di Salathiel, nipoti di Jechonia.

Vers. 19. *Di Phadaja nacquero Zorobabel ec.* In s. Matteo 1. 12., Zorobabel è detto figliuolo di Salathiel, cioè nipote.

Zorobabel generò Mosollam, Hanania. Uno di questi due figliuoli di Zorobabel portò anche il nome di Abiud, *Matth. 1. 13.*

da cui venne Manasse.

14. Manasse poi generò Amon padre di Josia.

15. Figliuoli di Josia furono Johanan primogenito, secondo Joakim, terzo Sedecia, quarto Sellum.

16. Di Joakim nacque Jeconia, e Sedecia.

17. Figliuoli di Jechonia furono Asir, Salathiel,

18. Melchiram, Phadaja, Senneser, e Jecemia, Sama, e Nadabiah.

19. Di Phadaja nacquero Zorobabel, e Semei, Zorobabel generò Mosollam, Hanania, e Salomith loro sorella:

20. *Hasaban quoque et Ohol, et Barachian, et Hasadian, Josabhesed, quinque.*

21. *Filius autem Haniae, Phaltias pater Jesejae, cujus filius Raphajas: hujus quoque filius Arnan, de quo natus est Obdia, cujus filius fuit Sechenias.*

22. *Filius Secheniae. Semeja, cujus filii Hattus, et Jegaal, et Baria, et Naaria, et Saphat, sex numero.*

23. *Filius Naariae, Elioenai, et Ezechias, et Ezricham tres.*

24. *Filii Elioenai: Odvia, et Eliasub, et Pheleja, et Accub, et Johanan, et Dalaja, et Hanani, septem.*

20. E anche questi cinque, Hasaban, e Ohol, e Barachia, e Hasadia, e Josabhesed.

21. Figliuolo di Hania fu Phaltias, il quale fu padre di Jeseja, di cui fu figliuolo Raphaja, il quale fu padre di Arnan, da cui nacque Obdia, di cui fu figliuolo Sechenia.

22. Figliuolo di Sechenia fu Semeja, del quale furon figliuoli Hattus, e Jegaal, e Baria, e Naaria, e Saphat, numero sei.

23. Di Naaria furon tre figliuoli: Elioenai, ed Ezechia, ed Ezricham.

24. Figliuoli di Elioenai: Odvia, ed Eliasub, e Pheleja, e Accub, e Johanan, e Dalaja, e Hanani, sette.

Vers. 22. *Numero sei.* Compreso il padre Semeja. In alcuni MSS., e in varie edizioni vedesi aggiunto un *Sesa*, ma questo nome è nato dal numero stesso preso a traverso per un nome proprio.

C A P O IV.

Trattasi di nuovo della discendenza di Giuda, e di Simeone, e delle abitazioni loro. La stirpe di Cham è distrutta da' figliuoli di Simeone, e da essi pure sono abbattuti gli Amaleciti.

1. **F**ilii Juda: Phares, Hesron, et Charmi, et Hur, et Sobal.

Gen. 38. 3. et 46. 12.

Sup. 2. 4. Matth. 1. 3.

2. *Rahaja vero filius Sobal genuit Jahath, de quo nati sunt Ahumai, et Laad. Hae cognationes Sarathi.*

3. *Ista quoque stirps Etam: Jezrahel, et Jesema, et Jedebos: nomen quoque sororis eorum, Asalelphuni.*

1. **F**igliuoli di Giuda: Phares, Hesron, e Charmi, e Hur, e Sobal

2. E Rahaja figliuolo di Sobal generò Jahath, il quale fu padre di Ahumai, e di Laad. Da questi le famiglie dei Sarathiti.

3. Questa pure è la stirpe di Etam: Jezrahel, e Jesema, e Jedebos: i quali ebbero una sorella per nome Asalelphuni.

Vers. 1. *Figliuoli di Giuda, Phares, Hesron, ec.* Si potrebbe tradurre *discendenti di Giuda ec.*; perocchè solo Phares è figliuolo di Giuda, Hesron è figliuolo di Phares, Charmi figliuolo di Zara, pronipote di Giuda.

Vers. 2. *Da questi le famiglie de' Sarathiti.* Le famiglie, onde fu popolata Sarath, ovvero Saraa, vengono da quelli che son nominati in questo luogo.

Vers. 3. *Questa pure è la stirpe di Etam.* Se qui Etam è nome di luogo, o città, come credono molti, si dovrà intendere,

4. *Phanuel autem pater Gedor, et Eber pater Hosa. Isti sunt filii Hur primogeniti Ephrata patris Bethlehem.*

5. *Assur vero patri Thecuæ erant duæ uxores, Halaa, et Naara.*

6. *Peperit autem ei Naara Oozam, et Hephher, et Themabi, et Ahasthari; isti sunt filii Naara.*

7. *Porro filii Halaa: Sereth Isaac, et Ethnan.*

8. *Cos autem genuit Anob, et Soboba, et cognationem Aharehel filii Arum.*

4. Phanuel fu padre di Gedor, ed Ezer padre di Hosa. Questi sono i discendenti di Hur primogenito di Ephrata padre di Bethlehem.

5. Assur padre di Thecua ebbe due mogli, Halaa, e Naara.

6. E Naara gli partorì Oozam, ed Hephher, e Themani, ed Ahasthari: questi sono figliuoli di Naara.

7. Figliuoli di Halaa: Sereth, Isaac, ed Ethnan.

8. E Cos generò Anob, e Soboba, donde la famiglia di Aharebel figliuolo di Arum.

che le famiglie, che abitarono Etam, furono quelle derivate dagli uomini, che son qui nominati. Etam era nella tribù di Simeon; ma le due tribù di Simeon, e di Giuda erano non solo vicine, ma mescolate tra di loro di abitazione.

Vers. 4. *Phanuel fu padre di Gedor ec.* Padre di quelli che abitarono Gedor, ovvero Beth-Gader. Così Ezer padre, o progenitore degli abitanti di Hosa, ovvero Husat. Questi due Phanuel, ed Ezer sono discendenti di Hur. Hur fu il primogenito de' figliuoli partoriti da Ephrata a Caleb, e fu ancora padre de' Bethlemiti, degli abitanti di Bethlem detta anche *Ephrata* dalla madre di Hur.

Vers. 5. *Assur padre di Thecua.* Degli abitanti di Thecna.

Vers. 8. *E Cos generò ec.* Alcuni credono Cos figliuolo di Ethan, altri fratello. Può essere, che ei sia lo stesso che Cenez, ovvero Cenez, vers. 13.

9. *Fait autem Jabes inclytus prae fratribus suis, et mater ejus vocavit nomen illius Jabes, dicens: quia peperit eum in dolore.*

10. *Invocavit vero Jabes Deum Israel, dicens: Si benedicens bene dixeris mihi, et dilataveris terminos meos, et fuerit manus tua mecum, et feceris me a militia non opprimi. Et praestitit Deus, quae precatus est.*

11. *Caleb autem frater Sua genuit Mahir, qui fuit pater Esthon.*

12. *Porro Esthon genuit Bethrapha, et Phesse, et Tehinna patrem urbis Naas. Hi sunt viri Recha.*

9. Ma Jabes fu il più illustre tra' suoi fratelli, e la madre sua gli pose nome Jabes, dicendo: L'ho partorito con dolore.

10. Or Jabès invocò il Dio d'Israele, e disse: **Se tu mi benedirai distintamente, e dilaterai i miei confini, e se sarà meco la tua mano, e non permetterai, che io venga oppresso dalla malvagità. E Dio gli concedette quello che ei domandò.**

11. Or Caleb fratello di Sua generò Mahir, il quale fu padre di Esthon.

12. Esthon generò Bethrapha, e Phesse, e Tehinna principe della città di Naas. Questi sono, che abitarono Recha.

Vers. 9. *Ma Jabes fu il più illustre ec.* Se Cos è Cenez, Cenez fu padre di Othoniel, il quale potè avere due nomi; quello di Jabes dalla madre, quello di Othoniel dal padre. Di Othoniel vedi *Jos. xv. 17. 18., ec. Jud. 1. 13.*

Vers. 10. *Se sarà meco la tua mano ec.* V' ha qui una reticenza, e si sottintende: Io renderò grazie a te, e onorerò, e benedirò il nome tuo, offrirò sacrificii, ec.

Vers. 11. *Or Caleb fratello di Sua ec.* Questo Caleb è differente da quello, di cui si è parlato di sopra, e differente anche da Caleb figliuolo di Jephone. Vedi vers. 15.

Vers. 12 * *Che abitarono.* Che popolarono Recha.

13. *Filii autem Cenez: Othoniel, et Saraja. Porro filii Othoniel: Hathath et Maonathi.*

14. *Maonathi genuit Ophra: Saraja autem genuit Joab patrem vallis artificum: ibi quippe artifices erant.*

15. *Filii vero Caleb filii Jephone: Hir, et Ela, et Naham. Filii quoque Ela, Cenez.*

16. *Filii quoque Jaleleel: Ziph, et Zipha, Thiria, et Asrael.*

17. *Et filii Ezra: Jether, et Mered, et Ephraim, et Jalon: genuitque Mariam, et Sammai, et Jesba patrem Esthamo.*

18. *Uxor quoque ejus Judaja peperit Jared patrem Gedor, et Heber patrem Socho, et Icuthiel patrem Zanoë. Hi autem filii Bethiaë*

13. Figliuoli di Cenez: Othoniel, e Saraja. Figliuoli di Othoniel: Hathath, e Maonathi.

14. Maonathi generò Ophra; e Saraja generò Joab principe della valle degli artefici: perocchè ivi abitavano gli artefici.

15. Figliuoli di Caleb figliuolo di Jephone: Hir, ed Ela, e Naham. Figliuolo di Ela, Cenez.

16. Figliuoli di Jaleleel: Ziph, e Zipha, Thiria, e Asrael.

17. Figliuoli di Ezra Jether, e Mered, ed Ephraim, e Jalon: ed egli generò Maria, e Sammai, e Jesba padre di Esthamo.

18. Moglie di lui fu anche Judaja, la quale partorì Jared padre di Gedor, ed Heber padre di Socho, e Icuthiel padre di Zanoë. E questi so-

Vers. 13. *Figliuolo di Cenez: Othoniel ec.* Onde Othoniel è detto *Cenezeo*; ma anche il celebre Caleb figliuolo di Jephone è detto *Cenezeo*; onde alcuni han creduto, che Caleb, e Othoniel fossero fratelli; altri, che fossero figliuoli di fratelli.

Vers. 17. *Padre di Esthamo.* Padre di quelli che abitarono Esthamo città di Giuda.

34 PRIMO DE' PARALIPOMENI

filiae Pharaonis, quam accepit Mered.

19. *Et filii uxoris Odajae sororis Naham patris Ceila, Garmi, et Esthamo: qui fuit de Machati.*

20. *Filii quoque Simon: Amnon, et Rinna filius Hanan, et Thilon. Et filii Jesi: Zoheth, et Benzoheth.*

21. *Filii (1) Sela filii Juda: Her pater Lecha, et Laada pater Maresa, et cognationes domus operantium byssum in domo juramenti.*

22. *Et qui stare fecit solem, virique Men-*

no i figliuoli di Bethia figliuola di Pharaone, sposata da Mered:

19. E i figliuoli di (sua) moglie Odaja sorella di Naham, padre di Ceila, sono Garmi, ed Esthamo, il quale fu di Machati.

20. Figliuoli di Simon: Amnon, e Rinna figliuolo di Hanan, e Thilon. E i figliuoli di Jesi sono Zoheth, e Benzoheth.

21. Figliuoli di Sela figliuolo di Giuda: Her padre di Lecha, e Laada padre di Maresa, e le casate di quelli che lavorano il bisso nella casa del giuramento.

22. E colui che arrestò il sole, e gli uomi-

(1) Gen. 38. 5.

Vers. 18. *Moglie di lui fu ec.* Sembra naturale, che quel di lui si riferisca a Jesba. Ma in questo versetto non veggiamo quali sieno i figliuoli di Bethia moglie di Mered. Gedor, Soco, Icutiel. Zanoè son luoghi abitati da' posteri di Mered.

Vers. 19. *I figliuoli di (sua) moglie Odaja ec.* Furono figliuoli di Odaja (probabilmente la stessa, che Judaja vers. 18.) moglie di Mered, anche Garmi, ed Esthamo, e Machati; o piuttosto Mered ebbe da Odaja ancor tre figliuoli, che popolarono quei tre luoghi. Esthamo, e Machati sono luoghi conosciutissimi: non però così Garmi, o Garem.

Vers. 21. *Nella casa del giuramento. L'Ebreo. In Beth-Asbeha.*

dacii, et Securus, et Incendens, qui principes fuerunt in Moab, et qui reversi sunt in Lahem. Haec autem verba vetera.

23. *Hi sunt figuli habitantes in Plantationibus, et in Sepibus apud regem in operibus ejus: commoratique sunt ibi.*

ni della Menzogna, e il Franco, e l'Ardente, i quali furon principi in Moab, e poi tornarono a Lahem. La storia è antica.

23. Questi sono quelli che fanno i vasi di terra, che abitano alle Piante, e alle Siepi nelle case del re, lavorando per lui; e ivi abitano.

Vers. 22. *E colui, che arrestò il sole ec.* La nostra volgata ha qui tradotto i nomi proprii secondo il loro significato. L'Ebreo sta così: *E Joakim, e quei di Cosba* (ovvero *Chozeba*), *e Joas, e Saraph, che ebbero dominio in Moab, e quei che tornarono a Labem, o sia Bethlehem.* Gli Ebrei sopra questo luogo sognarono, che Elimelech marito di Noemi suocera di Ruth arrestasse il sole per convertire i suoi compatriotti di Bethlehem. Ma lasciando da parte le screditate loro invenzioni, per un uomo, che arresta il sole, si può benissimo intendere un uomo di gran forza, e valore, e quasi un altro Giosuè. Imperocchè Giosuè dall'aver arrestato il sole fu detto *Joakim*, che significa *colui, che arrestò*, vale a dire arrestò il sole: or quegli tra' posteri di Sela, a cui fu dato lo stesso nome, fu probabilmente dopo i tempi di Giosuè; o se fu avanti, quel nome gli fu dato da chi scrisse di lui dopo il miracolo di Giosuè, e lo paragonò a quell'eroe. Nella stessa guisa l'autore della volgata suppone, che negli altri nomi proprii fosse nascosta un'allusione adattata a quelle persone. *Cosba, o Chozeba* è una città rammentata in Giosuè, *cap. xv. 44.*

Vers. 23. *Che abitano alle Piante, e alle Siepi* Ovvero, come ha l'Ebreo, *a Nethaim, e a Gadera.* Di questi due luoghi della Palestina non si ha notizia veruna, come di altri rammentati in questi libri.

Nelle case del re. Alcuni intenderebbono volentieri il re di Babilonia, quasi questi discendenti di Sela nella loro cattività fossero impiegati a lavorare del loro mestiere pel re di Babilonia; ma il testo sacro non dà il minimo indizio, onde possa congetturarsi, che si parli qui di Ebrei esuli dal loro paese; ed è più naturale il credere, che questo re sia Davidde, e Salomone, o alcun altro de' re di Giuda.

24. *Filii (1) Simeon: Namuel, et Jamin, Jerib, Zara, Saul:*

25. *Sellum filius ejus, Mapsam filius ejus, Masma filius ejus.*

26. *Filii Masma: Hamuel filius ejus, Zachur filius ejus, Semei filius ejus.*

27. *Filii Semei sexdecim, et filiae sex: fratres autem ejus non habuerunt filios multos, et universa cognatio non potuit adaequare summam filiorum Juda.*

28. *Habitaverunt autem in Bersabee, et Molada, et Hasarsuhal,*

29. *Et in Bala, et in Asom, et in Tholad,*

30. *Et in Bathuel, et in Horma, et in Siceleg,*

31. *Et in Bethmarchaboth, et in Hasarsusim, et in Bethberai,*

24. Figliuoli di Simeon: Namuel, e Jamin, Jarib, Zara, e Saul:

25. Di cui fu figliuolo Sellum, il quale fu padre di Mapsam, e questi fu padre di Masma.

26. Figliuolo di Masma fu Hamuel, di cui fu figliuolo Zachur, da cui nacque Semei.

27. Semei ebbe sedici figliuoli, e sei figlie; ma i suoi fratelli non ebbero molli figliuoli, e tutta la loro discendenza non potè agguagliare il numero dei figliuoli di Giuda.

28. Eglino si stanziarono in Bersabea, e in Molada, e in Hasarsuhal,

29. E in Bala, e in Asom, e in Tholad,

30. E in Bathuel, e in Horma, e in Siceleg,

31. E in Bethmarchaboth, e in Bethberai, e in Saarim. Que-

(1) Gen. 45. 10.

Vers. 29. *In Tholad.* In *El Tholad*, Jos. xix. 4.

Vers. 30. *Bathuel.* Credono, che sia la famosa Bethulia, Jos. xix. 4., Judith. vi. 7.

et in Saarim. Hae civitates eorum usque ad regem David.

32. *Villae quoque eorum: Etam, et Aen, Remmon, et Thochen, et Asan, civitates quinque.*

33. *Et universi viculi eorum per circuitum civitatum istarum usque ad Baal. Haec est habitatio eorum, et sedium distributio.*

34. *Mosobab quoque et Jemlech, et Josa filius Amasiae,*

35. *Et Joel, et Jehu filius Josabiae filii Sarajae filii Asiel,*

36. *Et Elioenai, et Jacoba, et Isuhaja, et Asaja, et Adiel, et Ismiel, et Banaja,*

37. *Ziza quoque filius Sephei filii Allon filii Idaja filii Semri filii Samaja:*

38. *Isti sunt nominati principes in cognationibus suis, et in domo af-*

ste furono le loro città fino al tempo del re Davide.

32. E i loro villaggi: Etam, e Aen, Remmon, e Thochen, e Asan numero cinque.

33. E insieme tutti i villaggi che sono attorno alle dette città fino a Baal. In questi luoghi essi abitano, e ivi sono distribuite le loro sedi.

34. Mosobab, e Jemlech, e Josa figliuolo di Amasia,

35. E Joel, e Jehu figliuolo di Josabia, il quale fu figliuolo di Saraja figliuolo di Asiel,

36. Ed Elioenai, e Jacoba, e Isuhaja, e Asaja, e Adiel, e Ismiel, e Banaja,

37. E Ziza figliuolo di Sephei figliuolo di Allon figliuolo d' Idaja figliuolo di Semri figliuolo di Samaja,

38. Questi sono i capi illustri delle famiglie, e delle casate di Simeon,

Vers. 33. Fino a Baal. Jos. xix. 8. Fu detta anche *Balaath*, e *Ballath*.

finitatum suarum multiplicati sunt vehementer.

39. *Et profecti sunt, ut ingrederentur in Gador usque ad orientem vallis, et ut quaererent pascua gregibus suis.*

40. *Inveneruntque pascuas uberes, et valde bonas, et terram latissimam, et quietam, et fertilem, in qua ante habitaverunt de stirpe Cham.*

41. *Hi ergo venerunt, quos supra descripsimus nominatim, diebus Ezechiae regis Juda: et percusserunt tabernacula eorum, et habitatores, qui inventi fuerant ibi, et deleverunt eos usque in praesen-*

e si moltiplicò grandemente la loro schiatta.

39. Ed eglino s'innoltrarono per occupare Gador sino alla parte orientale della valle, cercando pascolo pe'loro greggi.

40. E trovaron pasture abbondanti, e molto buone, e un paese molto ampio, e tranquillo, e ferace, nel quale avea prima abitato la stirpe di Cham.

41. Quegli adunque, che sopra abbiain descritti pei loro nomi, andarono a tempo di Ezechia re di Giuda: e gettarono a terra le tende, e gli abitanti, che vi trovarono, e gli annichilarono, come sono

Vers. 39. *Gador.* Vedi *Jos.* xv. 58. Alcuni vogliono, che sia Gadera, o Gaderothaim, *Jos.* xv. 36. La storia descritta in questo luogo è questa: Cresciuti di numero gli uomini della tribù di Simeon, e particolarmente le schiatte illustri, delle quali furono capi i principi notati, *vers.* 34. 35. *ec.*, e trovandosi i Simeoniti molto ristretti in mezzo alla tribù di Giuda (la quale dopo lo scisma avea occupate varie città tenute prima da que' di Simeon), andarono a' tempi di Ezechia a conquistare Gador, e il paese circonvicino abitato da' Cananei. Per simil causa fu fatta da que' di Simeon circa lo stesso tempo l'altra spedizione descritta, *vers.* 42. 43.

*tem diem: habitaverunt-
que pro eis, quoniam
uberrimas pascuas ibi-
dem repererunt.*

42. *De filiis quoque
Simeon abierunt in
montem Seir viri quin-
genti, habentes princi-
pes Phalthiam, et Naa-
riam, et Raphajam, et
Oziel filios Jesi:*

43. *Et percusserunt
reliquias, quae evade-
re potuerant; Amaleci-
tarum, et habitaverunt
ibi pro eis usque ad
diem hanc.*

fino al presente: e vi a-
bitarono in luogo di
quelli, perchè vi trova-
rono grassissimi pascoli.

42. Andarono pari-
mente altri de' figliuoli
di Simeon al monte Seir
in numero di cinque-
cento uomini, avendo
per loro condottieri
Phalthia, e Naaria, e
Raphaja, e Oziel figliuo-
li di Jesi:

43. E distrussero gli
avanzi degli Amaleciti,
che avean potuto sal-
varsi, e ivi abitarono
in luogo di essi, e vi
sono fino al dì d' oggi.

C A P O V.

*Catalogo de' figliuoli di Ruben, e di Gad, e del-
la mezza tribù di Manasse, e de' luoghi dove
abitarono, e come abatterono gli Agareni;
ma finalmente per la loro idolatria furono con-
dotti in ischiavitù dagli Assiri.*

1. **F**ilii quoque Ru-
ben primogeniti Israel
(ipse quippe fuit primo-
genitus ejus: sed cum
(1) violasset thorum

1. **F**igliuoli di Ru-
ben primogenito d'I-
sraele (perocchè egli fu
il suo primogenito: ma
avendo violato il tala-

(1) Gen. 35. 23. Ibid. 22., et 49. 4.

patris sui, data sunt primogenita ejus filiis Joseph filii Israel, et non est ille reputatus in primogenitum.

2. Porro Judas qui erat fortissimus inter fratres suos, de stirpe ejus principes generati sunt: primogenita autem reputata sunt Joseph):

3. Filii (1) ergo Ruben primogeniti Israel Enoch, et Phallu, Esron, et Charmi.

4. Filii Joel: Samaja filius ejus, Gog filius ejus, Semei filius ejus.

5. Micha filius ejus, Reja filius ejus, Baal filius ejus,

mo del padre suo, la sua primogenitura fu data ai figliuoli di Giuseppe figliuolo d'Israele, ed egli non fu considerato come primogenito.

2. Or Giuda era il più forte di tutti i fratelli, e dalla stirpe di lui sono discesi de' principi; ma la primogenitura fu riserbata a Giuseppe):

3. Figliuoli adunque di Ruben primogenito d'Israele: Enoch, e Phallu, Esron, e Charmi.

4. Di Joel fu figliuolo Samaja, il quale fu padre di Gog, il quale fu padre di Semei.

5. Di questo fu figliuolo Micha, di Micha fu figliuolo Reja, di Reja fu figliuolo Baal.

(1) Gen. 46. 9. Exod. 6. 14. Num. 26. 5.

Vers. 2. Or Giuda era il più forte ec. Ruben essendo decaduto da' diritti di primogenito (che è la ragione, per cui dal sacro Storico non è stato egli nominato in primo luogo colla sua discendenza in questa genealogia, benchè egli fosse il maggior nato di Giacobbe), la primogenitura quanto alla doppia porzione la ebbe Giuseppe, quanto alla preminenza la ebbe Giuda, la di cui tribù fu sempre considerata come la prima di tutte, e da lei vennero i re da Davide sino alla cattività, e da lei venne il Re de' regi, il Messia.

6. *Beera filius ejus, quem captivum duxit Thelgathphalnasar rex Assyriorum, (1) et fuit princeps in tribu Ruben.*

7. *Fratres autem ejus, et ~~universa~~ cognatio ejus quando numerabantur per familias suas, habuerunt principes Jehiel, et Zachariam.*

8. *Porro Bala filius Azaz, filii Samma filii Joel, ipse habitavit in Aroel usque ad Nebo et Beelmeon:*

9. *Contra orientalem Aquae plagam habitavit usque ad introitum eremi, et flumen Euphratem: multum giuppe jumentorum numerum possidebant in terra Galaad.*

10. *In diebus autem Saul praeliati sunt contra Agareos, et interfe-*

6. Di questo fu figliuolo Beera, il quale fu uno dei principi della tribù di Ruben, e fu menato in ischiavitù da Telgathphalnasar re degli Assiri.

7. I suoi fratelli, e tutta la sua consorteria, quando se ne fece il novero per famiglie, ebbero per principi Jehiel, e Zacharia.

8. Bala figliuolo di Azaz figliuolo di Samma figliuolo di Joel abitò in Aroel, e fino a Nebo, e Beelmeon:

9. E abitò anche verso l'oriente fino all'entrar del deserto, e al fiume Eufrate; perocchè eglino possedevano gran quantità di bestiami nella terra di Galaad.

10. E regnando Saul, fecer guerra agli Agarei, e gli sconfissero, e oc-

(1) 4. Reg. 15. 29.

Vers. 6. *Beera fu uno de' principi ... e fu menato in ischiavitù ec. Thelgathphalnasar menò in ischiavitù le tribù di Ruben, e di Gad, e la mezza tribù di Manasse, e Nephthali, e Zabulon. Vedi 4. Reg. xv.*

cerunt illos, habitaveruntque pro eis in tabernaculis eorum in omni plaga, quae respicit ad orientem Galaad

11. *Filii vero Gad e regione eorum habitaverunt in terra Basan usque Selcha.*

12. *Joel in capite, et Saphan secundus, Janai autem, et Saphat in Basan.*

13. *Fratres vero eorum secundum domos cognationum suarum, Michael, et Mosollam, et Sebe, et Jorai, et Jachan, et Zie, et Heber septem.*

14. *Hi filii Abihail, filii Huri, filii Jara, filii Galaad, filii Michael, filii Jesesi, filii Jeddo, filii Buz.*

15. *Fratres quoque filii Abdiel filii Guni,*

cuparono le tende, nelle quali questi abitavano in tutto il paese, che è all'oriente di Galaad.

11. E i figliuoli di Gad abitavano dirimpetto a loro nella terra di Basan fino a Selcha.

12. Joel era il capo, e Saphan avea il secondo posto, Janai poi, e Saphat in Basan.

13. I loro fratelli distinti nelle loro famiglie, e casate furono sette, Michael, e Mosollam, e Sebe, e Jorai, e Jachan, e Zie, ed Heber.

14. Questi furono figliuoli di Abihail, figliuolo di Huri, figliuolo di Jara, figliuolo di Galaad, figliuolo di Michael, figliuolo di Jesesi, figliuolo di Jeddo, figliuolo di Buz.

15. Loro fratelli furono ancora i figliuoli

Vers. 10. *Fecero guerra agli Agarei.* Arabi detti così da Agar, e Ismaeliti da Ismaele figliuolo di Agar.

Vers. 12. *Janai, e Saphat in Basan.* Abitarono in Basan, ovvero erano principi tra' figliuoli di Gad abitanti nel paese di Basan.

principes domus in familiis suis.

16. *Et habitaverunt in Galaad, et in Basan, et in viculis ejus, et in cunctis suburbanis Saron usque ad terminos.*

17. *Omnes hi numerati sunt in diebus Joathan regis Juda, et in diebus Jeroboam regis Israel.*

18. *Filii Ruben, et Gad, et dimidia tribus Manasse, viri bellatores, scuta portantes, et gladios, et tendentes arcum, eruditique ad praelia, quadraginta quatuor millia, et septingenti sexaginta, procedentes ad pugnam.*

19. *Dimicaverunt contra Agareos: Ituraei vero, et Naphis, et Nodab praebuerunt eis auxilium.*

di Abdiel figliuolo di Guni, i quali furono principi nelle loro famiglie, e casate.

16. E abitarono in Galaad, e in Basan, e nei villaggi all'intorno, e in tutti i borghi di Saron sino ai confini.

17. Tutti questi furono noverati a tempo di Joathan re di Giuda, e a tempo di Jeroboam re d'Israele.

18. I figliuoli di Ruben, e di Gad, e della mezza tribù di Manasse, uomini guerrieri, che portavano scudo, e spada, e maneggiavano l'arco, sperimentati alla guerra, erano quaranta quattro mila settecento sessanta, quando andavano a combattere.

19. Ebbero guerra cogli Agarei, a quali prestaron soccorso gl'Iturei con quei di Naphis, e di Nodab.

Vers. 17. Tutti questi furono noverati. Vale a dire le loro famiglie, i loro discendenti son registrati ne' censi fatti in due differenti tempi sotto Joatham re di Giuda, e sotto Jeroboam re d'Israele.

20. *Traditique sunt in manus eorum Agarei, et universi, qui fuerant cum eis: quia Deum invocaverunt cum praeliarentur, et exaudivit eos, eo quod credidissent in eum.*

21. *Ceperuntque omnia, quae possederant, camelorum quinquaginta millia, et ovium ducenta quinquaginta millia, et asinos duo millia, et animas hominum centum millia.*

22. *Vulnerati autem multi corruerunt: fuit enim bellum Domini. Habitaveruntque pro eis usque ad transmigrationem.*

23. *Filii quoque dimidiae tribus Manasse possederunt terram a finibus Basan usque Baal Hermon, et Saair, et montem Hermon, in-*

20. Ed essi sconfissero gli Agarei con tutti quelli che erano in loro ajuto: perchè nel combattere invocarono Dio, ed ei gli esaudi, perchè avean creduto in lui.

21. E s'impadronirono di tutto il loro, di cinquanta mila cammelli, di dugento cinquanta mila pecore, e di due mila asini, e di cento mila prigionieri.

22. E molti morirono delle loro ferite: perchè fu grande la battaglia. Ed eglino abitarono nel luogo di quelli sino alla trasmigrazione.

23. Parimente i figliuoli della mezza tribù di Manasse occuparono le terre (che sono) da' confini di Basan sino a Baal-Hermon, e

Vers. 19. *GI'turei.* L'Iturea è una lunga striscia di paese alle falde del Libano dal Giordano in là verso occidente.

Vers. 22. *Sino alla trasmigrazione.* Sino che furono trasportati nell'Assiria, come è detto, *vers. 6.*

* *E molti morirono.* Oltre a molti dei nemici, che morirono per le loro ferite.

gens quippe numerus erat.

24. *Et hi fuerunt principes domus cognationis eorum: Ephraim, et Jesi, et Eliel, et Ezriel, et Jeremia, et Odoja, et Jediel, viri fortissimi, et potentes, et nominati duces in familiis suis.*

25. *Reliquerunt autem Deum patrum suorum, et fornicati sunt post deos populorum terrae, quos abstulit Deus coram eis.*

26. *Et suscitavit Deus Israel spiritum Phul regis Assyriorum, et spiritum Thelgathphalnasar Assur, et transtulit Ruben, et Gad, et dimidiam tribum Manasse, et adduxit eos in Lahela, et in Habor, et Ara, et fluvium Goban usque ad diem hanc.*

Sanir, e la montagna di Hermon; perchè erano in gran numero.

24. E i principi delle loro famiglie furono Ephraim, e Jesi, ed Eliel, ed Ezriel, e Jeremia, e Odoja, e Jediel, uomini fortissimi, e potenti, e capi di gran rinomanza nelle loro famiglie.

25. Ma eglino abbandonarono il Dio de' padri loro, e peccarono per amore degli dei di quelle nazioni, le quali erano state distrutte da Dio alla loro venuta.

26. Ma il Dio d'Israele mosse l'animo di Phul re degli Assiri, e di Thelgathphalnasar re d'Assur, e trasportò Ruben, e Gad, e la mezza tribù di Manasse a Lahela, e ad Habor, e ad Ara sul fiume Goban, dove sono anche in oggi.

Vers. 26. Mosse l'animo di Phul ... e di Thelgathphalnasar ec. Phul portò via solamente le ricchezze del paese a tempo di Manahem re d'Israele, 4. Reg. xv. 19. 20.; Thelgathphalnasar dipoi menò in schiavitù Ruben, Gad, Nephtali, e la mezza tribù di Manasse.

C A P O VI.

Genealogia de' figliuoli di Levi, e quali di essi fossero stabiliti da David cantori, e ministri nella casa del Signore. Generazione di Aronne colle loro città in ciascheduna delle tribù d' Israele : delle città di rifugio.

1. (1) **F**ilii Levi :
Gerson, Caath, et Merari.

2. Filii Caath : Amram, Isaar, Hebron, et Oziel.

3. Filii Amram : Aaron, Moyses, et Maria. Filii Aaron : Nadab, et Abiu, Eleazar, et Ithamar.

4. Eleazar genuit Phinees, et Phinees genuit Abisue :

5. Abisue vero genuit Bocci, et Bocci genuit Ozi,

1. Figliuoli di Levi :
Gerson, Caath, e Merari.

2. Figliuoli di Caath :
Amram, Isaar, Hebron, e Oziel.

3. Figliuoli di Amram : Aaron, Moises, e Maria. Figliuoli di Aaron : Nadab, e Abiu, Eleazar, e Ithamar.

4. Eleazar generò Phinees, e Phinees generò Abisue,

5. Abisue generò Bocci, e Bocci generò Ozi.

(1) Gen. 46. 11. Inf. 23. 6.

Vers. 3. Figliuoli di Aaron : Nadab, e Abiu, Eleazar, e Ithamar. Nadab e Abiu perirono, come è detto, *Levit. x. 2.* Rimasero Eleazaro, e Ithamar. Eleazaro, come seniore, ebbe il sommo sacerdozio continuato ne' suoi posteri fino ad Ozi, dopo il quale, fu pontefice Heli, de' posteri d' Ithamar. Dopo Heli furono quattro pontefici della stessa stirpe: ma dopo di questi tornò il sommo pontificato a' discendenti di Eleazaro, nella persona di Sadoc, i posteri del quale tennero la stessa dignità fino alla traslazione di Babilonia.

6. Ozi genuit Zarajam: et Zarajas genuit Merajoth,

7. Porro Merajoth genuit Amariam, et Amarias genuit Achitob,

8. Achitob genuit Sadoc, et Sadoc genuit Achimaas,

9. Achimaas genuit Azariam, Azarias genuit Johanan,

10. Johanan genuit Azariam: ipse est, qui sacerdotio functus est in domo, quam aedificavit Salomon in Jerusalem.

11. Genuit autem Azarias Amariam, et Amarias genuit Achitob,

12. Achitob genuit Sadoc, et Sadoc genuit Sellum,

13. Sellum genuit Helciam, et Helcias genuit Azariam,

14. Azarias genuit Sarajam, et Saraja genuit Josedec.

6. Ozi generò Zaraja, e Zaraja generò Merajoth,

7. Merajoth generò Amaria, e Amaria generò Achitob,

8. Achitob generò Sadoc, e Sadoc generò Achimaas,

9. Achimaas generò Azaria, Azaria generò Johanan,

10. Johanan generò Azaria: egli esercitò le funzioni del sacerdozio nel tempio edificato da Salomone in Gerusalemme.

11. Azaria generò Amaria, e Amaria generò Achitob,

12. Achitob generò Sadoc, e Sadoc generò Sellum,

13. Sellum generò Helcia, Helcia generò Azaria,

14. Azaria generò Saraja, e Saraja generò Josedec.

Vers. 10. Johanan generò Azaria. Johanan è Jojada, 2. Reg. xi. 4.

Egli esercitò le funzioni ec. Sembra verisimile, che queste parole riguardino Azaria, il quale con petto sacerdotale resistette ad Ozia, il quale pretendeva di offerire l'incenso. Vedi 2. Paral. xxvi. 17. 18.

Vers. 12. Sellum. Detto anche Mosollam, cap. ix. 11.

15. *Porro Josedec egressus est quando transtulit Dominus Judam, et Jerusalem per manus Nabuchodonosor.*

16. *Filii (1) ergo Levi: Gerson, Caath, et Merari.*

17. *Et haec nomina filiorum Gerson: Lobni, et Semei.*

18. *Filii Caath: Amram, et Isaac, et Hebron, et Oziel.*

19. *Filii Merari: Moholi, et Musi. Hae autem cognationes Levi secundum familias eorum.*

20. *Gerson, Lobni filius ejus; Jahath filius ejus, Zamma filius ejus.*

21. *Joah filius ejus, Addo filius ejus, Zara filius ejus, Jethrai filius ejus.*

22. *Filii Caath: Aminadab filius ejus, Core filius ejus, Asir filius ejus.*

15. Josedec cambiò paese, quando il Signore trasportò il popol di Giuda, e di Gerusalemme per le mani di Nabucodonosor.

16. Figliuoli adunque di Levi furono Gerson, Caath, e Merari.

17. E i nomi de' figliuoli di Gerson sono Lobni, e Semei.

18. Figliuoli di Caath: Amram, e Isaac, ed Hebron, e Oziel.

19. Figliuoli di Merari: Moholi, e Musi. Ed ecco là discendenza di Levi secondo le sue famiglie.

20. Di Gerson nacque Lobni, di Lobni Jahath, di Jahath Zamma,

21. Di Zamma Joah, di Joah Addo, di Addo Zara, di Zara Jethrai.

22. Figliuoli di Caath: Aminadab fu suo figliuolo, Core figliuolo di Aminadab, Asir di Core,

23. *Elcana filius ejus, Abiasaph filius ejus Asir filius ejus,*

24. *Thahat filius ejus, Uriel filius ejus, Ozias filius ejus, Saul filius ejus.*

25. *Filii Elcana: Amasai, et Achimoth, et Elcana.*

26. *Filii Elcana: Sophai filius ejus, Nahath filius ejus,*

27. *Eliab filius ejus, Jeroham filius ejus, Elcana filius ejus.*

28. *Filii Samuel primogenitus Vasseni, et Abia,*

29. *Filii autem Merari: Moholi, Lobni filius ejus, Semei filius ejus, Oza filius ejus,*

30. *Sammaa filius ejus, Haggia filius ejus, Asaja filius ejus.*

23. Elcana di Asir, Abiasaph di Elcana, Asir di Abiasaph,

24. Thahat di Asir, Uriel di Thahat, Ozia di Uriel, Saul figliuolo di Ozia.

25. Figliuoli di Elcana: Amasai, e Achimoth, ed Elcana.

26. Figliuoli di Elcana: Sophai suo figliuolo, Nahath figliuolo di Sophai,

27. Eliab figliuolo di Nabath, Jeroham figliuolo di Eliab, Elcana figliuolo di Jeroham.

28. Figliuoli di Samuel: primogenito Vasseni, e Abia.

29. Figliuoli di Merari sono Moholi, Lobni figliuolo di questo, Semei figliuolo di Lobni, Oza di Semei,

30. Sammaa di Oza, Haggia di Sammaa, Asaja di Haggia.

Vers. 22. *Core figliuolo di Aminadab ec.* Core fu ingoiato dalla terra, Num. xvi.; ma Dio salvò miracolosamente i suoi figliuoli, dai quali vennero i posterì, che sono qui rammentati.

Vers. 28. *Primogenito Vasseni.* Il primogenito di Samuele è chiamato Johel, 1. Reg. viii. 2; onde o egli ebbe due nomi, o il suo nome di Johel si è qui lasciato indietro per error de' copisti. I LXX tradussero: *Il primogenito di lui* (di Samuele) *Johel, e il secondo, Abia*; perocchè *Vasseni* significa *e il secondo*.

31. *Isti sunt, quos constituit David super cantores domus Domini, (1) ex quo collocata est arca.*

32. *Et ministrabant coram tabernaculo testimonii, canentes, donec aedificaret Salomon domum Domini in Jerusalem: stabant autem juxta ordinem suum in ministerio.*

33. *Hi vero sunt, qui assistebant cum filiis suis: de filiis Caath, Heman cantor filius Johel, filii Samuel.*

31. Questi sono quelli, a' quali Davidde diede la soprintendenza sopra i cantori della casa del Signore, dopo che fu messa al suo posto l'arca.

32. Ed essi facevano il loro ufficio cantando dinanzi al tabernacolo del testimonio, fino a tanto che Salomone ebbe edificata la casa del Signore in Gerusalemme; ed egli esercitavano il loro ministero secondo il loro turno.

33. Ed ecco quelli, che servivano insieme co' loro figliuoli: de' figliuoli di Caath, Heman era cantore: egli era figliuolo di Johel, figliuolo di Samuel.

(1) 2. Reg. 6. 17.

Vers. 31. *Dopo che fu messa al suo posto l'arca.* Dopo che l'arca, la quale sino a quel tempo era stata ora in uno, or in un altro luogo, ebbe sede fissa in Gerusalemme nel tabernacolo fatto da Davidde. Allora fu, che Davidde fece la divisione dei Leviti nelle loro classi. Qui si parla di quelli che furono da lui preposti a' cori de' Leviti cantori.

Vers. 33. *Heman cantore.* Egli era uomo sapiente, 3. Reg. 1v. 31., e capo di uno de' cori, cioè di quello di mezzo, come Ethan era capo del sinistro, Asaph del destro. Le loro famiglie aveano preminenza sopra le altre de' cantori. Quindi si tesse qui la loro genealogia sino a Levi, come di famiglie distinte, e illustri.

34. *Filii Elcana, filii Jeroham, filii Eliel, filii Thohu,*

35. *Filii Suph, filii Elcana, filii Mahath, filii Amasai,*

36. *Filii Elcana, filii Johel, filii Azariae, filii Sophoniae,*

37. *Filii Thahath, filii Asir, filii Abiasaph, filii Core,*

38. *Filii Isaar, filii Caath, filii Levi, filii Israel.*

39. *Et frater ejus Asaph, qui stabat a dextris ejus: Asaph filius Barachiae, filii Samaa,*

40. *Filii Michael, filii Basajae, filii Melchiae,*

41. *Filii Athanai, filii Zara, filii Adaja,*

42. *Filii Ethan, filii Zamma, filii Semei,*

34. Figliuolo di Elcana, figliuolo di Jeroham, figliuolo di Eliel, figliuolo di Thohu,

35. Figliuolo di Suph, figliuolo di Elcana, figliuolo di Mahath, figliuolo di Amasai,

36. Figliuolo di Elcana, figliuolo di Johel, figliuolo di Azaria, figliuolo di Sophonia,

37. Figliuolo di Thahath, figliuolo di Asir, figliuolo di Abiasaph, figliuolo di Core,

38. Figliuolo d' Isaar, figliuolo di Caath, figliuolo di Levi, figliuolo d' Israel.

39. E il suo fratello Asaph stava alla sua destra: Asaph era figliuolo di Barachia, figliuolo di Samaa,

40. Figliuolo di Michael, figliuolo di Basaja, figliuolo di Melchia,

41. Figliuolo di Athanai, figliuolo di Zara, figliuolo di Adaja,

42. Figliuolo di Ethan, figliuolo di Zamma, figliuolo di Semei,

Vers. 39. *Il suo fratello Asaph.* Asaph era della stessa tribù che Eman, e dello stesso sangue: e perciò diccsi suo fratello.

43. *Filii Jeth, filii Gersom, filii Levi.*

44. *Filii autem Merari fratres eorum ad sinistram: Ethan filius Chusi, filii Abdi, filii Maloch,*

45. *Filii Hasabiae, filii Amasiae, filii Helciae,*

46. *Filii Amasai, filii Boni, filii Somer,*

47. *Filii Moholi, filii Musi, filii Merari, filii Levi.*

48. *Fratres quoque eorum Levitae, qui ordinati sunt in cunctum ministerium tabernaculi domus Domini.*

49. *Aaron vero, et filii ejus adolebant incensum super altare holocausti, et super altare thymiamatis, in omne opus Sancti Sanctorum: et ut precarentur pro Israel, jux-*

43. Figliuolo di Jeth, figliuolo di Gersom, figliuolo di Levi.

44. I loro fratelli figliuoli di Merari erano alla sinistra: Ethan figliuolo di Chusi, figliuolo di Abdi, figliuolo di Maloch,

45. Figliuolo di Hasabia, figliuolo di Amasia, figliuolo di Helcia,

46. Figliuolo di Amasai, figliuolo di Boni, figliuolo di Somer,

47. Figliuolo di Moholi, figliuolo di Musi, figliuolo di Merari, figliuolo di Levi.

48. E i loro fratelli Leviti eran destinati a fare tutto il servizio del tabernacolo della casa del Signore.

49. Ma Aronne, e i suoi figliuoli mettevano a bruciare le vittime sopra l'altare degli olocausti, e sopra l'altare de' profumi in tutto quello che riguardava il Santo de' Santi, e

Vers. 44. *Ethan* figliuolo di *Chusi*. *Ethan* è detto anche *Iditan*, sì in questo libro, e sì ancora ne' titoli de' salmi.

ta omnia, quae praeceperat Moyses servus Dei.

50. *Hi sunt autem filii Aaron: Eleazar filius ejus, Phinees filius ejus, Abisue filius ejus,*

51. *Bocci filius ejus, Ozi filius ejus, Zarahia filius ejus,*

52. *Merajoth filius ejus, Amarias filius ejus, Achitob filius ejus,*

53. *Sadoc filius ejus, Achimaas filius ejus.*

54. *Et haec habitacula eorum per vicos, atque confinia, filiorum scilicet Aaron, juxta cognationes Caathiarum: ipsis enim sorte contigerant.*

55. *Dederunt igitur eis Hebron in terra Juda, et suburbana ejus per circuitum:*

facevano orazione per Israele secondo tutto quello che avea ordinato Mosè servo di Dio.

50. Or questi sono i figliuoli di Aaron: Eleazar suo figliuolo, Phinees figliuolo di Eleazar, Abisue di Phinees,

51. Bocci di Abisia, Ozi di Bocci, Zarahia di Ozi,

52. Merajoth di Zarahia, Amaria di Merajoth, Achitob di Amari,

53. Sadoc di Achitob, Achimaas di Sadoc.

54. Ed ecco i luoghi, dove questi figliuoli di Aaron abitavano: vale a dire i borghi, e luoghi all' intorno, che erano toccati ad essi in sorte, principiando dalle famiglie di Caath.

55. Fu dunque ad essi assegnata Hebron nella tribù di Giuda, e i borghi all' intorno.

Vers. 49. *Mettevano a bruciare le vittime ec.* La voce *incensum* significa qui, come in qualche altro luogo, le carni delle vittime, che si abbruciavano sull' altare degli olocausti.

56. (1) *Agros autem civitatis, et villas Caleb filio Jephone.*

57. *Porro filiis Aaron dederunt civitates ad confugiendum, Hebron, et Lobna, et suburbana ejus.*

58. *Jether quoque, et Esthemo cum suburbanis suis; sed et Helon, et Dabir cum suburbanis suis,*

59. *Asan quoque, et Bethsemes, et suburbana earum.*

60. *De tribu autem Benjamin Gabee, et suburbana ejus, et Almath cum suburbanis suis, Anathoth quoque cum suburbanis suis: omnes civitates tredicim per cognationes suas.*

61. *Filiis autem Caath residuis de cognatio-*

56. Ma i campi della città e i villaggi furono di Caleb figliuolo di Jephone.

57. Furono ancora date a' figliuoli di Aaron delle città, Hebron (città di rifugio), e Lobna co' suoi sobborghi.

58. E Jether, ed Esthemo co' loro sobborghi, e anche Helon, e Dabir co' loro sobborghi,

59. E parimente Asan, e Bethsemes co' loro sobborghi.

60. E della tribù di Benjamin fu data loro Gabee co' suoi sobborghi, e Almath co' suoi sobborghi, e Anathoth co' suoi sobborghi: tredici città divise tra le loro famiglie.

61. E a quei che restavano de' figliuoli di

(1) *Jos. 21. 12.*

Vers. 57. *Hebron (città di rifugio) ec.* Ho chiuse in parentesi queste parole *città di rifugio* per dimostrare, come esse non si applicano alle seguenti città, ma solo a quella di Hebron. Circa le città di rifugio, vedi *Jos. xx. 7. 8.*

Vers. 60. *Tredici città.* Erano tredici, *Jos. xxi.*; ma qui ne sono notate undici, essendo state ommesse Jetha, e Gabaon.

*na dederunt ex die-
na tribu Manasse
i possessionem urbes
decem.*

62. Porro filiis Gersom per cognationes suas, de tribu Issachar, et de tribu Aser, et de tribu Nephthali, et de tribu Manasse in Basan, urbes tredecim.

63. Filiis autem Merari per cognationes suas de tribu Ruben, et de tribu Gad, et de tribu Zabulon dederunt sorte civitates duodecim.

64. Dederunt quoque filii Israel Levitis civitates, et suburbana earum:

65. Dederuntque per sortem ex tribu filiorum Juda, et ex tribu filiorum Simeon, et ex tribu filiorum Benjamin, urbes has, quas vocaverunt nominibus suis:

Caath, e alle loro famiglie dettero dieci città della mezza tribù di Manasse.

62. E a' figliuoli di Gersom, e alle loro famiglie furono assegnate tredici città della tribù d'Issachar, e della tribù di Aser e delle tribù di Nephthali, e della tribù di Manasse, che era in Basan.

63. E a' figliuoli di Merari, e alle loro famiglie diedero a sorte dodici città della tribù di Ruben, e della tribù di Gad, e della tribù di Zabulon.

64. Parimente dettero i figliuoli d'Israele a' Leviti delle città co' loro sobborghi:

65. E le diedero loro a sorte nella tribù de' figliuoli di Giuda, e nella tribù de' figliuoli di Simeon, e nella tribù de' figliuoli di Benjamin, alle quali città dieder quegli i proprii loro nomi:

Vers. 61. Dieci città della mezza tribù di Manasse. Queste dieci città date a quelli di Caath furono parte della mezza tribù di Manasse, parte di Dan, e parte di Ephraim.

66. *Et his, qui erant de cognatione filiorum Caath: fueruntque civitates in terminis eorum de tribu Ephraim.*

67. (1) *Dederuntque ergo eis urbes ad confugiendum, Sichem cum suburbanis suis in montem Ephraim, et Gazer cum suburbanis suis:*

68. *Jechmaan quoque cum suburbanis suis, et Bethoron similiter.*

69. *Necnon et Helon cum suburbanis suis, et Gethremmon in eodem modum.*

70. *Porro ex dimidia tribu Manasse Auner, et suburbana ejus: Baalam et suburbana ejus his videlicet, qui de cognatione filiorum Caath reliqui erant.*

66. E parimenti quelli della stirpe di Caath ebbero in loro dominio delle città della tribu Ephraim.

67. Diedero adunque ad essi Sichem (città del refugio) co' suoi sobborghi sul monte Ephraim, e Gazer co' suoi sobborghi:

68. E Jechmaan co' suoi sobborghi, e parimente Bethoron,

69. E anche Helon co' suoi sobborghi, e Gethremmon nella stessa maniera.

70. E nella mezza tribù di Manasse fu assegnata Auer co' suoi sobborghi, e Baalam co' suoi sobborghi, a quei che restavano della stirpe de' figliuoli di Caath.

(1) Jo. 21. 12.

Vers. 68. *Jechmaan.* Chiamata *Cibsaim*, Jos. xxi. 22.

Vers. 69. *Elon.* Ovvero *Ajalon*. Jos. xxi. 24. Oltre a quelle che son qui notate, quei di Caath ebbero anche Elteco, e Gabbathon, Jos. xxi. 23.

Vers. 70. *A quei che restavano della stirpe di Caath.* A quei figliuoli di Caath, i quali non essendo della famiglia di Aroune, erano non sacerdoti, ma semplici Leviti.

71. *Filiis autem Gerson, de cognatione dimidia tribus Manasse Gaulon in Basan, et suburbana ejus, et Astharot cum suburbanis suis.*

72. *De tribu Issachar Cedès, et suburbana ejus, et Dabereth cum suburbanis suis.*

73. *Ramoth quoque, et suburbana ejus, et Anem cum suburbanis suis.*

74. *De tribu vero Aser: Masal cum suburbanis suis, et Abdon similiter.*

75. *Hucac quoque, et suburbana ejus, et Rohob cum suburbanis suis.*

76. *Porro de tribu Nephthali, Cedès in Galilaea, et suburbana ejus, Hamon cum suburbanis suis, et Cariathaim, et suburbana ejus.*

77. *Filiis autem Merari residuis de tribu*

71. E i figliuoli della stirpe di Gerson ebbero nella mezza tribù di Manasse Gaulon in Basan co' suoi sobborghi, e Astharoth co' suoi sobborghi.

72. Nella tribù d' Issachar Cedès co' suoi sobborghi, e Dabereth co' suoi sobborghi.

73. E anche Ramoth coi suoi sobborghi, e Anem co' suoi sobborghi.

74. E nella tribù di Aser Masal co' suoi sobborghi, e parimente Abdon.

75. E anche Hucac co' suoi sobborghi: e Rohob co' suoi sobborghi,

76. E nella tribù di Nephthali, Cedès nella Galilea co' suoi sobborghi, Hamon co' suoi sobborghi, e Cariathaim co' suoi sobborghi.

77. E a quei che restavano della stirpe de'

Vers. 77. Nella tribù di Zabulon. Di questa tribù furono date a' figliuoli di Merari anche Damna, e Saalci, Jos. xxi. 35.

Zabulon, Remmono, et suburbana ejus, et Thabor cum suburbanis suis.

78. *Trans Jordanem quoque ex adverso Jericho contra orientem Jordanis, de tribu Ruben, Bosor in solitudine cum suburbanis suis, et Jassa cum suburbanis suis:*

79. *Cademoth quoque, et suburbana ejus, et Mephaat cum suburbanis suis:*

80. *Necnon et de tribu Gad, Ramoth in Galaad, et suburbana ejus, et Manaim cum suburbanis suis.*

81. *Sed et Hesebon cum suburbanis suis, et Jezer cum suburbanis suis.*

figliuoli di Merari, diedero Remmono nella tribù di Zabulon co' suoi sobborghi, e Thabor co' suoi sobborghi.

78. E di là dal Giordano dirimpetto a Gericco, all'oriente del Giordano, ebbero nella tribù di Ruben, Bosor nel deserto co' suoi sobborghi, e Jassa co' suoi sobborghi:

79. E anche Cademoth coi suoi sobborghi, e Mephaat coi suoi sobborghi:

80. E oltre a ciò nella tribù di Gad, Ramoth in Galaad co' suoi sobborghi, e Manaim co' suoi sobborghi.

81. E anche Hesebon co' suoi sobborghi, e Jezer co' suoi sobborghi.

C A P O VII.

Posterì d'Issachar, di Benjamin, di Nephthali, di Manasse, di Ephraim, e di Aser.

1. (1) *Porro filii Issachar: Thola et Phua, Jasub, et Simeron quatuor.*

2. *Filii Thola: Ozi et Raphaja, et Jeriel, et Jemai, et Jebsem, et Samuel, principes per domos cognationum suarum. De stirpe Thola viri fortissimi numerati sunt in diebus David, viginti duo millia sexcenti.*

3. *Filii Ozi, Izrahia, de quo nati sunt Michael, et Obadia, et Joel, et Jesia, quinque omnes principes.*

4. *Cumque eis per familias, et populos suos, accincti ad praelium, viri fortissimi, triginta sex millia: mul-*

1. **I** figliuoli d'Issachar quattro: Thola, Phua, Jasub, e Simeron.

2. Figliuoli di Thola: Ozi, e Raphaja, e Jeriel, e Jemai, e Jebsem, e Samuel, capi di varie famiglie, e casate. Della stirpe di Thola furon contati a tempo di Davide ventidue mila secento uomini di sommo valore.

3. Figliuolo di Ozi, Izrahia, da cui nacquero Michael, Obadia, e Joel, e Jesia, tutti cinque principi.

4. E venivano dietro ad essi delle loro consorterie, e famiglie, trentasei mila uomini fortissimi addestrati al me-

(1) Gen. 46. 13.

ti enim habuerunt uxores, et filios.

5. *Fratres quoque eorum per omnem cognationem Issachar, robustissimi ad pugnandum octoginta septem millia numerati sunt.*

6. *Filii (1) Benjamin: Bela, et Bechor, et Jadhel, tres.*

7. *Filii Bela: Esbon, et Ozi, et Oziel, et Jerimoth, et Urai, quinque principes familiarum, et ad pugnandum robustissimi: numerus autem eorum, viginti duo millia, et triginta quatuor.*

8. *Porro filii Bechor: Zamira, et Joas, et Eliezer, et Elieoenai et Amri, et Jerimoth, et*

stiero dell' armi: perocchè molti aveano mogli, e figliuoli.

5. E de' loro fratelli in tutta la casa d' Issachar si contarono fino a ottantasette mila valorosissimi combattenti.

6. Figliuoli di Benjamin tre: Bela, e Bechor, e Jadhel.

7. Figliuoli di Bela: Esbon, e Ozi, e Oziel, e Jerimoth, e Urai, cinque capi di famiglie di uomini di sommo valore nelle battaglie, il numero de' quali fu di ventidue mila trentaquattro.

8. Figliuoli di Bechor, Zamira, e Joas, ed Eliezer, ed Elieoenai, e Amri, e Jerimoth, e Abia, e A-

(1) Gen. 46. 21.

Vers. 5. *E de' loro fratelli ec.* Uomini della stessa tribù, e dello stesso sangue.

Vers. 6. *Figliuoli di Benjamin tre ec.* Dieci erano i figliuoli di Benjamin, cinque sono contati, cap. viii. 1., Num. xxvi., forse perchè questi soli ebber discendenza. I cinque poi si riducono qui a tre, perchè di due figliuoli di Benjamin probabilmente perirono tutti i posterì nella guerra fatta a Benjamin dalle altre tribù (Jud. xx.); onde a' tempi di Davide non si contavano se non tre rami di questa tribù.

Abia et Anathoth, et Almath. Omnes hi, filii Bechor.

9. *Numerati sunt autem per familias suas principes cognationum suarum, ad bella fortissimi, viginti millia, et ducenti.*

10. *Porro filii Jadhel: Balan. Filii autem Balan: Jehus, et Benjamin, et Aod, et Chanana, et Zethan, et Tharsis, et Abisahar.*

11. *Omnes hi filii Jadhel, principes cognationum suarum, viri fortissimi, decem, et septem millia, et ducenti ad praelium procedentes.*

12. *Sephram quoque et Hapham filii Hir, et Hasim filius Ahar.*

13. (1) *Filii autem Nephthali: Jasiel, et Guni, et Jeser, et Sellum, filii Bala.*

nathoth, e Almath. Tutti questi figliuoli di Bechor.

9. E furon contati nelle loro famiglie, le quali furono il ceppo di altri rami, ventimila dugento uomini valorosissimi in guerra.

10. Figliuolo di Jadhel: Balan. Di Balan furono figliuoli Jehus, e Benjamin, e Aod, e Chanana, e Zethan, e Tharsis, e Abisahar.

11. Tutti questi discendenti di Jadhel capi delle loro famiglie, nelle quali furono diciassette mila dugento uomini fortissimi in età militare.

12. Sepham, e Hapham figliuoli di Hir, e Hasim figliuolo di Ahar.

13. Figliuoli di Nephthali; Jasiel, e Guni, e Jeser, e Sellum, figliuoli di Bala.

(1) *Gen. 46. 24.*

Vers. 13. *Figliuoli di Bala.* Vuol dire: Dan e Nephthali furon figliuoli di Giacobbe nati a lui da Bala sua serva. Non si è fatta però veruna menzione di Dan, forse perchè egli non ebbe altro figliuolo, nè altro principe di sua discendenza, se non Husim, o Chusim.

14. Porro filius Manasse, Esriel: concubinaque ejus Syra peperit Machir patrem Galaad.

15. Machir autem accepit uxores filiis suis Haphhim, et sororem nomine Maacha: nomen autem secundi, Salphaad: nataeque sunt Salphaad filiae.

16. Et peperit Maacha uxor Machir filium, vocavitque nomen ejus Phares: porro nomen fratris ejus Sares: et filii ejus Ulam, et Recen.

17. Filius autem Ulam, Badan: hi sunt filii Galaad, filii Machir, filii Manasse.

14- Figliuolo di Manasse, Esriel: e una Soriana sua concubina partori a Manasse Machir padre di Galaad.

15. Machir diede moglie ai suoi figliuoli Haphhim, e Saphan: ed ebbe una sorella per nome Maacha: il suo nipote fu nominato Salphaad; e Salphaad ebbe delle figliuole.

16. E Maacha moglie di Machir partori un figliuolo, al quale pose nome Phares, il quale ebbe un fratello chiamato Sares, del quale furono figliuoli Ulam, e Recen.

17. Figliuolo di Ulam fu Badan: questi sono i figliuoli di Galaad, figliuolo di Machir, figliuolo di Manasse.

Vers. 14. Figliuolo di Manasse, Esriel. Esriel è detto figliuolo, cioè pronipote di Manasse, perchè egli era figliuolo di Machir figliuolo di Galaad figliuolo di Manasse. Così alcuni accordano questo luogo con quello che si ha nel libro de' Numeri, dove il solo figliuolo di Manasse è Machir, Num. xxvi. 6.

Vers. 15. Diede moglie a' suoi figliuoli, Haphhim, e Saphan. Vuolsi, che questi sieno quegli stessi figliuoli di Hir della tribù di Benjamin nominati, vers. 12., i quali fossero adottati da Machir.

Ebbe una sorella per nome Maacha. Posta questa lezione, bisogna dire, che la sorella, e la moglie di Machir ebbero lo stesso nome, lo che non è niente incredibile.

Il suo nipote fu nominato Salphaad. Salphaad fu figliuolo di Hapher figliuolo di Galaad figliuolo di Machir.

18. *Soror autem ejus Regina, peperit virum decorum, et Abiezer, et Mohola.*

19. *Erant autem filii Semida, Ahin, et Sechem, et Leci, et Aniam.*

20. *Filii autem Ephraim: Suthala, Bared filius ejus, Thahath filius ejus, Elada filius ejus, Thahath filius ejus, hujus filius Zabad.*

21. *Et hujus filius Suthala, et hujus filius Ezer, et Elad: occiderunt autem eos filii Geth indigenae, quia descenderant, ut invaderent possessiones eorum.*

18. La sorella di lui Regina, partorì il bell'uomo, e Abiezer, e Mohola.

19. Figliuoli di Semida erano Ahin, e Sechem, e Leci, e Aniam.

20. Figliuolo d'Ephraim, Suthala, Bared suo figliuolo, Thahath suo figliuolo, Elada suo figliuolo, Thahath suo figliuolo, Zabad suo figliuolo.

21. Figliuolo di lui Suthala, e figliuoli di questo Ezer, ed Elad: ma gli abitanti del paese di Geth gli uccisero, perchè eran andati ad occupare le lor possessioni.

Vers. 17. *Badan.* Credesi comunemente, che ei sia il famoso Jair giudice d'Israele, *Jud. x. 3. Vedi 1. Reg. xii. 11.*

Vers. 18. *La sua sorella regina partorì il bell'uomo.* Ovvero, ritenendo i nomi ebrei, si tradurrà: La sua sorella Malket partorì Isch-hod.

Vers. 20. *Figliuolo di Ephraim, Suthala, Bared ec.* È molto probabile il sentimento di quegli interpreti, i quali credono, che tutti quelli che sono qui nominati sino al versetto 26., sieno figliuoli di Ephraim nel senso più stretto.

Vers. 21. *Gli abitanti del paese di Geth gli uccisero, perchè erano andati ec.* Sembra certo, che questo fatto dee riportarsi al tempo in cui gli Ebrei erano tuttora in Egitto; per la qual cosa si può intendere, che quelli di Geth facessero qualche scorreria nell'Egitto, e che i figliuoli di Ephraim, i quali vollero opporsi a que' masnadieri, restassero uccisi nella mischia. Non abbiám verun altro lume di questo avvenimento nelle Scritture.

22. *Luxit igitur Ephraim pater eorum multis diebus, et venerunt fratres ejus, ut consolarentur eum.*

23. *Ingressusque est ad uxorem suam, quae concepit, et peperit filium, et vocavit nomen ejus Beria, eo quod in malis domus ejus ortus esset.*

24. *Filia autem ejus fuit Sara, quae aedificavit Bethoron inferiorem, et superiorem, et Ozensara.*

25. *Porro filius ejus Rapha, et Reseph, et Thale, de quo natus est Thaan,*

26. *Qui genuit Laadan: hujus quoque filius Ammiud qui genuit Elizama;*

27. *De qua ortus est Nun, qui habuit filium Josue.*

28. *Possessio autem eorum, et habitatio Bethel cum filiabus suis, et contra orientem Noran, ad occidentalem plagam Gazer: et filiae ejus, Sichem quoque cum filiabus suis*

22. Ed Ephraim padre loro li pianse per molto tempo, e i suoi fratelli andarono a racconsolarlo.

23. E si accostò alla sua moglie, la quale concepì, e partorì un figliuolo, a cui pose nome Beria, perchè egli era nato in mezzo alle afflizioni di sua casa.

24. Figliuola di Ephraim fu Sara, la quale fondò Bethoron la superiore, e la inferiore, e Ozen-Sara.

25. E furono figliuoli di lui Rapha, e Reseph, e Thale, da cui nacque Thaan.

26. Il quale generò Laadan, di cui fu figliuolo Ammiud, il quale generò Elizama;

27. Da cui nacque Nun, il quale fu padre di Giosuè.

28. Le loro possessioni, e abitazioni furono Bethel colle sue adjacenze, e Noran dalla parte di oriente, e Gazer, colle sue adjacenze da occidente, e parimente Sichem colle sue adjacen-

usque ad Aza cum filiabus ejus.

29. *Juxta filios quoque Manasse, Bethsan, et filias ejus, Thanach et filias ejus, Mageddo et filias ejus, Dor, et filias ejus: in his habitaverunt filii Joseph filii Israel.*

30. *Filii (1) Aser: Jemma, et Jesua, et Jessui, et Baria, et Sara soror eorum.*

31. *Filii autem Baria: Heber, et Melchiel: ipse est pater Barsabith.*

32. *Heber autem genuit Jephlat, et Somer, et Hothan, et Suaa sororem eorum.*

33. *Filii Jephlat: Phosech, et Chamaal, et Asoth: hi filii Jephlat.*

34. *Porro filii Somer: Abi et Roaga, et Haba et Aram.*

ze fino ad Aza, comprese le sue adjacenze.

29. Ebbero anche in vicinanza de' figliuoli di Manasse Bethsan colle sue adjacenze, Thanach colle sue adjacenze, Mageddo e Dor colle loro adjacenze: in questi luoghi abitarono i figliuoli di Joseph figliuolo d' Israel.

30. Figliuoli di Aser: Jemma, e Jesua, e Jessui, e Baria, e Sara loro sorella.

31. Figliuoli di Baria: Heber, e Melchiel: egli è padre di Barsabith.

32. Her generò Jephlat, e Somer, e Hothan, e Suaa loro sorella.

33. Figliuoli di Jephlat: Phosec, e Chamaal, e Asoth: questi sono i figliuoli di Jephlat.

34. Figliuoli di Somer: Abi, e Roaga, e Haba, e Aram.

(1) Gen. 46. 17.
Vol. VII.

35. *Filii autem Helem fratris ejus: Supha, et Jemna, et Selles, et Amal.*

36. *Filii Supha: Sue, Harnapher, et Sual, et Beri, et Jamra:*

37. *Bosor et Hod, et Samma, et Salusa, et Jethran, et Bera.*

38. *Filii Jether: Jephone, et Phaspha, et Ara.*

39. *Filii autem Olla: Aree, et Haniel, et Resia.*

40. *Omnes hi filii Aser, principes cognitionum, electi atque fortissimi duces ducum: numerus autem eorum aetatis, quae apta esset ad bellum, viginti sex millia.*

35. I figliuoli di Helem suo fratello: Supha, e Jemna, e Selles, e Amal.

36. Figliuoli di Supha: Sue, Harnapher, e Sual, e Beri, e Jamra:

37. Bosor, e Hod, e Samma, e Salusa, e Jethran, e Bera.

38. Figliuoli di Jether: Jephone, e Phaspha, e Ara.

39. Figliuoli di Olla: Aree, e Haniel, e Resia.

40. Tutti questi discendenti di Aser, capi di famiglie, condottieri primarii, eletti, e di sommo valore: il numero di quelli che erano in età militare, fu di ventisei mila.

C A P O VIII.

Altra genealogia di Benjamin, e di Saul, e dei figliuoli di lui.

1. (1) **B**enjamin autem genuit Bale primogenitum suum, Asbel secundum, Ahara tertium,

2. Nohaa quartum, et Rapha quintum.

3. Fueruntque filii Bale: Addar, et Gera, et Abiud,

4. Abisue quoque, et Naaman, et Ahoë,

5. Sed et Gera, et Sephuphan, et Huram.

6. Hi sunt filii Ahod principes cognationum habitantium in Gabaa, qui translati sunt in Manahath.

1. **B**enjamin generò Bale suo primogenito, Asbel secondo, terzo Ahara,

2. Nohaa quarto, e Rapha quinto.

3. Furono figliuoli di Bale: Addar, e Gera, e Abiud,

4. E anche Abisue, e Naaman, e Ahoë,

5. E oltre a questi Gera, e Sephuphan, e Huram.

6. Questi sono i figliuoli di Ahod principi delle famiglie degli abitanti di Gabaa, i quali furono trasportati a Manahath.

(1) Gen. 46. 21. Sup. 7. 6.

Vers. 1. Benjamin generò Bale ec. Si describe di bel nuovo più copiosamente la genealogia di Benjamin sì per ragione di Saul, nella persona del quale cominciò la dignità reale, e sì per dare una piena notizia di questa tribù dopo il ritorno dalla cattività di Babilonia: imperocchè molti di quelli che son qui nominati, si leggono, 1. Esdr. cap. x. 11.

7. *Naaman autem, et Achia, et Gera: ipse transtulit eos, et genuit Oza, et Ahiud.*

8. *Porro Saharaim genuit in regione Moab, postquam dimisit Husim, et Bara uxores suas.*

9. *Genuit autem de Hodes uxore sua Jobab, et Sebia, et Mosa, et Molchom:*

10. *Jehus quoque, et Sechia, et Marma. Hi sunt filii ejus principes in familiis suis.*

11. *Mehusim vero genuit Abitob, et Elphaal.*

12. *Porro filii Elphaal: Heber, et Misaam, et Samad: hic aedificavit Ono et Lod et filias ejus.*

13. *Baria autem, et Sama, principes cognitionum habitantium in Aialon: hi fugaverunt habitatores Geth.*

7. Essi furono Naaman, e Achia, e Gera; l'istesso, che li trasportò; ed egli generò Oza, e Ahiud.

8. E Saharaim avendo ripudiate le sue mogli Husim, e Bara, ebbe de' figliuoli nel paese di Moab.

9. E la sua moglie Hodes gli partorì Jobab, e Sebia, e Mosa, e Molchom:

10. E anche Jehus, e Sechia, e Marma. Questi sono i suoi figliuoli capi delle loro famiglie.

11. Mehusim generò Abitob, ed Elphaal.

12. Figliuoli di Elphaal: Heber, e Misaam e Samad: questi edificò Ono, e Lod, e i luoghi, che da queste dipendono.

13. Baria, e Sama capi delle famiglie abitanti in Aialon: questi scacciarono gli abitanti di Geth.

Vers. 6. *I quali furono trasportati a Manahath.* Nel paese di Giuda. Questo però seguì dopo il ritorno dalla cattività. Abod credesi il famoso giudice d'Israele, i di cui discendenti sono nominati, vers. 7.

14. *Et Ahio, et Sesac, et Jerimoth,*

15. *Et Zabadia, et Arod, et Heder,*

16. *Michael quoque, et Jespha, et Joha, filii Baria,*

17. *Et Zabadia, et Mosollam, et Hezeci, et Heber,*

18. *Et Jesamari, et Jezlia, et Jobab, filii Elphaal,*

19. *Et Jacim, et Zechri, et Zabdi,*

20. *Et Elioenai, et Selethai, et Eliel,*

21. *Et Adaia, et Baraia, et Samarath filii Semei,*

22. *Et Jespham, et Heber, et Eliel,*

23. *Et Abdon, et Zechri, et Hanan,*

24. *Et Hanania, et Elam, et Anathothia,*

25. *Et Jephdaia, et Phaniel filii Sesac,*

26. *Et Samsari, et Sohoria, et Otholia,*

27. *Et Jersia, et Elia, et Zechri filii Jeroham.*

28. *Hi patriarchae, et cognationum principes, qui habitaverunt in Jerusalem.*

14. E Ahio, e Sesac, e Jerimoth,

15. E Zabadia, e Arod, ed Heder,

16. E anche Michael, Jespha, e Joha figliuoli di Baria,

17. E Zabadia, e Mosollam, e Hezeci, ed Heber,

18. E Jesamari, e Jezlia, e Jobab, figliuoli di Elphaal,

19. E Jacim, e Zechri, e Zabdi,

20. Ed Elioenai, e Selethai, ed Eliel,

21. E Adaia, e Baraia, e Samarath figliuoli di Semei,

22. E Jespham, ed Heber, ed Eliel,

23. E Abdon, e Zechri, e Hanan,

24. E Hanania, ed Elam, e Anathothia,

25. E Jephdaia, e Phaniel figliuoli di Sesac,

26. E Samsari, e Sohoria, e Otholia,

27. E Jersia, ed Elia, e Zechri, figliuoli di Jeroham.

28. Questi sono i primi padri, e capi di famiglie, che abitarono in Gerusalemme.

29. (1) *In Gabaon autem habitaverunt Abigabaon, et nomen uxoris ejus Maacha:*

30. *Filiusque ejus primogenitus Abdon, et Sur, et Cis, et Baal, et Nadab.*

31. *Gedor quoque, et Ahio, et Zacher et Macelloth:*

32. *Et Macelloth genuit Samaa: habitaveruntque ex adverso fratrum suorum in Jerusalem cum fratribus suis.*

33. (2) *Ner autem genuit Cis, et Cis genuit Saul. Porro Saul genuit Jonathan, et Melchisua, et Abinadab, et Esbaal.*

34. *Filius autem Jonathan, Meribbaal, et Meribbaal genuit Micha.*

29. In Gabaon poi abitarono Abi-Gabaon (la di cui moglie ebbe nome Maacha).

30. E il suo figliuolo primogenito Abdon, e Sur, e Cis, e Baal, e Nadab.

31. Ed anche Gedor e Ahio, e Zacher, e Macelloth:

32. E Macelloth generò Samaa: e questi abitarono co' loro fratelli in Gerusalemme dirimpetto agli altri loro fratelli.

33. Ner poi generò Cis, e Cis generò Saul. E Saul generò Gionatha, e Melchisua, e Abinadab, ed Esbaal.

34. Figliuolo di Gionatha fu Meribbaal, e Meribbaal generò Micha.

(1) *Inf. 9. 35.*

(2) *1. Reg. 14. 51. Inf. 9. 39. e. Reg. 4. 4.*

Vers. 28. *Questi sono i primi padri, che abitarono in Gerusalemme.* Si è altrove notato come Gerusalemme almeno per una parte spettava alla tribù di Beniamin; ma dipoi ella fu di Giuda.

Vers. 33. *Ner generò Cis.* Ner avca anche il nome di Abiel, *1. Reg. 15. 1.*

35. *Filii Micha: Phithon, et Melech, et Tharaa, et Ahaz:*

36. *Et Ahaz genuit Joada: et Joada genuit Alamath, et Azmoth, et Zamri: porro Zamri genuit Mosa.*

37. *Et Mosa genuit Banaa, cujus filius fuit Rapha, de quo ortus est Elasa, qui genuit Asel.*

38. *Porro Asel sex filii fuerunt his nominibus: Ezricam, Bocru, Ismahel, Saria, Obdia, et Hanan: omnes hi filii Asel.*

39. *Filii autem Esec fratris ejus, Ulam primogenitus, et Jehus secundus, et Eliphalet tertius.*

40. *Fueruntque filii Ulam viri robustissimi, et magnoroboretendentes arcum: et multos habentes filios, ac nepotes, usque ad centum quinquaginta. Omnes hi filii Benjamin.*

35. Figliuoli di Micha: Phithon, e Melech, e Tharaa, e Ahaz:

36. E Ahaz generò Joada: e Joada generò Alamath, e Azmoth, e Zamri: e Zamri generò Mosa.

37. E Mosa generò Banaa, di cui fu figliuolo Rapha, da cui nacque Elasa, il quale generò Asel.

38. E Asel ebbe sei figli, i nomi de' quali sono questi: Ezricam, Bocru, Ismahel, Saria, Obdia, e Hanan: tutti questi figliuoli di Asel.

39. I figliuoli poi di Esec suo fratello furono Ulam primogenito, Jehus secondogenito, Eliphalet terzo.

40. E i figliuoli di Ulam furono uomini fortissimi, e di gran valore, abili arcieri, che ebbero molti figliuoli, e nipoti (cioè) fino a cento, e cinquanta. Tutti questi son figliuoli di Benjamin.

Vers. 40. *Abili arcieri.* I Beniamiti, e particolarmente quei di Gabaa sono lodati per la particolare loro destrezza nel maneggiare l'arco. Vedi *Jud. xx. 16.*

C A P O IX.

Chi sieno stati que' figliuoli d' Israele , i quali abitarono i primi in Gerusalemme. Uffizii de' sacerdoti, e dei Leviti. Si ripetono le generazioni di Saul, e de'suoi figliuoli.

1. *U*niversus ergo Israel dinumeratus est: et summa eorum scripta est in libro regum Israel, et Juda. Translatique sunt in Babylonem propter delictum suum.

2. *Qui autem habitaverunt primi in posses-*

1. *S*i è adunque fatto il conto di tutto quanto Israele: e il numero, a cui ascendevano, fu scritto nel catasto dei re d'Israele, e di Giuda. Ed eglino furon trasportati a Babilonia pe' loro peccati.

2. *Quelli poi, che abitarono i primi nelle loro*

Vers. 1. *Si è adunque fatto il conto ec.* Vuol dire: Ho finora dagli atti pubblici trascritto il numero degli uomini, a cui ascendeva ciascuna tribù prima della trasmigrazione.

Ed eglino furon trasportati a Babilonia. Colla tribù di Giuda furon trasportati a Babilonia molti delle dieci tribù, le famiglie de' quali non volendo seguire lo scisma di Jeroboam, si erano ritirate fin d' allora nel regno di Giuda, o al tempo della cattività delle dieci tribù si rifuggirono tra' Giudei. Questi Israeliti adunque dopo i settant'anni di schiavitù tornarono anch' essi con Giuda nella Palestina. Eglino avean conservati i registri pubblici delle loro genealogie, custoditi con molta cura da tutta la nazione. Quindi viene adesso il sacro storico a descrivere quelli, i quali dopo la cattività tornarono i primi ad abitare nel loro paese, divisi come erano per l' avanti in quattro classi, vale a dire, Sacerdoti, Leviti, Israeliti, e i servi pubblici di nazione stranieri. Questi ultimi furon da prima i Gabaoniti, de' quali vedi *Jor. ix. 27.*; indi a questi si aggiunsero molti de' Cananei, a' quali fu salvata la vita, colla condizione di servire in aiuto dei leviti, e de' sacerdoti. *Vedi. 3. Reg. ix. 20. 21.*

sionibus, et in urbibus suis: Israel, et sacerdotes et levitae, et Nathinaei.

3. *Commorati sunt in Jerusalem de filiis Juda, et de filiis Benjamin, de filiis quoque Ephraim, et Manasse.*

4. *Othei filius Ammiud, filii Amri, filii Omrai, filii Bonni, de filiis Phares filii Juda.*

5. *Et de Siloni: Asaia, primogenitus, et filii ejus.*

6. *De filiis autem Zara: Jehuel, et fratres eorum sexcenti nonaginta.*

7. *Porro de filiis Benjamin, Salo filius Mosollam, filii Odvia, filii Asana.*

8. *Et Jobania filius Jeroham: et Ela filius*

possessioni, e nelle loro città, furono gl'Israeliti, i sacerdoti, i leviti, e i Nathinei.

3. Dimorarono in Gerusalemme parte de' figliuoli di Benjamin, e anche de' figliuoli di Ephraim, e di Manasse.

4. Othei figliuolo di Ammiud, figliuolo di Amri, figliuolo di Omrai, figliuolo di Bonni, uno de' figliuoli di Phares figliuolo di Giuda.

5. E Asaia primogenito di Siloni, e i figliuoli di lui.

5. Jehuel uno de' figliuoli di Zara, e i fratelli di questi secento novanta.

7. E de' figliuoli di Benjamin: Salo figliuolo di Mosollam, figliuolo di Odvia, figliuolo di Asana:

8. E Jobania figliuolo di Jeroham: ed Ela fi-

Vers. 4. *Othei* figliuolo di *Ammiud*. È molto verisimile, che ei sia lo stesso, che quello, il quale è detto *Hathaia* figliuolo di *Husia*, 2. *Esd.* xi. 1. 2. La maniera di pronunziare i nomi ebrei è poco costante. Oltre a ciò, molti aveano due nomi; e molti son nominati in *Esdra*, e tralasciati in questo luogo, e altri nominati qui, e omessi in *Esdra*. Così nissuno dee maravigliarsi delle varietà che s' incontrano tra l' una e l' altra descrizione.

Ozi, filii Mochori: et Mosollam filius Saphatiae, filii Rahuel, filii Jebaniae:

9. *Et fratres eorum per familias suas non-genti quinquaginta sex. Omnes hi principes cognationum per domos patrum suorum.*

10. *De sacerdotibus autem Jedaia, Joiarib, et Jachin.*

11. *Azarias quoque filius Helciae, filii Mosollam, filii Sadoc, filii Maraioth, filii Achitob, pontifex domus Dei.*

12. *Porro Adaias filius Jeroham, filii Phassur, filii Melchiae: et Maasai filius Adiel, filii Jezra, filii Mosollam, filii Mosollamith, filii Emmer.*

13. *Fratres quoque eorum principes per fa-*

gliuolo di Ozi, figliuolo di Mochori: e Mosollam figliuolo di Saphatia, figliuolo di Rahuel, figliuolo di Jebania:

9. E i fratelli di questi divisi nelle loro famiglie in numero di novencento cinquantasei. Tutti questi furon capi di diversi rami della loro consorteria.

10. De' sacerdoti poi vi fu Jedaia, Joiarib, e Jachin.

11. Come andhe Azaria figliuolo di Helcia, figliuolo di Mosollam, figliuolo di Sadoc, figliuolo di Achitob, pontefice della casa di Dio.

12. E Adaiia figliuolo di Jeroham, figliuolo di Phassur, figliuolo di Melchia: e Maasai figliuolo di Adiel, figliuolo di Jezra, figliuolo di Mosollam, figliuolo di Mosollamith, figliuolo di Emmer:

13. E insieme i loro fratelli capi delle loro fa-

Vers. 11. *Azaria ... pontefice della casa di Dio.* Azaria è detto Saraja, 2 Esdr. xi. 11. Egli non era sommo pontefice: perocchè questa dignità l'avea Gesu figliuolo di Josedech: ma egli teneva il primo posto dopo il sommo pontefice. Vedi 4. Reg. xxv. 18.

milias suas , mille septingenti sexaginta fortissimi robore ad faciendum opus ministerii in domo Dei.

14. *De Levitis autem Semeia filius Hassub , filii Ezricam, filii Hasebia, de filiis Merari.*

15. *Bachacar quoque carpentarius, et Galal, et Mathania filius Michas, filii Zechri, filii Asaph.*

16. *Et Obdia filius Semeiae, filii Galal, filii Idithun: et Barachia filius Elcana, qui habitavit in atriiis Neptathi.*

17. *Janitores autem: Sellum, et Accub, et Telmon, et Ahimam: et frater eorum Sellum princeps.*

miglie in numero di mille settecento sessanta, uomini robusti e vigorosi, per portar le fatiche del ministero nella casa del Signore.

14. De' Leviti poi Semeia figliuolo di Hassub, figliuolo di Ezricam, figliuolo di Hasebia, uno de' figliuoli di Merari.

15. E Bachacar legnaiuolo, e Galal, e Mathania figliuolo di Michas, figliuolo di Zechri, figliuolo di Asaph.

16. E Obdia figliuolo di Semeia, figliuolo di Galal, figliuolo d' Idithun: e Barachia figliuolo di Asa, figliuolo di Elcana, il quale abitò nei villaggi di Neptathi.

17. I portinai furono Sellum, e Accub, e Telmon, e Ahimam; e il loro fratello Sellum era loro capo.

Vers. 15. *Bachacar legnaiuolo.* L' esercizio delle arti meccaniche non era disprezzato tra gli Ebrei, come nemmeno presso le antiche nazioni; e i leviti, e i sacerdoti che non aveano campagne da coltivare, e aveano molto tempo libero dalle occupazioni del ministero, potevano impiegarlo in qualche onesto mestiero.

18. *Usque ad illud tempus, in porta regis ad orientem, observabant per vices suas de filiis Levi.*

19. *Sellum vero filius Core, filii Abiasaph filii Core cum fratribus suis, et domo patris sui; hi sunt Coritae super opera ministerii, custodes vestibulorum tabernaculi: et familiae eorum per vices castrorum Domini custodientes introitum.*

20. *Phinees autem filius Eleazari erat dux eorum coram Domino.*

21. *Porro Zacharias filius Mosollamia, jani-*

18. Fino a quel tempo una parte de' figliuoli di Levi erano di sentinella ciascuno a suo turno alla porta del re, che è a levante.

19. Sellum figliuolo di Core, figliuolo di Abiasaph, figliuolo di Core co' suoi fratelli, e colla famiglia del padre suo; questi sono i Coriti, che presiedono a' lavori concernenti il ministero, e hanno la custodia de' vestiboli del tabernacolo; e le loro famiglie a vicenda, sono di sentinella all'ingresso del campo del Signore.

20. E Phinees figliuolo di Eleazaro era loro capo nel servizio del Signore.

21. E Zacharia figliuolo di Mosollamia era cu-

Vers. 17. *I portinai ... Sellum, e Accub ec.* Questi quattro erano capi de' Leviti portinai, e Sellum avea la preminenza sopra di tutti.

Vers. 18. *Erano di sentinella ... alla porta del re ec.* A quella porta, per cui il re entrava nell' atrio de' sacerdoti. *Vedi 4. Reg. xvi. 10.*

Vers. 19. *Sono di sentinella all'ingresso del campo del Signore.* Custodiscono il tempio di Dio al presente, come i padri loro custodivano un dì il tabernacolo che era nel mezzo degli alloggiamenti d'Israele, al qual tabernacolo fu sostituito il tempio.

tor portae tabernaculi testimonii.

22. *Omnes hī electi in ostiarios per portas ducenti duodecim: et descripti in villis propriis: quos constituerunt David, et Samuel videns in fide sua,*

23. *Tam ipsos, quam filios eorum, in ostiis domus Domini, et in tabernaculo, vicibus suis.*

24. *Per quatuor ventos erant ostiarii: id est ad orientem, et ad occidentem, et ad aquilonem, et ad austrum.*

25. *Fratres autem eorum in viculis morabantur, et veniebant in sabbatis suis de tempore usque ad tempus.*

stode della porta del tabernacolo del testimonio.

22. Tutti questi eletti a stare di guardia alle porte erano dugentododici; ed erano descritti nel catasto delle loro città: e furono istituiti da Davidde, e da Samuele profeta per la loro fede,

23. Tanto essi, come i loro figliuoli per custodire le porte della casa del Signore, e del santuario secondo il loro turno.

24. I portinai erano collocati secondo i quattro venti, vale a dire a levante, a occidente, a settentrione, e a mezzodi.

25. E i loro fratelli stanziavano ne' loro villaggi, ma venivano ne' loro sabati di settimana in settimana.

Vers. 22. Furono istituiti da Davidde, e da Samuele per la loro fede. Davidde ebbe molta attenzione, perchè il servizio della casa del Signore si facesse colla maggior decenza e dignità; e può ben essere, che quello che intorno a ciò fu ordinato dallo stesso Davidde, fosse stato già ideato e suggerito da Samuele; onde l'uno e l'altro sono nominati come autori di sì belle istituzioni degne della loro fede, e dello zelo che ebbero per l'onore di Dio, e pel decoro della sua casa.

26. *His quatuor Levitis creditus erat omnis numerus janitorum, et erant super exedras, et thesauros domus Domini.*

27. *Per gyrum quoque templi Domini morabantur in custodiis suis: ut cum tempus fuisset, ipsi mane aperirent fores.*

28. *De horum genere erant et super vasa ministerii: ad numerum enim et inferebantur vasa, et efferebantur,*

29. *De ipsis, et qui credita habebant utensilia sanctuarii, praeerant similiae, et vino, et oleo, et thuri, et aromatis.*

30. *Filii autem sacerdotum unguenta ex aromatis conficiant.*

26. A questi quattro Leviti eran subordinati tutti quanti i portinai, ed essi soprintendevano alle camere, e a' tesori della casa del Signore.

27. Eglino parimente dimoravano a' loro posti attorno al tempio del Signore: e venuta l'ora, aprivano al mattino le porte.

28. Di questi alcuni aveano la custodia de' vasi, che servono pel ministero, perocchè si contavano i vasi, quando si mettevano fuori, e quando si rimettevano dentro.

29. Di questi, che avean la custodia de' vasi del santuario, alcuni avean cura della farina, e del vino, e dell'olio, e dell'incenso, e degli aromi.

30. Ma erano i figliuoli dei sacerdoti quelli che facevano gli unguenti cogli aromi.

Vers. 26. *A questi quattro Leviti ec.* A quelli che son nominati, vers. 17.

Alle camere, e a' tesori. Alle camere, dove stavano i tesori della casa del Signore, le suppellettili sacre, i vasi, ec.

31. *Et Mathathias Levites primogenitus Sellum Coritae praefectus erat eorum, quae in sartagine frangebantur.*

32. *Porro de filiis Caath fratribus eorum super panes erant propositionis, ut semper novos per singula sababata praepararent.*

33. *Hi sunt principes cantorum, per familias Levitarum, qui in exedris morabantur, ut die, ac nocte jugiter suo ministerio deservirent.*

34. *Capita Levitarum per familias suas principes, manserunt in Jerusalem.*

35. *In (1) Gabaon autem commorati sunt*

31. E Mathathia Levita primogenito di Sellum di Core avea cura di tutto quello che si friggeva nella padella.

32. Alcuni de' figliuoli di Caath loro fratelli erano deputati sopra i pani della proposizione per prepararne sempre dei nuovi ogni sabato.

33. Questi sono i capi dei cantori di famiglie Levitiche, i quali abitavano nelle camere annesse al tempio, affinchè potessero di continuo e di, e notte applicarsi al loro ministero.

34. I capi de' Leviti, principi nelle loro famiglie, stavano in Gerusalemme.

35. Ma abitava in Gabaon, Jehiel fondatore

(1) *Sup.* 8. 29.

Vers. 31. *Di tutto quello che si friggeva nella padella.* Si è veduto già come in certi sacrificii si offerivano sull' altare degli olocausti, stacciate, o simili cose fritte coll' olio. *Vedi Levit. vii. 12., viii. 28.*

Vers. 33. *Questi sono i capi de' cantori ec.* Probabilmente ciò s'intende di quei quattro Leviti rammentati, *vers. 17. e 26.*

Vers. 34. *I capi de' Leviti ... stavano in Gerusalemme.* Erano sempre di servizio, e non a turno, come gli altri; onde non potean discostarsi da Gerusalemme.

pater Gabaon Jehiel, et nomen uxoris ejus Maacha.

36. *Filius primogenitus ejus Abdon, et Sur, et Cis, et Baal, et Ner, et Nadad,*

37. *Gedor quoque, et Ahic, et Zacharias, et Macelloth.*

38. *Porro Macelloth genuit Samaan: isti habitaverunt e regione fratrum suorum in Jerusalem, cum fratribus suis.*

39. (1) *Ner autem genuit Cis, et Cis genuit Saul: et Saul genuit Jonathan, et Melchisua, et Abinadab, et Esbal.*

40. *Filii autem Jonathan, Meribbaal: et Meribbaal genuit Micha.*

41. *Porro filii Micha: Phiton, et Melech, et Tharaa, et Ahaz.*

di Gabaon, la di cui moglie si chiamò Maacha.

36. Abdon suo figliuolo primogenito, e Sur, e Cis, e Baal, e Ner, e Nadab,

37. E parimente Gedor, e Ahio, e Zacharia, e Macelloth.

38. E Macelloth generò Samaan. Questi abitarono in Gerusalemme co' loro fratelli dirimpetto agli altri loro fratelli.

39. Ner poi generò Cis, e Cis generò Saul, e Saul generò Jonathan, e Melchisua, e Abinadab, ed Esbaal.

40. Meribbaal fu figliuolo di Jonathan: e Meribbaal generò Micha.

41. Figliuoli di Micha: Phiton, e Melech, e Tharaa, e Ahaz.

(1) *Sup.* 8. 33.

Vers. 35. *Ma abitava in Gabaon ec.* Da' Leviti torna alla stirpe di Benjamin, e ci dà nuovamente la genealogia di Saul per passare a Davidde, per ragion del quale (o piuttosto del Messia che dovea nascer da lui) sono scritte tutte queste cose.

42. *Ahaz autem genuit Jara, et Jara genuit Alamath, et Azmoth, et Zamri, Zamri autem genuit Mosa.*

43. *Mosa vero genuit Banaa: cujus filius Raphaia genuit Elasa, de quo ortus est Asel.*

44. *Porro Asel sex filios habuit his nominibus: Ezricam, Bocru, Ismahel, Saria, Obdia, Hanan; hi sunt filii Asel.*

42. E Ahaz generò Jara, e Jara generò Alamath, e Azmoth, e Zamri. E Zamri generò Mosa.

43. Mosa generò Banaa, il di cui figliuolo Raphaia generò Elasa, da cui nacque Asel.

44. Or Asel ebbe sei figliuoli, i nomi de' quali furono: Ezricam, Bocru, Ismahel, Saria, Obdia, Hanan: questi sono i figliuoli di Asel.

C A P O X.

Saul per varie sue iniquità è riprovato, e ucciso insieme co' figliuoli de' Filistei, e troncatogli il capo dai Filistei, il rimanente del corpo è sepolto insieme coi suoi figliuoli dagli uomini di Jabes Galaad.

1. (1) **P**hilisthiim autem pugnabant contra Israel, fugeruntque viri Israel Palaesthinos, et ceciderunt vulnerati in monte Gelboe.

1. **O**r i Filistei eran venuti alle mani con Israele, e gl'Israeliti furono messi in fuga, e ne morirono feriti (molti) sul monte Gelboe.

(1) 1. Reg. 31. 1.

2. *Cumque appropinquassent Philisthaei persequentes Saul, et filios ejus, percusserunt Jonathan, et Abinadab, et Melchisua, filios Saul.*

3. *Et aggravatum est praelium contra Saul, inveneruntque eum sagittarii, et vulneraverunt jaculis.*

4. *Et dixit Saul ad armigerum suum: Evagina gladium tuum, et interfice me, ne forte veniant incircumcisi isti, et illudant mihi. Noluit autem armiger ejus hoc facere, timore perterritus: arripuit ergo Saul ensem, et irruit in eum.*

5. *Quod cum vidisset armiger ejus, videlicet mortuum esse Saul, irruit etiam ipse in gladium suum, et mortuus est.*

6. *Interiit ergo Saul, et tres filii ejus, et domus illius pariter concidit.*

2. E avanzandosi i Filistei nell' inseguire Saul, e i suoi figliuoli, uccisero Gionata, e Abinadab, e Melchisua, figliuoli di Saul.

3. E la zuffa divenne più atroce attorno a Saul, ed ei fu scoperto dagli arcieri, i quali lo feriron di freccia.

4. E Saul disse al suo scudiere: Sfodera la tua spada, e uccidimi, affinchè non vengano questi incirconcisi a farmi oltraggio. Ma lo scudiere pieno di spavento non volle far questo: Saul allora diè di piglio alla spada, e gettossi sopra di essa.

5. La qual cosa avendo veduto il suo scudiere, e veduto che Saul era morto, egli pure gettossi sopra la sua spada, e morì.

6. Però adunque Saul, e tre figliuoli di lui, e tutta la sua famiglia perimente perì.

Vers. 6. * E tutta la sua famiglia perì. Perirono quei che l'avean seguito al campo; non già Isboseth figlio, Miphiboseth nipote.

7. *Quod cum vidissent viri Israel, qui habitabant in campestribus, fugerunt: et Saul, ac filii ejus mortuis, dereliquerunt urbes suas e' huc, illucque dispersi sunt: veneruntque Philisthïm, et habitaverunt in eis.*

8. *Die igitur altero detrahentes Philisthïm spolia caesorum, inveniunt Saul, et filios ejus jacentes in monte Gelboe.*

9. *Cumque spoliassent eum, et amputassent caput, armisque nudassent, miserunt in terram suam, ut circumferretur, et ostenderetur idolorum templis, et populis.*

10. *Arma autem ejus consecraverunt in fano dei sui, et caput affixerunt in templo Dagon.*

11. *Hoc cum audissent viri Jabes Galaad,*

7. La qual cosa avendo veduta gl' Israeliti, che abitavano nelle pianure, si diedero alla fuga: e morto Saul, e morti i suoi figliuoli, abbandonate le loro città, si spersero chi qua, chi là: e andarono i Filistei ad abitarvi.

8. Ma il dì seguente i Filistei raccogliendo le spoglie degli uccisi, trovarono Saul, e i suoi figliuoli stesi sul monte di Gelboe.

9. E lo spogliarono, e tagliatagli la testa, e nudatolo della sua armatura, lo mandarono nel loro paese, perchè fosse portato attorno, e fatto vedere alla gente ne' templi de' loro idoli.

10. E le armi di lui le consacrarono al tempio del loro dio, e la testa l' affissero al tempio di Dagon.

11. Ma avendo udito gli uomini di Jabes di

Vers. 10. *E la testa l' affissero al tempio di Dagon.* Il corpo lo appesero alle mura di Bethsan, il capo scorticato lo depositarono nel tempio di Dagon, come in ringraziamento a quel loro dio della vittoria conseguita. *Vedi 2. Reg. xxxi. 10.*

omnia scilicet, quae Philisthiim fecerant super Saul,

12. *Consurrexerunt singuli virorum fortium et tulerunt cadavera Saul, et filiorum ejus: attuleruntque ea in Jabes, et sepelierunt ossa eorum subter quercum, quae erat in Jabes, et jejunaverunt septem diebus.*

13. *Mortuus est ergo Saul propter iniquitates suas: eo quod praevaricatus sit (1) mandatum Domini quod praeceperat, et non custodierit illud: sed in super etiam pythonissam consuluerit,*

14. *Nec speraverit in Domino: propter quod interfecit eum, et translulit regnum ejus ad David filium Isai.*

Galaad tutto quello che i Filistei avean fatto al corpo di Saul,

12. Si mossero un dietro all'altro tutti gli uomini di petto, e portaron via i cadaveri di Saul, e de' suoi figliuoli: e li recarono a Jabes, e seppellirono le ossa loro sotto la quercia di Jabes, e digiunarono sette giorni.

13. Mori adunque Saul pelle sue iniquità, perocchè egli non osservò i comandamenti intimati a lui dal Signore, e li trasgredi: e di più ancora consultò la Pitonessa,

14. E non isperò nel Signore, il quale perciò lo fece morire, e trasferì il suo regno a Davide figliuolo d' Isai,

(1) Exod. 17. 14. 1. Reg. 15. 8. 1. Reg. 28. 8.

C A P O XI.

Davidde unto re, discacciati li Jebusei dalla cittadella di Sion, fa sua dimora in Gerusalemme circondato da fortissimi, e valorosissimi soldati, de' quali si raccontano le imprese. Davidde non vuol bere l'acqua desiderata, perchè gli è portata a gran rischio dai suoi campioni.

1. (1) **C**ongregatus est igitur omnis Israel ad David in Hebron, dicens: Os tuum sumus, et caro tua.

2. *Heri quoque, et nudiustertius, cum adhuc regnaret Saul, tu eras, qui educebas et introducebas Israel: tibi enim dixit Dominus Deus tuus: Tu pasces populum meum Israel, et tu eris princeps super eum.*

3. *Venerunt ergo omnes majores natu Israel ad regem in Hebron, et iniit David cum eis foedus coram Domino: unxeruntque eum regem super Israel, jux-*

1. **I**ndi si raunò tutto Israele presso a David in Hebron, e gli dissero: Noi siamo tue ossa, e tua carne.

2. E anche per lo passato quando regnava Saul, eri tu che conducevi in campo, e riconducevi a casa Israele: perocchè a te disse il Signore Dio tuo: Tu pascerai il popol mio d'Israele, e sarai suo principe.

3. Andarono adunque tutti i seniori d'Israele d'avanti al re in Hebron, e David fece con essi alleanza dinanzi al Signore: e lo unsero in re d'Israele secondo la parola

(1) 2. Reg. 5. 1.

ta sermonem Domini , quem locutus est in manu Samuel.

4. (1) *Abiit quoque David , et omnis Israel in Jerusalem : haec est Jebus , ubi erant Jebusaei habitatores terrae.*

5. *Dixeruntque , qui habitabant in Jebus ad David : Non ingredieris huc. Porro David cepit arcem Sion , quae est civitas David.*

6. *Dixitque : Omnis , qui percusserit Jebusaeum in primis , erit princeps , et dux. Ascendit igitur primus Joab filius Sarviae , et factus est princeps.*

7. *Habitavit autem David in arce , et idcirco appellata est civitas David :*

8. *Aedificavitque urbem in circuitu a Mello usque ad gyrum : Joab autem reliqua urbis extruxit.*

9. *Proficiebatque David vadens , et crescens ,*

detta dal Signore per bocca di Samuele.

4. E David se ne andò con tutto Israele a Gerusalemme : questa è Jebus , dove erano li Jebusei abitatori di quel paese.

5. E questi abitanti di Jebus dissero a Davidde : Non entrerai qua dentro. Ma David prese la fortezza di Sion , che fu poi la città di Davidde.

6. Or egli avea detto : Chi sarà il primo a vincere li Jebusei , egli sarà principe , e capitano . E Joab figliuolo di Sarvia salì il primo , e fu fatto principe .

7. E David abitò nella fortezza : e perciò ella fu chiamata città di David :

8. Ed egli riedificò la città in tutto il suo giro da Mella sino all' altra estremità ; e Joab rifabbricò il resto della città.

9. E Davidde andava facendo progressi , e

(1) 2. Reg. 5. 6.

et Dominus exercituum erat cum eo.

10. (1) *Hi principes virorum fortium David, qui adjuverunt eum, ut rex fieret super omnem Israel, juxta verbum Domini, quod locutus est ad Israel.*

11. *Et iste numerus robustorum David: Jesbaam filius Hachamoni princeps inter triginta: iste levavit hastam suam super trecentos vulneratos una vice.*

12. *Et post eum Eleazar filius patris ejus Ahohites, qui erat inter tres potentes.*

13. *Iste fuit cum David in Phesdomim, quando Philisthim congregati sunt ad locum illum in praelium: et erat ager regionis illius plenus hordeo, fugeratque*

prendeva vigore, e il Signore degli eserciti era con lui.

10. Questi sono i principali tra gli uomini forti di David, i quali gli diedero ajuto, perchè ei divenisse re di tutto Israele, secondo la parola annunziata dal Signore ad Israele.

11. E questo è il numero dei forti di Davide: Jesbaam figliuolo di Hachamoni capo di trenta: egli imbrandì la lancia contro trecento persone, che egli ferì in una sola volta.

12. E dopo di lui Eleazar (figliuolo del suo zio paterno) Ahohite, ch'era uno dei tre possenti.

13. Questi si trovò con Davide a Phesdomim, quando i Filistei si rannarono colà per venire a battaglia: e i campi di quel paese erano tutti seminati di orzo, e il

(1) 2. Reg. 23. 8.

Vers. 12. Eleazar (figliuolo del suo zio paterno). Eleazaro figliuolo dello zio paterno del primo campione. Vedi 2. Reg. xiii. 9.

populas a facie Philisthinorum.

14. *Hi steterunt in medio agri, et defenderunt eum: cumque percussissent Philisthaeos, dedit Dominus salutem magnam populo suo.*

15. (1) *Descenderunt autem tres de triginta principibus ad petram, in qua erat David, ad speluncam Odollam, quando Philisthim fuerant castrametati in valle Raphaim.*

16. (2) *Porro David erat in praesidio; et statio Philisthinorum in Bethlehem.*

17. *Desideravit igitur David, et dixit: O si quis daret mihi aquam de cisterna Bethlehem, quae est in porta!*

18. *Tres ergo isti per media castra Philisthi-*

popolo avea voltate le spalle a' Filistei.

14. Ma questi tennero fermo in mezzo i campi, e li difesero: e avendo posti in rotta i Filistei, il Signore fece un beneficio grande al suo popolo.

15. Questi tre dei trenta campioni andarono a quel masso, dove stava Davide presso alla caverna di Odollam, quando i Filistei aveano gli alloggiamenti nella valle di Raphaim.

16. E Davide era in quel suo posto; e una stazione di Filistei era in Bethlehem.

17. Davide adunque mostrando il suo desiderio, disse: Oh chi mi desse dell'acqua della cisterna di Bethlehem, ch'è vicino alla porta!

18. Allora questi tre passarono per mezzo al

(1) 2. Reg. 23. 13.

(2) 2. Reg. 23. 14.

Vers. 13. *Questi si trovò ec.* Dal capo xxvii. del libro ii. de' Re si vede, che Semma figliuolo di Age ebbe parte alla gloria di Eleazaro in quella occasione; e il versetto 14. dice in plurale: *Questi tenner fermo ec.*

norum perrexerunt, et hauserunt aquam de cisterna Bethlehem, quae erat in porta, et attulerunt ad David, ut biberet: qui noluit, sed magis libavit illam Domino,

19. *Dicens: Absit, ut in conspectu Dei mei hoc faciam, et sanguinem istorum virorum bibam: quia in periculo animarum suarum attulerunt mihi aquam. Et ob hanc causam noluit bibere. Haec fecerunt tres robustissimi.*

20. *Abisai quoque frater Joab ipse erat princeps trium. Et ipse levavit hastam suam contra trecentos vulneratos; et ipse erat inter tres nominatissimus,*

21. *Et inter tres secundos inclytus, et princeps eorum; verumtamen usque ad tres primos non pervenerat.*

campo de'Filistei, e attinger l'acqua della cisterna di Bethlehem, ch'era vicino alla porta, e la portarono a David, perchè ne bevesse: ed egli nol volle fare, ma la offerse al Signore,

19. Dicendo: Lungi da me il far cosa tale nel cospetto del mio Dio, ch'io beva il sangue di uomini tali, i quali ponendo a risico la lor vita mi han portata quest'acqua. Per questo egli non volle bere. Questa cosa fecero quei tre fortissimi uomini.

20. Parimente Abisai fratello di Joab era il primo di un ternario. Egli pure combattè colla sua lancia trecento uomini, e gli uccise; ed egli era famosissimo tra quei tre,

21. E il più glorioso, e capo di quei tre secondi; ma egli non agguagliò i tre primi.

22. *Banajas filius Jojadae viri robustissimi, qui multa opera perpetrarat, de Cabseel: ipse percussit duos ariel Moab: et ipse descendit, et interfecit leonem in media cisterna tempore nivis.*

23. *Et ipse percussit virum Aegyptium, cujus statura erat quinque cubitorum, et habebat lanceam ut liciatorium texentium: descendit igitur ad eum cum virga, et rapuit hastam, quam tenebat manu, et interfecit eum hasta sua.*

24. *Haec fecit Banajas filius Jojadae, qui erat inter tres robustos nominatissimus,*

25. *Inter triginta primus; verumtamen ad tres usque non pervenerat: posuit autem eum David ad auriculam suam.*

26. *Porro fortissimi viri in exercitu, Asael frater Joab, et Elcha-*

22. Banaja di Cabseel figliuolo di Jojada uomo fortissimo, che avea fatto molte imprese: egli uccise i due arieli di Moab: ed egli pure calò in una cisterna, e in mezzo ad essa uccise un leone in tempo di nevatà.

23. Egli pure uccise un Egiziano di statura di cinque cubiti, che avea una lancia simile a un subbio da tessitori: ed egli andò contro di lui con un bastone, e gli strappò di mano la lancia con questa sua lancia, e l'uccise.

24. Queste cose fece Banaja figliuolo di Jojada, il quale era il più famoso dei tre campioni,

25. Il primo di trenta: ma non agguagliava i tre primi: e Davide lo fece suo confidente.

26. Nell'esercito poi i più valorosi erano Asael fratello di Joab, ed

nan filius patruì ejus de Bethlehem;

27. *Sammoth Aro-rites, Helles Phaloni-tes;*

28. *Ira filius Acces Thecutes, Abiezer Anathothites;*

29. *Sobbochai Husathites, Ilai Ahohites;*

30. *Maharai Netophathites, Heled filius Baana Netophathites;*

31. *Ethai filius Ribai de Gabaath filiorum Benjamin, Banaja Pharathonites;*

32. *Hurai de torrente Gaas, Abiel Arbathites, Azmoth Bauramites, Eliaba Salabonites.*

33. *Filii Assem Gezonites, Jonathan filius Sage Ararites;*

34. *Ahiam filius Sachar Ararites;*

35. *Eliphal filius Ur;*

36. *Hepher Mecherathites, Ahia Pheloni-tes;*

37. *Hesro Carmelites, Naarai filius Asbai;*

Elchanan figliuolo di suo zio paterno, ch' era di Bethlehem;

27. Sammoth di Aro-ri, Helles di Phallon;

28. Ira figliuolo di Acces di Thecua, Abiezer di Anathoth;

29. Sobbochai di Husath, Ilai di Ahoh;

30. Maharai di Netophath, Heled figliuolo di Baana di Netophath;

31. Ethai figliuolo di Ribai di Gabaath della tribù di Benjamin, Banaja di Pharathon;

32. Hurai del torrente di Gaas, Abiel di Arbath, Azmoth di Bauram, Eliaba di Salabon.

33. De' figliuoli di Assem Gezonita, Jonathan figliuolo di Sage di Arari;

34. Ahiam figliuolo di Sachar di Arari;

35. Eliphal figliuolo di Ur;

36. Hepher di Mecherath, Ahia di Phelon;

37. Hesro del Carmelo, Naarai figliuolo di Asbai;

38. *Joel frater Nathan, Mibahar filius Agarai;*

39. *Selec Ammonites, Naarai Berothites, armiger Joab filii Sarviae;*

40. *Ira Jethraeus, Gared Jethraeus;*

41. *Urias Hethaeus, Zabad filius Oholi;*

42. *Adina filius Ziza Rubenites, princeps Rubenitarum, et cum eo triginta;*

43. *Hanan filius Maacha, et Josaphat Mathanites;*

44. *Ozia Astharothites, Samma, et Jehiel filii Hotham Arorites;*

45. *Jedihel filius Samri, et Joha frater ejus Thosaites;*

46. *Eliel Mahumites, et Jeribai, et Josaia filii Elnaem, et Jethma Moabites, Eliel, et Obed, et Jasiel de Masobia.*

38. Joel fratello di Nathan, Mibabar figliuolo di Agarai;

39. Selec di Ammoni, Naarai di Beroth, scudiere di Joab figliuolo di Sarvia;

40. Ira di Jether, Gared di Jether;

41. Uria Hetheo, Zabad figliuolo di Oholi;

42. Adina figliuolo di Ziza della tribù di Ruben, capo de' Rubeniti, e con lui altri trenta;

43. Hanan figliuolo di Maacha, e Josaphat di Mathana;

44. Ozia di Astharoth, Samma, e Jehiel figliuoli di Hotham di Arori;

45. Jedihel figliuolo di Samri, e Joha suo fratello di Thosa;

46. Eliel di Mahumi, e Jeribai, e Josaia figliuoli di Elnaem, e Jethma di Moab, Eliel, e Obed, e Jasiel di Masobia.

C A P O XII.

Chi fossero quelli che seguirono David, quando fuggiva da Saul, e quelli che vennero d'ipoi da tutte le tribù ad Hebron per farlo re.

1. *Hi quoque venerunt ad David in Siceleg, cum adhuc fugeret Saul filium Cis, (1) qui erant fortissimi, et egregii pugnatores,*

2. *Tendentes arcum, et utraque manu fundis saxa jacentes, et dirigentes sagittas: de fratribus Saul ex Benjamin,*

1. **Q**uesti pure andarono a trovar David in Siceleg, mentre egli era tuttora fuggiasco per paura di Saul figliuolo di Cis; ed erano uomini fortissimi, e illustri nel mestiero dell'armi,

2. Abili a tendere l'arco, e a scagliar sassi colla fionda con ambedue le mani, e a tirar diritte le frecce: erano congiunti di sangue con Saul, e della tribù di Benjamin.

(1) Reg. 27. 1.

Vers. 1. e 2. Questi pure andarono a trovar David in Siceleg ec. Fa meraviglia il vedere uomini di gran valore, e riputazione della tribù, e del sangue di Saul, abbandonare il partito di questo re per andar a trovare un uomo di altra tribù, fuggitivo, ed esule dal suo paese, che vivea all'ombra della protezione di un re infedele. Questi Beniamiti sono differenti da quelli, i quali si unirono a David dopo la morte di Saul, e i quali sono rammentati, *vers. 9.* Ma il numero, e la condizione di questi, i quali, vivente Saul, preferirono un esule a un sovrano potente, fanno vedere insieme e la provvidenza di Dio verso del giusto, e quello che possa a guadagnare i cuori degli uomini una vera, e sperimentata virtù. Il re di Geth avea data Siceleg a David perchè ivi soggiornasse co' suoi.

3. *Princeps Ahiezer, et Joas, filii Samaa Gabaathites, et Jaziel, et Phalleth, filii Azmoth, et Baracha, et Jehu Anathotites.*

4. *Samaias quoque Gabaonites fortissimus inter triginta, et super triginta: Jeremias, et Jeheziel, et Johanan, et Jozabad Gaderothites.*

5. *Et Eluzai, et Jerimuth, et Baalia, et Samaria, et Saphatia Haruphites.*

6. *Elcana, et Jesia, et Azareel, et Joezer, et Jesbaam de Carehim.*

7. *Joela quoque, et Zabadia, filii Jeroham de Gedor.*

8. *Set et de Gaddi transfugerunt ad David, cum lateret in deserto, viri robustissimi, et pugnatores optimi, tenentes clypeum, et hastam: facies eorum quasi facies leonis, et veloces*

3. Il principale era Ahiezer, e poi Joas, ambedue figliuoli di Samaa di Gabaath, e Jeziel, e Phalleth, figliuoli di Azmoth, e Baracha, e Jehu di Anathoth.

4. E Samaia di Gabaon, il più valoroso de' trenta, e capo de' trenta: Jeremia, e Jeheziel, e Johanan, e Jozabad di Gaderoth.

5. Ed Eluzai, e Jerimuth, e Baalia, e Samaria, e Saphatia di Haruph.

6. Elcana, e Jesia, e Azareel, e Joezer, e Jesbaam di Carehim.

7. E Joela, e Zabadia figliuoli di Jeroham di Gedor.

8. Parimente della tribù di Gad si rifuggirono presso David, quando egli stava nascosto nel deserto, uomini fortissimi, e campioni valorosi, armati di scudo, e di lancia: essi aveano

Vers. 4. Il più valoroso de' trenta ec. Si è già notato, 2. Reg. xxiii. 8. 13., che questi valorosi uffiziali si dicevano i trenta, qualunque fosse il numero di quelli che erano ascritti in quella schiera.

quasi caprae in montibus:

9. *Ezer princeps, Obdias secundus, Eliab tertius,*

10. *Masmana quartus, Jeremias quintus,*

11. *Ethi sextus, Eliel septimus,*

12. *Johanana octavus, Elzebad nonus,*

13. *Jeremias decimus, Machbanai undecimus:*

14. *Hi de filiis Gad principes exercitus: novissimus centum militibus praeerat, et maximus, mille.*

15. *Isti sunt qui transierunt Jordanem mense primo, quando inundare consuevit super ripas suas: et omnes fugaverunt, qui morabantur in vallibus ad orientem*

facce come di lioni, ed erano snelli, come le capre di montagna.

9. Il principale di essi Ezer, Obdia il secondo, il terzo Eliab,

10. Il quarto Masmana, Jeremia il quinto,

11. Ethi il sesto, Eliel il settimo,

12. Johanana l'ottavo, Elzebad il nono,

13. Jeremia il decimo, Machbanai l'undecimo:

14. Questi erano della tribù di Gad principi dell'esercito: il minimo di essi avea il comando di cento soldati, il massimo di mille.

15. Questi sono, che passarono il Giordano il primo mese, quando egli suole uscir del suo letto, e soverchiar le sue rive: e posero in fuga tutti quelli che stavano

Vers. 8. *Snelli come le capre di montagna.* Gli antichi tenevano gran conto dell'agilità nel soldato, e per questo avezzavano i novizii soldati alla corsa.

Vers. 14. *Il minimo di essi avea il comando di cento eg.* Vuelsi intendere, che David divenuto re istituì, che i più valorosi di questi uffiziali avessero il comando di mille uomini ciascuno, e i men valorosi, di cento. Davide in Siceleg non avea più di secento soldati.

talem plagam , et occidentalem.

16. *Venerunt autem et de Benjamin , et de Juda ad praesidium , in quo morabatur David.*

17. *Egressusque est David obviam eis , et ait : Si pacifice venistis ad me , ut auxiliemini mihi , cor meum jungatur vobis : si autem insidiamini mihi pro adversariis meis , cum ego iniquitatem in manibus non habeam , videat Deus patrum nostrorum , et judicet.*

18. *Spiritus vero induit Amasai principem inter triginta , et ait : Tui sumus , o David , et tecum , fili Isai : pax , pax tibi , et pax adiutoribus tuis : te enim adjuvat Deus tuus . Suscepit ergo eos David , et*

nelle valli dalla parte di oriente , e da quella di occidente.

16. Vennero anche di quelli di Benjamin , e di Giuda a quel sito forte , dove stava David.

17. E David andò loro incontro , e disse : Se voi con buon fine siete venuti da me a porgermi ajuto , il mio cuore sarà unito col vostro : ma se voi mi tendete insidie , secondando i miei avversarii , mentre ho pure le mani da ogni peccato , siane testimone , e giudice il Dio de' padri nostri.

18. E Amasai capo dei trenta mosso dallo spirito disse : Noi siam tuoi , o Davidde , e siam con te , o figliuolo d'Isai : pace , pace a te , e pace a quelli che ti porgono ajuto ; perocchè il tuo Dio ti porge ajuto. Da-

Vers. 15. *Il primo mese.* Risponde parte al marzo , parte all' aprile. Allora il Giordano gonfia , e soverchia le sue rive a motivo delle nevi che si struggono sulle montagne.

Vers. 16. *A quel sito forte ec.* Nel paese di Moab , dove David vi era ritirato , 2. Reg. XIII. 4.

constituit principes turmae.

19. *Porro de Manasse transfugerunt ad David, quando veniebat cum Philisthim adversus Saul, ut pugnaret: et non dimicavit cum eis; (1) quia inito consilio, remiserunt eum principes Philisthinarum dicentes: Periculo capitis nostri revertetur ad dominum suum Saul.*

20. *Quando igitur reversus est in Siceleg, transfugerunt ad eum de Manasse Ednas, et Jozabad, et Jedihel, et Michael, et Ednas, et Jozabad, et Eliu, et Salathi, principes millium in Manasse*

21. *Hi praebuerunt auxilium David adversus latrunculos: omnes enim erant viri for-*

vidde allora gli accolse, e li fece de' principali delle sue schiere.

19. Venner pure di quei di Manasse a Davidde, mentre egli era in cammino coi Filistei per combattere contro Saul: ma egli non combattè insieme con loro: perchè i principi de' Filistei, tenuto consiglio, lo rimandarono indietro, dicendo: Egli si riunirà col suo signore Saul a spese delle nostre teste.

20. Or quando egli fu ritornato a Siceleg, si rifuggirono presso di lui di quelli di Manasse Ednas, e Jozabad, e Jedihel, e Michael, ed Ednas, e Jozabad, ed Eliu, e Salathi, i quali comandavano a mille uomini di Manasse.

21. Questi diedero ajuto a David contro i ladroni: perocchè eran tutti uomini fortissimi,

(1) 1. Reg. 29. 4.

tissimi, et facti sunt principes in exercitu.

22. *Sed et per singulos dies veniebant ad David ad auxiliandum ei, usque dum fieret grandis numerus, quasi exercitus Dei.*

23. *Iste quoque est numerus principum exercitus, qui venerunt ad David, (1) cum esset in Hebron, ut transferrent regnum Saul ad eum, juxta verbum Domini.*

24. *Filii Juda portantes clypeum, et hastam, sex millia octingenti expediti ad praelium.*

25. *De filiis Simeon, virorum fortissimorum ad pugnandum, septem millia centum.*

26. *De filiis Levi, quatuor millia sexcenti.*

27. *Jojada quoque princeps de stirpe Aaron, et cum eo tria millia septingenti.*

e furono fatti principi nell' esercito.

22. E ogni giorno veniva gente a David in suo soccorso, ond' egli ebbe finalmente un grande esercito.

23. Questo è parimente il numero de' capi dell' esercito, i quali andarono a trovar David, mentr' era in Hebron, per trasferire a lui il regno di Saul, secondo la parola del Signore.

24. Figliuoli di Giuda armati di scudo, e di lancia, e in ordine per combattere, sei mila ottocento.

25. Figliuoli di Simeon, uomini fortissimi per la guerra, sette mila cento.

26. Figliuoli di Levi quattro mila seicento.

27. Jojada principe della stirpe di Aaron avea seco tre mila settecento uomini.

(1) 2. Reg. 5. 3.

28. *Sadoc etiam puer egregiae indolis, et domus patris ejus, principes viginti duo.*

29. *De filiis autem Benjamin fratribus Saul tria millia: magna enim pars eorum adhuc sequebatur domum Saul.*

30. *Porro de filiis Ephraim viginti millia octingenti, fortissimi robore, viri nominati in cognationibus suis.*

31. *Et ex dimidia tribu Manasse decem et octo millia, singuli per nomina sua venerunt, ut constituerent regem David.*

32. *De filiis quoque Issachar viri eruditi, qui noverant singula tempora ad praecipendum, quid facere deberet Israel, principes ducenti: omnis autem reli-*

28. Parimente Sadoc giovinetto di ottima indole (venne) colla casa del padre suo, e con ventidue capi di famiglie.

29. De' figliuoli di Benjamin fratelli di Saul tre mila: perocchè una gran parte di essi seguiva tuttora il partito della casa di Saul.

30. Figliuoli di Ephraim venti mila ottocento uomini fortissimi, e di gran nome nelle loro famiglie.

31. E della mezza tribù di Manasse diciotto mila scelti nominatamente a uno a uno vennero a creare re Davide.

32. E de' figliuoli d' Issachar vennero degli uomini sapienti, i quali sapean discernere ciaschedun tempo, affine d'indicare quel che dovesse fare Israele: era-

Vers. 27. *Jojada principe della stirpe di Aaron.* Ei non era sommo sacerdote, ma principe della schiera militare di quella.

Vers. 28. *Sadoc giovinetto ec.* Saul lo avea fatto sommo sacerdote, e Davide lo mantenne nella sua dignità, onde si videro per la prima volta due sommi sacerdoti, Abiathar e Sadoc.

qua tribus eorum consilium sequebatur.

33. *Porro de Zabulon, qui egrediebantur ad praelium, et stabant in acie instructi armis bellicis, quinquaginta millia venerunt in auxilium, non in corde duplici.*

34. *Et de Nephthali principes mille, et cum eis instructi clypeo, et hasta triginta, et septem millia.*

35. *De Dan etiam praeparati ad praelium viginti octo millia sexcenti.*

36. *Et de Aser egredientes ad pugnam, et in acie provocantes quadraginta millia.*

no dugento principi, e tutto il resto della tribù si rimetteva al loro parere.

33. Quelli di Zabulon, esercitati nella guerra, e armati come in ordine di battaglia, vennero in ajuto in numero di cinquanta mila con un sol cuore.

34. E di Nephthali mille principi, e con essi trentasette mila uomini armati di scudo, e di lancia.

35. Parimente di Dan vent'otto mila secento preparati come per dar battaglia.

36. E di Aser quaranta mila buoni per la guerra, e pronti a menar le mani.

Vers. 32. *Uomini sapienti, i quali sapean discernere ec.* Sono molto divisi tra loro gl' interpreti nello spiegare di qual genere di scienza fossero ornati questi dugento uomini, i quali a nome di tutta la tribù d'Issachar si presentarono a David in Hebron. A me sembra, che le parole stesse del nostro testo dicano assai chiaramente, che erano uomini forniti di gran prudenza nel maneggio de' pubblici affari, persone di buon consiglio, capaci di discernere quello che più convenisse in tal occasione al ben generale della repubblica, e al particolare della loro tribù. Egli non avean perciò piena potestà di agire, e risolvere come rappresentanti, e ambasciatori della stessa tribù nel caso della elezione del nuovo re.

Vers. 33. * *Con un sol cuore.* Con un cuore non doppio.

37. *Trans Jordanem autem de filiis Ruben, et de Gad, et dimidia parte tribus Manasse, instructi armis bellicis, centum viginti millia.*

38. *Omnes isti viri bellatores expediti ad pugnandum, corde perfecto venerunt in Hebron, ut constituerent regem David super universum Israel; sed et omnes reliqui ex Israel uno corde erant, ut rex fieret David.*

39. *Fueruntque ibi apud David tribus diebus comedentes, et bibentes: praeparaverant enim eis fratres sui.*

40. *Sed et qui juxta eos erant usque ad Issachar, et Zabulon, et Nephthali, afferebant panes in asinis, et camelis, et mulis, et bovis ad vescendum; farinam, palathas, uvam passam, vinum, oleum, boves, arietes ad omnem copiam: gaudium quippe erat in Israel.*

37. E di quei di là dal Giordano, de' figliuoli di Ruben, e di Gad, e della mezza tribù di Manasse, cento venti mila ben armati per combattere.

38. Tutti questi uomini guerrieri pronti a combattere, con ottimo cuore si raunarono in Hebron per creare Davidde re di tutto Israele; ma oltre a questo, tutti parimente gl'Israeliti concordavan su questo punto di fare re Davidde.

39. E si trattennerivi presso Davidde tre giorni mangiando, e bevendo, avendone fatte le provvisioni i loro fratelli.

40. Di più i vicini, e fin quelli d' Issachar, e di Zabulon, e di Nephthali portavano pane da mangiare sopra gli asini, sopra i cammelli, e i muli, e i buoi, e farina, e fichi secchi, uva passa, e vino, e olio, e bovi, e arieti in grande abbondanza: perocchè il gaudio regnava in Israele.

C A P O XIII.

Da Cariathiarim è ricondotta l'arca del Signore dalla casa di Abinadab, festeggiando innanzi ad essa Davidde con tutto Israele: ma perchè Oza avendo toccata l'arca è ucciso dal Signore, David la fece andare in casa di Obededom, il quale da indi in poi è benedetto dal Signore.

1. *Iniit autem consilium David cum tribunis, et centurionibus, et universis principibus,*

2. *Et ait ad omnem coetum Israel: Si placet vobis, et a Domino Deo nostro egreditur sermo, quem loquor, mittamus ad fratres nostros reliquos in universas regiones Israel, et ad sacerdotes et Levitas, qui habitant in suburbanis urbium, ut congregentur ad nos.*

3. *Et reducamus arcam Dei nostri ad nos: non enim requisivimus eam in diebus Saul.*

1. **M**a Davidde tenne consulta co'tribuni, e co'centurioni, e con tutti i principi,

2. E disse a tutta l'adunanza d'Israele: Se piace a voi, e se quello ch'io dirò viene dal Signore Dio nostro, mandiamo ad avvisare tutti gli altri nostri fratelli in tutte le regioni d'Israele, e i sacerdoti, e i Leviti, che abitano ne' sobborghi della città, che si adunino insieme con noi.

3. Per ricondurre a casa nostra l'arca del nostro Dio: perocchè noi non abbiamo pensato ad essa a' tempi di Saul.

4. *Et respondit universa multitudo, ut ita fieret: placuerat enim sermo omni populo.*

5. *Congregavit ergo David cunctum Israel a Sihor Aegypti usque dum ingrediaris Emath (1) ut adduceret arcam Dei de Cariathiarim.*

6. *Et ascendit David, et omnis vir Israel ad collem Cariathiarim, qui est in Juda, ut afferret inde arcam Domini Dei sedentis super cherubim, ubi invocatum est nomen ejus.*

7. *Imposueruntque arcam Dei super plaustrum novum de domo Abinadab: Oza autem, et frater ejus minabant plaustrum.*

(1) 2. Reg. 6. 2.

4. E tutta la moltitudine rispose, che si facesse così: perocchè da tutto il popolo era stato gradito quel discorso.

5. Davide pertanto convocò tutto Israele da Sihor dell'Egitto sino all'ingresso di Emath, affin di ricondurre l'arca di Dio da Cariathiarim.

6. E salì David, e tutti gli uomini d'Israel sul colle di Cariathiarim, che è nella tribù di Giuda, per trasferir di colà l'arca del Signore Dio, il quale è assiso sopra i cherubini, dove s'invoca il suo nome.

7. E dalla casa di Abinadab portaron l'arca di Dio sopra un carro nuovo: e Oza, e il suo fratello guidavano il carro.

Vers 3. Non abbiamo pensato ad essa a' tempi di Saul. Per tutto il tempo del regno di Saul non abbiám pensato a scegliere un luogo più proprio, e conveniente per l'arca, che Cariathiarim.

Vers. 5. *Da Sihor dell'Egitto ec.* Sihor, ovvero Sichor è il Nilo, o piuttosto quel ramo del Nilo, che è più vicino alla terra santa. Dice adunque: dal Nilo (cioè dal mezzodì) fino ad Emath, che è a settentrione, ultimo confine che divide la Palestina dalla Siria.

8. Porro David, et universus Israel ludebant coram Deo omni virtute in canticis et in citharis, et psalteriis, et tympanis, et cymbalis, et tubis,

9. Cum autem pervenissent ad aream Chidon, tetendit Oza manum suam, ut sustentaret arcam: hos quippe lasciviens paullulum inclinaverat eam.

10. Iratus est itaque Dominus contra Ozam, et percussit eum, eo quod tetigisset arcam: et mortuus est ibi coram Domino.

11. Contristatusque est David, eo quod divisisset Dominus Ozam; vocavitque locum illum Divisio Ozae, usque in praesentem diem.

12. Et timuit Deum tunc temporis, dicens;

8. E David, e tutto quanto Israele davan segni di gioia dinanzi al Signore, cantando con tutte le loro forze de' cantici, e sonando cetere, e salterii, e timpani, e cimbali, e trombe.

9. Ma quando furon giunti all'aia di Chidon, Oza stese la mano per reggere l'arca: perocchè un bue ricalcitrandò l'avea fatta piegare alcun poco.

10. Il Signore pertanto si adirò contro di Oza, e lo percosse per avere toccata l'arca: ed egli quivi morì dinanzi al Signore.

11. E David si afflisse, perchè il Signore avea separato Oza, e diede a quel luogo il nome di Separazione di Oza, che dura anche in oggi.

12. Ed egli allora ebbe timore di Dio, e dis-

Vers. 11. Il Signore avea separato Oza. Avea separato Oza dal consorzio del popol di Dio, lo avea sterminato dalla terra: ovvero, avea separata l'anima di lui dal suo corpo: imperocchè solamente per l'uomo la morte è separazione dello spirito dalla carne, non così per gli animali irragionevoli.

Quomodo possum ad me introducere arcam Dei?

13. *Et ob hanc causam non adduxit eam ad se, hoc est, in civitatem David, sed avertit in domum Obededom Gethaei.*

14. *Mansit ergo arca Dei in domo Obededom tribus mensibus: et benedixit Dominus domui ejus, et omnibus, quae habebat.*

se; Come poss'io introdurre in mia casa l'arca di Dio?

13. E per tal motivo non la condusse in sua casa, vale a dire nella città di Davidde, ma la fece indirizzare verso la casa di Obededom di Geth.

14. Quindi l'arca di Dio stette in casa di Obededom per tre mesi; e il Signore benedisse la casa di lui, e tutte le cose sue.

C A P O XIV.

David riceve dal re di Tiro de' legnami, e degli artefici per fabbricarsi un palazzo, Sposa delle altre mogli, e ne ha molti figliuoli. Dopo aver consultato il Signore, vince due volte i Filistei.

1. (1) *Misit quoque Hiram rex Tyri nuntios ad David, et ligna cedrina, et artifices parietum, lignorumque, ut aedificarent ei domum.*

1. **H**iram re di Tiro mandò anch'egli ambasciatori a David, e legnami di cedro, e muratori, e legnaiuoli, i quali fabbricassero per lui una casa.

(1) 1. Reg. 5. 11.

2. *Cognovitque David quod confirmasset eum Dominus in regem super Israel, et sublevatum esset regnum suum super populum ejus Israel.*

3. (1) *Acceptit quoque David alias uxores in Jerusalem, genuitque filios, et filias.*

4. *Et haec nomina eorum, qui nati sunt ei in Jerusalem: Samna, et Sobad, Nathan, et Salomon,*

5. *Jebaar, et Elisua, et Eliphalet,*

6. *Noga quoque, et Napheg, et Japhia,*

7. *Elisama, et Baaliada, et Eliphalet.*

8. (2) *Audientes autem Philistinum, eo quod unctus esset David in regem super universum Israel, ascenderunt omnes ut quaererent eum:*

2. E David conobbe, come il Signore lo avea confermato re d'Israele, e come il suo regno era stato elevato in gloria per bene d'Israele popolo di lui.

3. Davide sposò anche altre mogli in Gerusalemme, dalle quali ebbe figliuoli, e figliuole.

4. Ed ecco i nomi di quelli che nacquero a lui in Gerusalemme: Samua, e Sobad, e Nathan, e Salomon,

5. Jebaar, ed Elisua, ed Eliphalet,

6. E Noga, e Napheg, e Japhia,

7. Elisama, e Baaliada, ed Eliphalet.

8. Ma i Filistei avendo udito come David era stato unto re di tutto Israele, si mosser tutti per assalirlo: la qual cosa avendo saputa Da-

(1) 2. Reg. 5. 13.

(2) 2. Reg. 5. 17.

Vers. 2. *Per bene d'Israele popolo di lui.* Per vantaggio, e salute d'Israele, popolo del Signore: imperocchè, come lascio scritto un grand' uomo, benchè gentile, *si elegge il re non perchè egli pensi a se stesso, ma affinché per mezzo di lui il popolosia felice.*

quod cum audisset David, egressus est obviam eis.

9. Porro Philisthim venientes diffusi sunt in valle Raphaim.

10. Consuluitque David Dominum, dicens: Si ascendam ad Philisthaeos, et si trades eos in manu mea? et dixit ei Dominus: Ascende, et tradam eos in manu tua.

11. Cumque illi ascenderissent in Baalpharasim, percussit eos ibi David, et dixit: Divisit Deus inimicos meos per manum meam sicut dividuntur aquae; et idcirco vocatum est nomen illius loci Baalpharasim.

12. Dereliqueruntque ibi deos suos quos David jussit exuri.

13. Alia etiam vice Philisthim irruerunt, et diffusi sunt in valle.

vid, andò loro incontro.

9. E i Filistei avanzatisi si sparsero per la valle di Raphaim.

10. E Davide consultò il Signore, e disse: Verrò io a battaglia co' Filistei, e li darai tu nelle mie mani? E il Signore gli disse: Va, io darolli nelle tue mani.

11. Ed essendo quelli venuti a Baal-pharasim, David in quel luogo gli sconfisse, e disse: Il Signore ha dissipati per mia mano i miei nemici, come si dissipano le acque; e per questo fu dato a quel luogo il nome di Baal-pharasim.

12. E ivi lasciarono i loro dei, i quali David comandò che fosser dati alle fiamme.

13. Un'altra volta ancora i Filistei fecero un' irruzione, e si sparsero per quella valle.

14. *Consuluitque rursum David Deum, et dixit ei Deus: Non ascendas post eos: recede ab eis, et venies contra illos ex adverso pyrorum.*

15. *Cumque audieris sonitum gradientis in cacumine pyrorum tunc egrediaris ad bellum. Egressus est enim Deus ante te, ut percutiat castra Philisthüm.*

16. *Fecit ergo David, sicut praeceperat ei Deus, et percussit castra Philisthinorum de Gabaon usque Gazera.*

17. *Divulgatumque est nomen David in universis regionibus, et Dominus dedit pavorem ejus super omnes gentes.*

14. E Davidde consultò di nuovo il Signore, e Dio gli disse: Non andar dietro ad essi, ritirati da loro, e andrai ad assalirli dirimpetto a' peri.

15. E quando sentirai il romore di uno, che sale sulle cime de' peri, allora ti muoverai per venire alle mani, Perocchè Dio si è mosso dinanzi a te per mettere in iscompiglio il campo de' Filistei.

16. Davidde pertanto fece quel che gli avea comandato il Signore, e pose in rotta i Filistei da Gabaon sino a Gazer.

17. E la rinomanza di Davidde si sparse per tutti i paesi, e il Signore lo rendette formidabile a tutte le genti.

Vers. 15. *E quando sentirai il romore ec.* Questo era il segnale della venuta degli Angeli del Signore in aiuto di Davidde.
Vers. 16. *Fino a Gazer.* Questa città era vicina ad Azoto.

C A P O XV.

Preparato il tabernacolo , vien condotta con grande apparato l' arca di Dio a Gerusalemme ; accompagnandola tutto Israele , ed esercitando i sacerdoti , e Leviti il loro ministero , e ufficio. Michol schernisce David , che ballava dinanzi all' arca vestito di bisso , e di un ephod di lino.

1. **F**ecit quoque sibi domos in civitate David, et aedificavit locum arcae Dei, tetenditque ei tabernaculum.

2. **Tunc dixit David:** Illicitum est, ut a quocumque portetur arca Dei nisi a Levitis, quos elegit Dominus ad portandum eam, et ad ministrandum sibi usque in aeternum.

3. **Congregavitque universum Israel in Jerusalem, ut afferretur arca Dei in locum suum quem praeparaverat ei.**

1. **E**gli si fabbricò delle case nella città di David, ed edificò un luogo per l'arca di Dio, e formolle un tabernacolo.

2. Allora disse David: Non è lecito, che l'arca di Dio sia portata da altri, che dai Leviti eletti dal Signore a portarla, e ad essere suoi ministri in perpetuo.

3. E convocò tutto Israele a Gerusalemme per far portare l'arca di Dio al suo luogo, ch'ei le avea preparato.

Vers. 1. *E formolle un tabernacolo.* L' antico tabernacolo fatto da Mosè rimase a Gabaon.

Vers. 2. *Non è lecito che l'arca ec.* Davide attribuì il disordine nato nell' occasione del trasporto dell' arca all' averla fatta portare non sulle spalle de' sacerdoti (come era ordinato , Num. iv. 5. 15.) , ma sopra un carro.

4. *Necnon et filios Aaron, et Levitas.*

5. *De filiis Caath, Uriel princeps fuit; et fratres ejus centum viginti.*

6. *De filiis Merari, Asaja princeps: et fratres ejus ducenti viginti.*

7. *De filiis Gerson, Joel princeps: et fratres ejus centum triginta.*

8. *De filiis Elisapham Semeja princeps: et fratres ejus ducenti.*

9. *De filiis Hebron, Eliel princeps: et fratres ejus octoginta.*

10. *De filiis Oziel, Aminadab princeps: et fratres ejus centum duodecim.*

11. *Vocavitque David Sadoc, et Abiathar sacerdotes, et Levitas, Uriel, Asajam, Joel,*

4. E (convocò) anche i figliuoli di Aronne, e i Leviti.

5. De' figliuoli di Caath era capo Uriel; e avea seco cento venti de' suoi fratelli.

6. De' figliuoli di Merari era capo Asaja; e con lui dugento venti de' suoi fratelli.

7. De' figliuoli di Gerson capo era Joel; e con lui cento trenta de' suoi fratelli.

8. De' figliuoli di Elisapham era capo Semeja; e avea seco dugento fratelli.

9. De' figliuoli di Hebron era capo Eliel; e avea seco ottanta fratelli.

10. De' figliuoli di Oziel capo era Aminadab; e con lui cento dodici fratelli.

11. E David chiamò a se Sadoc, e Abiathar sacerdoti, e i Leviti, Uriel, Asaja, Joel, Se-

Vers. 8. *De' figliuoli di Elisapham era capo Semeja.* Elisapham era figliuolo di Oziel figliuolo di Caath, *Exod. vi. 18. 22.*

Vers. 9. *De' figliuoli di Hebron ec.* Hebron era figliuolo di Caath, *Exod. iv. 18.*

Semejam, Eliel, et Aminadab:

12. *Et dixit ad eos: Vos, qui estis principes familiarum Leviticarum, sanctificamini cum fratribus vestris, et afferte arcam Domini Dei Israel ad locum, qui ei praeparatus est;*

13. (1) *Ne ut a principio, quia non eratis praesentes percussit nos Dominus, sic et nunc fiat, illicitum quid nobis agentibus.*

14. *Sanctificati sunt ergo sacerdotes, et Levitae, ut portarent arcam Domini Dei Israel.*

15. (2) *Et tulerunt filii Levi arcam Dei, sicut praeceperat Moyses juxta verbum Domini, humeris suis, in vectibus.*

16. *Dixitque David principibus Levitarum,*

meja, Eliel, e Aminadab:

12. E disse loro: Voi che siete i capi delle famiglie Levitiche, purificatevi insieme co' vostri fratelli, e portate l'arca del Signore Dio d'Israele al luogo preparato per essa;

13. Affinchè come l'altra volta il Signore ci castigò, perchè voi non eravate presenti, così non avvenisse ora, se alcuna cosa non permessa si facesse da noi.

14. Si purificarono adunque i sacerdoti, e i Leviti per portar l'arca del Signore Dio d'Israele.

15. E portarono l'arca di Dio i figliuoli di Levi (conforme avea ordinato Mosè secondo la parola del Signore) sopra le loro spalle, sulle stanghe.

16. E David ordinò ai capi de' Leviti, che

(1) *Supr.* 13. 10.

(2) *Num.* 4. 15.

ut constituerent de fratribus suis cantores in organis musicorum, nablis videlicet, et lyris, et cymbalis, et resonaret in excelsis sonitus laetitiae.

17. *Constitueruntque Levitas, Heman filium Joel, et de fratribus ejus, Asaph filium Barachiae; de filiis vero Merari, fratribus eorum, Ethan filium Casajae:*

18. *Et cum eis fratres eorum: in secundo ordine Zachariam, et Ben, et Jaziel, et Semiramoth, et Jahiel, et Ani, et Eliab et Banajam, et Maasiam, et Mathathiam, et Eliphalu, et Macenima, et Obededom, et Jehiel, janitores.*

19. *Porro cantores Heman, Asaph, et Ethan in cymbalis aenels concrepantes.*

20. *Zacharias autem et Oziel, et Semiramoth et Jahiel, et Ani, et Eliab, et Maasias, et Banajas, et in nablis arca-na cantabant.*

scegliessero tra' loro fratelli dei cantori, e sonatori di musicali strumenti, vale a dire di nablì, lire, e cimbali, affinchè risonassero fino al cielo i suoni di letizia.

17. E quelli scelsero de' Leviti Heman figliuolo di Joel, e de' fratelli di lui, Asaph figliuolo di Barachia: e de' figliuoli di Merari, e loro fratelli, Ethan figliuolo di Casaja;

18. E con essi i loro fratelli: e nel secondo ordine Zacharia, e Ben, e Jaziel, e Semiramoth, e Jahiel, e Ani, Eliab, e Banaja, e Maasia, e Mathathia, ed Eliphalu, e Macenia, e Obededom, e Jehiel, che erano portinai.

19. E i cantori Heman, Asaph, ed Ethan sonavano i cimbali di bronzo.

20. E Zacharia, e Oziel, e Semiramoth, e Jahiel, e Ani, ed Eliab, e Maasia, e Banaja cantavano inni misteriosi sui nablì.

21. Porro Mathathias et Eliphala, et Mace-nias, et Obededom, et Jehiel, et Ozaziu in ci-tharis pro octava cane-bant epinicion.

22. Chonenias autem princeps Levitarum prophetiae praeerat ad praecinendam melo-diam: erat quippe val-de sapiens.

23. Et Barachias, et Elcana janitores ar-cae.

24. Porro Sebenias, et Josaphat, et Nathanael, et Amasai, et Zacharias, et Banajas, et Eliezer sacerdotes clan-gebant tubis coram ar-ca Dei: et Obededom, et Jehias erant janitores arcae.

25. (1) Igitur David, et omnes majores natu Israel, et tribuni ierunt

21. E Mathathia, ed Eliphala, e Macenia, e Obededom, e Jehiel, e Ozaziu cantavano inni di vittoria sulle cetere a otto corde.

22. E Chonenia prin-cipe de'Leviti era quel-lo che presedeva al can-to per dare il tuono: perocchè era molto in-telligente.

23. E Barachia, ed Elcana facevano da por-tinai dell' arca.

24. E Sebenia, e Jo-saphat, e Nathanael, e Amasai, e Zacharia, e Banaja, ed Eliezer sa-cerdoti sonavan le trom-be dinanzi all' arca di Dio: e Obededom, e Je-hia erano uscieri dell' arca.

25. Davidde adunque, e tutti i seniori d'Israe-le, e i tribuni andarono

(1) 2. Reg. 6. 12.

Vers. 20. Cantavano inni misteriosi su' nabli. Lo strumento detto dagli Ebrei *nabel* secondo la significazione di questa voce, che vale *otre*, è stato creduto una cornamusa; altri però credono, che fosse strumento di legno a corda.

Vers. 24. Obededom, e Jehia erano uscieri dell' arca. Andavano accanto all' arca, come stanno gli uscieri di guardia alla porta della camera de' principi.

ad deportandam arcam foederis Domini de domo Obededom cum laetitia.

26. *Cumque adjuisset Deus Levitas, qui portabant arcam foederis Domini, immolabantur septem tauri, et septem arietes.*

27. *Porro David erat indutus stola byssina, et universi Levitae, qui portabant arcam, cantoresque, et Chonenias princeps prophetiae inter cantores: David autem etiam indutus erat ephod lineo.*

28. *Universusque Israel deducebat arcam foederis Domini in júbilo, et sonitu buccinae, et tubis, et cymbalis, et*

a trasportare l'arca del testamento del Signore dalla casa di Obededom con gran festa.

26. E perchè Dio avea dato aiuto a' Leviti, che portavano l'arca del testamento del Signore, furono immolati sette tori, e sette arieti.

27. Davide poi era vestito di una veste lunga di bisso, come anche tutti i Leviti, che portavan l'arca, e i cantori, e Chonenia maestro del coro de' cantori: ma David avea ancora un ephod di lino.

28. E tutto Israele accompagnava l'arca del testamento del Signore con voci di giúbilo, e tra'suoni di buc-

Vers. 26. *E perchè Dio avea dato aiuto.* Perchè Dio avea concesso a' Leviti di portar l'arca dalla casa di Obededom fino alla cittadella di Sion, senza che avvenisse loro nissun tristo accidente, furon perciò immolati in ringraziamento sette tori.

Vers. 27. *Davidde era vestito di una lunga veste di bisso.* Il bisso era una specie di finissima e preziosissima seta, che si cavava da un pesce, il quale si pesca in tutta la Grecia, e sulle costiere di Costantinopoli sino all'Egitto. Questo pesce dicesi *Pinna magna*, e la seta, di cui si parla, serve a tenerlo attaccato al suo guscio, e al fondo del mare. L'abbondanza della seta di Persia propagata dipoi in varie parti d'Europa, fece sì, che cominciò a tenersi poco conto di quella del pesce Penna, la quale ha un bellissimo e lucentissimo color d'oro.

*nablis, et citharis, con-
crepantes.*

29. *Cumque pervenis-
set arca foederis Domi-
ni usque ad civitatem
David, Michol filia Saul
prospiciens per fene-
stram, vidit regem Da-
vid saltantem, atque
ludentem: et despexit
eum in corde suo.*

cine, e di trombe, e di
cimbali, e di nabli, e di
cetera.

29. E quando l' arca
del testamento del Si-
gnore fu arrivata fino
alla città di David, Mi-
chol figliuola di Saul
mirando da una finestra
vide il re David, che
saltava, e ballava, e in
cuor suo lo dispregzò.

C A P O XVI.

*Collocata l'arca nel tabernacolo dell' alleanza,
e offerte le vittime, e benedetto da David il
popolo, si fa un banchetto. Si ordinano i varii
ministeri de' Leviti dinanzi all' arca. Canticò
di laude al Signore.*

1. (1) *Attulerunt i-
gitur arcam Dei, et con-
stituerunt eam in me-
dio tabernaculi, quod te-
tenderat ei David, et
obtulerunt holocausta,
et pacifica coram Deo.*

2. *Cumque comples-
set David offerens ho-
locausta, et pacifica, be-
nedixit populo in no-
mine Domini.*

1. **P**ortarono adun-
que l' arca di Dio, e la
collocarono in mezzo
al tabernacolo eretto da
Davidde, e offersero o-
locausti, e ostie pacifi-
che dinanzi a Dio.

2. E quando Davidde
ebbe finito di offerire
gli olocausti, e le ostie
pacifiche, benedisse il
popolo nel nome del
Signore.

(1) 2. Reg. 6. 17.

3. *Et divisit universis per singulos, a viro usque ad mulierem, tortam panis, et partem assae carnis bubalae, et frixam oleo similam.*

4. *Constituitque coram arca Domini de Levitis, qui ministrarent, et recordarentur operum ejus, et glorificarent atque laudarent Dominum Deum Israel.*

5. *Asaph principem, et secundum ejus Zachariam: porro Jahiel, et Semiramoth, et Jehiel, et Mathathiam, et Eliab, et Banajam, et Obededom: Jehiel super organa psalterii, et lyras: Asaph autem ut cymbalis personaret:*

6. *Banajam vero et Jaziel sacerdotes, canere tuba jugiter coram arca foederis Domini.*

7. *In illa die fecit David principem ad confitendum Domino Asaph, et fratres ejus.*

3. E distribuit a tutti, uomini e donne, una porzione di pane, e un pezzo di carne di bue arrostita, e della farina fritta coll'olio.

4. E pose in istazione dinanzi all'arca del Signore un numero di Leviti, i quali esercitassero il lor ministero, e facessero commemorazione delle opere di lui, e glorificassero, e laudassero il Signore Dio d'Israele.

5. Asaph il primo, e dopo di lui Zacharia; e poi Jahiel, e Semiramoth, e Jehiel, e Mathathia, ed Eliab, e Banaja, e Obededom: Jehiel per sonare i salterii, e le lire: e Asaph per sonare i cimbali:

6. E Banaja, e Jaziel sacerdoti per sonare in ogni tempo la tromba dinanzi all'arca del testamento del Signore.

7. In quel giorno David fece Asaph primo cantore per lodare il Signore, e con lui i suoi fratelli.

8.(1) *Confitemini Domino, et invocare nomen ejus: notas facite in populis ad inventiones ejus.*

9. *Cantate ei, et psallite ei: et narrate omnia mirabilia ejus.*

10. *Laudate nomen sanctum ejus: laetetur cor quaerentium Dominum.*

11. *Quaerite Dominum, et virtutem ejus: quaerite faciem ejus semper.*

12. *Recordamini mirabilium ejus, quae fecit: signorum illius, et judiciorum oris ejus.*

13. *Semen Israel servi ejus; filii Jacob electi ejus.*

8. Date lode al Signore, e invocate il suo nome: annunziate le opere di lui alle genti.

9. Cantate le lodi di lui al suono degli strumenti: e raccontate tutte le sue meraviglie.

10. Laudate il santo nome di lui: il cuore di que', che cercano il Signore, sia nell'allegrezza.

11. Cercate il Signore, e la sua virtù: cercate mai sempre la sua presenza.

12. Ricordatevi delle meraviglie operate da lui: dei suoi prodigi, e de' giudizi, che ei pronunziò di sua bocca.

13. Figliuoli d'Israele suo servo: figliuoli di Giacobbe suo favorito.

(1) Ps. 104. 1. Isa. 12. 4.

Vers. 7. *Fecit Asaph primo cantore ec.* Ovvero: *Fecit, che Asaph principiassero a lodare Dio col salmo, che segue.* Asaph ricevè questo salmo da David, e lo cantò con tutto il coro, di cui egli era capo.

Vers. 8. *Date lode al Signore.* Questo salmo è diviso nel nostro Salterio, e una parte forma il salmo 104., l'altra parte è il cominciamento del salmo 95. La sposizione di esso si darà insieme cogli altri salmi.

14. *Ipse Dominus Deus noster: in universa terra judicium ejus.*

15. *Recordamini in sempiternum pacti ejus: sermonis, quem praecepit in mille generationes.*

16. *Quem pepigit cum Abraham: et juramenti illius cum Isaac.*

17. *Et constituit illud Jacob in praeceptum, et Israel in pactum sempiternum,*

18. *Dicens: Tibi dabo terram Chanaan, funiculum hereditatis vestrae.*

19. *Cum essent pauci numero, parvi, et coloni ejus.*

20. *Et transierunt de gente in gentem, et de regno ad populum alterum.*

21. *Non dimisit quemquam calumniari eos, sed increpavit pro eis reges.*

22. (1) *Nolite tange-*

14. Egli è il Signore Dio nostro: egli fa giudizio di tutta quanta la terra.

15. Ricordatevi eternamente del suo patto: della parola intimata da lui per mille generazioni.

16. (Della parola) stipulata da lui con Abrahamo: del giuramento fatto da lui a Isacco.

17. Egli lo stabilì qual legge per Giacobbe, e come patto eterno per Israele,

18. Dicendo: Io ti darò la terra di Canaan, che sarà vostro retaggio.

19. Mentre eglino eran pochi di numero, picciolini, e in essa stranieri.

20. E andavan pellegrinando d'una in altra nazione, e da un regno ad un altro popolo.

21. Ei non permise, che alcuno gl'inquietasse, e per causa loro punì de' re.

22. Non toccate gli

re christos meos: et in prophetis meis nolite malignari.

23. (1) *Cantate Domino omnis terra: annuntiate ex die in diem salutare ejus.*

24. *Narrate in gentibus gloriam ejus: in cunctis populis mirabilia ejus:*

25. *Quia magnus Dominus, et laudabilis nimis: et horribilis super omnes deos.*

26. *Omnes enim dii populorum idola: Dominus autem coelos fecit.*

27. *Confessio, et magnificentia coram eo: fortitudo, et gaudium in loco ejus.*

28. *Afferte Domino, familiae populorum, afferte Domino gloriam, et imperium.*

29. *Date Domino gloriam nomini ejus: levate sacrificium, et veni-*

unti miei: e non fate torto ai miei profeti.

23. Canta, o terra, per ogui parte laude al Signore: annunziate ogni giorno la sua salute.

24. Notificate la sua gloria alle genti: e a tutti i popoli le sue meraviglie:

25. Perocchè grande egli è il Signore, e degno infinitamente di lode: ed egli è da temersi sopra tutti gli dei.

26. Conciossiachè tutti gli dei delle genti son simulacri: ma il Signore creò il cielo.

27. Egli è attorniato di gloria, e di grandezza: la fortezza, e il gaudio si trova nel luogo, dov' ei risiede.

28. Offerite al Signore, o famiglie delle nazioni, offerite al Signore la gloria, e l'impero.

29. Offerite al Signore la gloria, che è dovuta al suo nome: presen-

(1) Ps. 95. 1. 2.

te in conspectu ejus, et adorare Dominum in decore Sancto.

30. *Commoveatur a facie ejus omnis terra: ipse enim fundavit orbem immobilem.*

31. *Laetentur coeli, et exultet terra: et dicant in nationibus: Dominus regnavit.*

32. *Tonet mare, et plenitudo ejus: exultent agri et omnia, quae in eis sunt.*

33. *Tunc laudabunt ligna saltus coram Domino: quia venit judicare terram.*

34. *Confitemini Domino, quoniam bonus: quoniam in aeternum misericordia ejus.*

35. *Et dicite: Salvos nos Deus salvator noster, et congrega nos, et erue de gentibus, ut confiteamur nomini san-*

tategli sacrificii, e venite al suo cospetto, e adorare il Signore nel magnifico suo santuario.

30. Alla presenza di lui si ponga in moto tutta la terra: perchè egli diede all' universo stabili fondamenti.

31. Sieno in letizia i cieli, ed esulti la terra: ridicasi tra le nazioni: Il Signore è venuto nel suo reame.

32. Romoreggi il mare, e tutte le cose ch'egli contiene: esultino le campagne, e ciò che in esse si trova.

33. Allor sarà, che le piante della foresta intoneranno laude dinanzi al Signore; perchè egli è venuto a giudicare la terra.

34. Date gloria al Signore, perchè egli è buono: perchè la misericordia di lui è in eterno.

35. E dite: Salvaci, o Dio Salvator nostro, e insieme raccogliaci, di mezzo traendoci delle nazioni, affinchè diamo

*cto tuo: et exultemus
in carminibus tuis.*

36. *Benedictus Dominus Deus Israel ab aeterno usque in aeternum: et dicat omnis populus: Amen; et hymnum Domino.*

37. *Reliquit igitur ibi coram arca foederis Domini Asaph, et fratres ejus, ut ministrarent in conspectu arcae jugiter per singulos dies et vices suas.*

38. *Porro Obededom, et fratres ejus sexaginta octo, et Obededom filium Idithun, et Hosa constituit janitores.*

39. *Sadoc autem sacerdotem et fratres ejus sacerdotes, coram tabernaculo Domini in excelso, quod erat in Gabaon,*

gloria al santo tuo nome, ed esultiamo cantando i tuoi inni.

36. Benedetto il Signore Dio d'Israele dall'eternità fino all'eternità: e tutto il popolo dica: Amen; e canti inno al Signore.

37. Davide adunque lasciò ivi dinanzi all'arca del testamento del Signore Asaph, e i suoi fratelli, perchè adempissero di continuo il lor ministero dinanzi all'arca di per di, secondo il lor turno.

38. Obededom poi, e i suoi fratelli (in numero di sessantotto), e Obededom figliuolo d'Idithun, e Hosa li fece portinai.

39. E pose Sadoc sacerdote, e i sacerdoti suoi fratelli al servizio del tabernacolo del Signore, che era nel luogo eccelso di Gabaon,

Vers. 39. *E pose Sadoc sacerdote ... al servizio del tabernacolo ec.* Sadoc era stato fatto sommo pontefice da Saul, e Davide conservandogli la sua dignità, determinò, che Abiathar facesse le funzioni del suo ministero nel tabernacolo di Gerusalemme, Sadoc nell'antico tabernacolo di Gabaon. Così provvide alla pace, levando di mezzo ogni motivo di gelosia, e di disturbo, facile a nascere tra' due pontefici.

40. *Ut offerrent holocausta Domino super altare holocaustatis jugiter, mane et vespere, juxta omnia, quae scripta sunt in lege Domini, quam praecepit Israeli.*

41. *Et post eum Heman, et Idithun, et reliquos electos, unumquemque vocabulo suo ad confitendum Domino, quoniam in aeternum misericordia ejus.*

42. *Heman quoque, et Idithun canentes tuba, et quatientes cymbala, et omnia musicorum organa, ad canendum Deo. Filios autem Idithun fecit esse portarios.*

43. *Reversusque est omnis populus in domum suam: et David, ut benediceret etiam domui suae.*

40. Affinchè offerissero continuamente, mattina e sera, o'ocausti sopra l'altare degli oloocausti, eseguendo appunto tutto quello che sta scritto nella legge del Signore prescritta ad Israele.

41. E dopo lui Heman, e Idithun, e gli altri che erano stati scelti, e notati pe' loro nomi a cantar laude al Signore, la misericordia del quale è eterna.

42. E lo stesso Heman, e Idithun sonavano la tromba, e toccavano i cimbali, e tutti i musicali strumenti, cantando inni al Signore. I figliuoli poi d' Idithun li fece portinai.

43. E tutto il popolo se ne tornò alle case loro, come pur fece David, affin di benedire la sua casa.

Vers. 41. *E dopo lui Heman, e Idithun.* Sembra, che questi facessero l'ufficio di cantori a Gabaon; come pur sembra che i figliuoli d' Idithun fossero portinai a Gabaon.

C A P O XVII.

Avendo pensato Davidde di edificare una casa al Signore, è promesso a lui un figliuolo, il quale la edificerà: per la qual cosa Davidde rende grazie a Dio, celebrando la sua bontà verso di se.

1. (1) **C**um autem habitaret David in domo sua, dixit ad Nathan prophetam: Ecce ego habito in domo cedrina: arca autem foederis Domini sub pelibus est.

2. Et ait Nathan ad David: Omnia, quae in corde tuo sunt, fac: Deus enim tecum est.

3. Igitur nocte illa factus est sermo Dei ad Nathan, dicens:

4. *Vade, et loquere David servo meo: Haec dicit Dominus: Non aedificabis tu mihi domum ad habitandum.*

5. *Neque enim mansi in domo ex eo tempore, quo eduxi Israel, usque ad diem hanc; sed*

1. **D**avidde essendo fermo in sua casa disse a Nathan profeta: Ecco che io abito in una casa di cedro: e l'arca del testamento del Signore sta sotto le pelli.

2. E Nathan disse a Davidde: Fa tutto quello che il cuore t'ispira: perocchè il Signore è con te.

3. Ma quella stessa notte Dio parlò a Nathan, e disse:

4. Va, e di' a Davidde mio servo: queste cose dice il Signore: Tu non edificherai la casa di mia abitazione.

5. Imperocchè io non ho mai avuto casa dal di, in cui trassi Israele (fuor dell'Egitto), fino

(1) 2. Reg. 7. 2.

fui semper mutans loca tabernaculi: et in tentorio manens cum omni Israel.

6. *Numquid locutus sum saltem uni iudicum Israel, quibus praeceperam, ut pascere populum meum, et dixi: quare non aedificastis mihi domum cedrinam?*

7. *Nunc itaque sic loqueris ad servum meum David: Haec dicit Dominus exercituum: Ego tui te, cum in pascuis sequereris gregem, ut esses dux populi mei Israel.*

8. *Et fui tecum quocumque perrexisti: et interfeci omnes inimicos tuos coram te, fecique tibi nomen quasi unius magnorum, qui celebrantur in terra.*

a questo giorno: ma andai sempre cangiando il luogo di mia residenza, e standomi sotto una tenda con tutto Israele.

6. Ho io parlato giammai ad alcuno de' giudici d' Israele, a' quali diedi incumbenza di governare il mio popolo, e gli ho io detto: Perché non mi avete voi fatta una casa di cedro?

7. Adesso adunque tu dirai a Davide mio servo: Queste cose dice il Signore degli eserciti: Io ti lessi, allorchè tu menavi al pascolo il gregge, per farti condottiere del popol mio d' Israele.

8. E sono stato con te in tutti i tuoi passi, e ho distrutti tutti i tuoi nemici dinanzi a te, e ti ho dato rino manza quale può averla uno de' grandi che sono famosi sulla terra.

Vers. 9. *E io ho assegnato abitazione al mio popolo ec.* Nella terra di Canaan, donde ho sterminati gli antichi abitatori.

Ivi egli è piantato, e vi resterà. Promessa condizionale, come lo furono quelle fatte su tal proposito allo stesso popolo, per bocca di Mosè, delle quali non goderono l' effetto gli Ebrei, quando si ritiraron da Dio, e mancarono di fedeltà verso di lui.

9. *Et dedi locum populo meo Israel: plantabitur, et habitabit in eo, et ultra non commovebitur: nec filii iniquitatis atterent eos, sicut a principio,*

10. *Ex diebus, quibus dedi iudices populo meo Israel, et humiliavi universos inimicos tuos. Annuntio ergo tibi quod aedificaturus sit tibi Dominus domum.*

11. *Cumque impleveris dies tuos, ut vadas ad patres tuos, suscitabo semen tuum post te, quod erit de filiis tuis, et stabiliam regnum ejus.*

12. *Ipse aedificabit mihi domum, et firmabo solium ejus usque in aeternum.*

9. E io ho assegnato abitazione al mio popolo d'Israele: ivi egli è piantato, e vi resterà, e non saranne staccato mai più: e i figliuoli d' iniquità non l'opprimeranno, come una volta,

10. Da quel tempo, in cui io diedi de' giudici al popolo mio d'Israele, e umiliai tutti i tuoi nemici. Io adunque ti fo sapere, che il Signore fonderà stabile la tua casa.

11. E quando, compiuti i tuoi giorni, tu sarai andato a riunirti co' padri tuoi, io farò sorgere dopo di te uno di tua stirpe, il quale sarà de' tuoi discendenti, e darò a lui un regno perenne.

12. Egli mi edificerà una casa, e io farò stabile il suo trono in eterno.

Vers. 12. e 13. *Farò stabile il suo trono in eterno.* Ciò letteralmente intendesi di quel re figliuolo di David secondo la carne, primario oggetto delle promesse, come di tutte le Scritture; e le parole seguenti *Io sarogli padre ec.* sono applicate a Cristo da Paolo, come altrove si è notato. *Vedi Heb. 1. 5.*

Non sottrarrò a lui la mia misericordia ec. Il suo regno passerà a' suoi posteri; lo che io non concedei a Saule. Il rimanente di questo capitolo è stato illustrato, *lib. 2. Reg. cap. vii.*

13. *Ego ero ei in patrem, et ipse erit mihi in filium: et misericordiam meam non auferam ab eo, sicut abstuli ab eo, qui ante te fuit.*

14. *Et statuam eum in domo mea, et in regno meo usque in sempiternum: et thronus ejus erit firmissimus in perpetuum.*

15. *Juxta omnia verba haec, et juxta universam visionem istam sic locutus est Nathan ad David.*

16. *Cumque venisset rex David, et sedisset coram Domino, dixit: Quis ego sum, Domine Deus, et quae domus mea, ut praestares mihi talia?*

17. *Sed et hoc parum visum est in conspectu tuo, ideoque locutus es super domum servi tui etiam in futurum: et fecisti me spectabilem super omnes homines, Domine Deus.*

18. *Quid ultra adde-*

13. Io sarogli padre, ed ei sarammi figliuolo: e non sottrarrò a lui la mia misericordia, come la sottrassi a colui, che fu prima di te.

14. E io gli darò il governo della mia casa, e del mio regno in eterno: e immobile sarà il suo trono in perpetuo.

15. Nathan espose a Davide tutte queste parole, e tutta questa visione.

16. Ed essendo il re Davide andato dinanzi al Signore, e postosi a sedere, disse: Chi son io, o Signore Dio, e che è la mia casa, onde tu dovessi far cose tali per me?

17. Ma questo è paruto ancor poco a te, e per questo hai parlato intorno alla casa del tuo servo, anche pe' tempi avvenire: e mi hai renduto stimabile sopra tutti gli uomini, Signore Dio.

18. Che può egli chie-

re potest David , cum ita glorificaveris servum tuum , et cognoveris eum ?

19. *Domine , propter famulum tuum juxta cor tuum fecisti omnem magnificentiam hanc , et nota esse voluisti universa magnalia.*

20. *Domine , non est similis tui : et non est alius Deus absque te ex omnibus , quos audivimus auribus nostris.*

21. *Quis enim est alius ut populus tuus Israel , gens una in terra , ad quam perrexit Deus , ut liberaret , et faceret populum sibi , et magnitudine sua , atque terroribus ejiceret nationes a facie ejus , quem de Aegypto liberarat ?*

22. *Et posuisti populum tuum Israel tibi in populum usque in aeternum , et tu , Domine , factus es Deus ejus.*

23. *Nunc igitur , Do-*

dere di più Davidde , avendo tu glorificato a tal segno il tuo servo , e mostratogli il tuo affetto ?

19. Signore , tu per amor del tuo servo , secondo il tuo beneplacito , hai agito con tanta magnificenza , e hai voluto , che fossero note (a lui) tutte queste meraviglie.

20. Signore , non avi simile a te : nè altro Dio vi è fuori di te tra tutti quelli , de' quali abbiam sentito parlare.

21. Perocchè qual altro popolo è egli come il tuo d'Israele , nazione unica sopra la terra , per cui liberare si mosse Dio , e per farla suo popolo , discacciando colla sua possanza , e co' terrori le genti dinanzi a questo popolo liberato da lui dall'Egitto ?

22. E per tuo popolo eleggesti in sempiterno Israele , e tu , Signore , divenisti suo Dio.

23. Adesso adunque ,

mine, sermo quem locutus es famulo tuo, et super domum ejus, confirmetur in perpetuum, et fac sicut locutus es:

24. *Permaneaturque, et magnificetur nomen tuum usque in sempiternum, et dicatur Dominus exercituum Deus Israel, et domus David servi ejus permanens coram eo.*

25. *Tu enim, Domine Deus meus, revelasti auriculam servi tui, ut aedificares ei domum: et idcirco invenit servus tuus fiduciam, ut oret coram te.*

26. *Nunc ergo, Domine, tu es Deus, et locutus es ad servum tuum tanta beneficia.*

27. *Et coepisti benedicere domui servi tui, ut sit semper coram te: te enim, Domine, bene-*

o Signore, confermata sia in perpetuo la parola annunziata da te riguardo al tuo servo, e riguardo alla sua casa; e fa tu quello che hai detto:

24. E ne segua l'effetto, affinchè sia magnificato il tuo nome in perpetuo, e si dica: Il Signore degli eserciti (egli è) il Dio d'Israele, e la casa di David suo servo si mantiene dinanzi a lui.

25. Perocchè tu, o Signore Dio mio, hai rivelato al tuo servo di voler fondare la sua casa: e per questo il tuo servo ha avuta fidanza di fare questa preghiera dinanzi a te.

26. Adesso adunque, o Signore, tu se' Dio, e hai annunziati favori sì grandi al tuo servo.

27. E hai principiato a benedire la casa del servo tuo, affinchè ella si mantenga per sempre

*dicente , benedicta erit
in perpetuum.*

dinanzi a te : perocchè
benedicendola tu, o Si-
gnore , sarà ella bene-
della in perpetuo.

C A P O XVIII.

*Guerre fatte da Davidde : tributi imposti alle
genti : suoi uffiziali.*

1. (1) **F**actum est
autem post haec, ut per-
cuteret David Philis-
thiim, et humiliaret
eos, et tolleret Geth, et
filias ejus de manu Phi-
listhiim;

2. Percuteretque Moab,
et fierent Moabitae ser-
vi David, offerentes ei
munera.

3. Eo tempore per-
cussit David etiam A-
darezer regem Soba re-
gionis Hemath, quan-
do perrexit, ut dilata-
ret imperium suum us-
que ad flumen Euphra-
tem.

1. **D**opo tali cose
Davidde mise in rotta i
Filistei, e gli umiliò, e
ritolse Geth, e i suoi
villaggi dalle mani de'
Filistei;

2. E sconfisse Moab,
e i Moabiti divennero
servi di David, e gli
offerivano doni.

3. In quello stesso
tempo David vinse A-
darezer re di Soba nel
paese di Hemath, allor-
chè si mosse per dilata-
re il suo dominio sino
al fiume Eufrate.

(1) 2. Reg. 8. 1.

Vers. 2. *Gli offerivano doni.* Questi doni, o regali erano veri
tributi, sì in questo luogo, e sì ancora, vers. 6.

4. *Cepit ergo David mille quadrigas ejus. et septem millia equitum ac viginti mille viro- rum peditum, subnervavitque omnes equos cur- rum, exceptis centum quadrigis, quas reser- vavit sibi.*

5. *Supervenit autem et Syrus Damascenus, ut auxilium praeberet Adarezer regi Soba: sed et hujus percussit David viginti duo mil- lia virorum.*

6. *Et posuit milites in Damasco, ut Syria quoque serviret sibi, et offerret munera. Ad- juvitque eum Dominus in cunctis, ad quae per- rezerat.*

7. *Tulit quoque Da- vid pharetras aureas, quas habuerant servi Adarezer, et attulit eas in Jerusalem.*

8. *Necnon de The- bath, et Chun, urbi- bus Adarezer, aeris plurimum, de quo fecit*

4. E David prese a lui mille cocchi a quat- tro cavalli, e sette mi- la soldati a cavallo, e venti mila pedoni, e ta- gliò i garetti a tutti i cavalli de' cocchi, ec- cettuati i cavalli de' cen- to cocchi, i quali egli serbò per se.

6. Ed essendo soprag- giunti i Soriani di Da- masco per recar soccor- so ad Adarezer re di Soba, uccise loro Da- vidde ventidue mila uo- mini.

6. E mise presidio in Damasco, onde anche la Siria fosse soggetta a lui, e gli offerisse tri- buti. E il Signore gli diede aiuto in tutte le sue imprese.

7. E David prese an- cora i turcassi d'oro, che erano stati de' servi di Adarezer, e li portò a Gerusalemme.

8. E similmente gran quantità di bronzo da Thebath, e da Chun, città di Adarezer, del

Vers. 5. * Ed essendo sopraggiunti ec. Ove sopraggiunti i Soriani in numero di 22000., Davidde gli pose in rotta.

Salomon mare aeneum et columnas, et vasa aenea.

9. *Quod cum audisset Thou rex Hemath, percussisse videlicet David omnem exercitum Adarezer regis Soba,*

10. *Misit Adoram filium suum ad regem David, ut postularet ab eo pacem, et congratularetur ei, quod percussisset, et expugnasset Adarezer: adversarius quippe erat Thou Adarezer.*

11. *Sed et omnia vasa aurea, et argentea, et aenea, consecravit David rex Domino cum argento, et auro, quod tulerat ex universis gentibus tam de Idumaea, et Moab, et filiis Ammon, quam de Philistiim, et Amalec.*

12. *Abisai vero filius Sarviae percussit*

qual bronzo Salomone fece il mare di bronzo, e le colonne, e i vasi di bronzo.

9. Avendo adunque udito Thou re di Hemath, come David avea disfatto tutto l'esercito di Adarezer re di Soba,

10. Mandò Adoram suo figliuolo al re David per chiedergli pace, e per congratularsi con lui dell' avere abbattuto, e soggiogato Adarezer: perocchè Thou avea inimizia con Adarezer.

11. Consacrò eziandio il re David al Signore tutti i vasi d' oro, e d' argento e di bronzo, e l' argento e l' oro, che egli avea preso a tutte le genti, tanto dell' Idumaea, e di Moab, e degli Ammoniti, come de' Filistei, e degli Amaleciti.

12. Abisai poi figliuolo di Sarvia sconfisse

Vers. 8. *Da Thebath, e da Chun.* Bochart crede, che queste due città sieno quelle stesse, le quali sono dette *Bete, e Beroth*, 2. Reg. viii. 4.

Edom in valle Salinarum decem, et octo milia.

13. *Et constituit in Edom praesidium, ut serviret Idumaea David: salvavitque Dominus David in cunctis, ad quae perreperat.*

14. *Regnavit ergo David superuniversum Israel, et faciebat iudicium, atque iustitiam cuncto populo suo,*

15. *Porro Joab filius Sarviae erat super exercitum, et Josaphat filius Ahilud a commentariis.*

16. *Sadoc autem filius Achitob, et Achimelech filius Abiathar sacerdotes: et Susa scriba.*

17. *Banajas quoque filius Joadae super legiones Cerethi, et Phelethi: porro filii David primi ad manum regis.*

diciotto mila Idumei nella valle delle Saline.

13. E pose presidio nell' Idumea, affinchè l' Idumea fosse soggetta a David: e il Signore salvò Davide in tutte le sue imprese.

14. Davide adunque regnò sopra tutto Israele: e rendeva ragione, e amministrava giustizia a tutto il suo popolo.

15. E Joab figliuolo di Sarvia era capo dell' esercito, e Josaphat figliuolo di Ahilud era segretario.

16. Sadoc figliuolo di Achitob, e Achimelech figliuolo di Abiathar erano sacerdoti, e Susa notaio.

17. Parimente Banaja figliuolo di Jojada aveva il comando delle legioni di Cerethi, e di Phelethi: e i figliuoli di David erano i primi al fianco del re.

Vers. 11. *Dell' Idumea, e di Moab.* Nel libro 2. de' Re cap. viii vers. 12., si legge: *Della Siria, e di Moab*; ma i Siri erano uniti in quella guerra cogli Idumei: onde non vi è motivo di pretendere d' intaccare la Volgata, come taluno vorrebbe.

C A P O XIX.

Hanon re degli Ammoniti fa oltraggio a' servi di David, mandati per consolarlo nella morte del padre. Davidde lo assalisce, e lo vince insieme co' Siri che erano in suo ajuto.

1. (1) *Accidit autem, ut moreretur Naas rex filiorum Ammon, et regnaret filius ejus pro eo.*

2. *Dixitque David: Faciam misericordiam cum Hanon filio Naas: praestitit enim mihi pater ejus gratiam. Misitque David nuntios ad consolandum eum super morte patris sui. Qui cum pervenissent in terram filiorum Ammon, ut consolarentur Hanon,*

3. *Dixerunt principes filiorum Ammon ad Hanon: Tu forsitan putas quod David honoris causa in patrem tuum miserit, qui consolentur te: nec animadvertis, quod ut explorent, et scrutentur*

1. **O**r venne a morte Naas re degli Ammoniti, e gli succedette il suo figliuolo nel regno.

2. E David disse: Io userò cortesia verso Hanon figliuolo di Naas, perchè suo padre mi fece de' favori. E David gli mandò ambasciatori a consolarlo sopra la morte del padre. Ma giunti che furon questi sulle terre degli Ammoniti per consolare Hanon,

3. I magnati degli Ammoniti dissero ad Hanon: Tu forse ti credi, che per onorar la memoria del padre tuo mandi Davidde a consolarti: e non rifletti, che questi suoi servi son venuti ad esplora-

(1) 2. Reg. 10. 1.

terram tuam, venerint ad te servi ejus.

4. *Igitur Hanon pueros David decalvavit, et rasis, et praecidit tunicas eorum a natibus usque ad pedes, et dimisit eos,*

5. *Qui cum abiissent et hoc mandassent David, misit in occursum eorum (grandem enim contumeliam sustinuerant); et praecepit, ut manerent in Jericho, donec cresceret barba eorum, et tunc revertentur.*

6. *Videntes autem filii Ammon, quod injuriam fecissent David, tam Hanon, quam reliquus populus miserunt mille talenta argenti, ut conducerent sibi de Mesopotamia, et de Syria, Maacha et de Soba currus, et equites.*

7. *Conduxeruntque triginta duo millia curruum, et regem Maacha cum populo ejus. Qui cum venissent, castrametati sunt e regio-*

re, e disaminare, e osservare il tuo paese.

4. Hanon pertanto fece tosare, e radere i servi di David, e fece trinciare le loro robe dalle natiche sino a' piedi, e gli licenziò.

5. E quelli se n' andarono, e avendo fatta saper la cosa a Davide, mandò gente incontro ad essi (perocchè grande era lo sfregio, che avean sofferto), e ordinò loro di fermarsi in Gerico, persino a tanto che crescesse loro la barba, e allora tornassero.

6. Ma gli Ammoniti riflettendo all' ingiuria fatta a Davide, tanto Hanon, come tutto il popolo mandaron mille talenti d' argento per assoldare cocchi, e cavalli della Mesopotamia, e della Siria di Maacha, e di Soba.

7. E misero insieme trentadue mila cocchi, e il re di Maacha colla sua gente. E questi giunti che furono, posero il campo dirimpetto

ne Medaba. Filii quoque Ammon congregati de uribus suis venerunt ad bellum :

8. *Quod cum audisset David, misit Joab, et omnem exercitum virorum fortium.*

9. *Egressique filii Ammon direxerunt aciem juxta portam civitatis: reges autem qui ad auxilium ejus venerant, separatim in agro steterunt.*

10. *Igitur Joab, intelligens bellum ex adverso, et post tergum contra se fieri, elegit viros fortissimos de universo Israel, et perrexit contra Syrum.*

11. *Reliquam autem partem populi dedit sub manu Abisai fratris suis: et perrexerunt contra filios Ammon:*

12. *Dixitque: Si vicerit me Syrus, auxilio eris mihi: si autem superaverint te filii Ammon, ero tibi in praesidium.*

a Medaba. Ed anche i figliuoli di Ammon rannati dalle loro città vennero per principiare la guerra.

8. Le quali cose avendo intese David, mandò Gioab con tutte le schiere de' più valorosi.

9. E i figliuoli di Ammon si mossero, e si posero in ordine di battaglia presso alla porta della città: e i re, che erano venuti a soccorrerli, si tennero separatamente nella campagna.

10. Gioab adunque comprendendo, come si voleva combatterlo di fronte, e alle spalle, scelse gli uomini più valorosi di tutto Israele, e andò contro i Siri.

11. E del rimanente del popolo diede il comando ad Abisai suo fratello: e questi si mossero contro i figliuoli di Ammon:

12. E disse: Se i Siri mi faran piegare, tu mi darai soccorso: e se i figliuoli di Ammon ti vinceranno, sarò in tuo ajuto.

13. *Confortare, et agamus viriliter pro populo nostro, et pro urbibus Dei nostri: Dominus autem, quod in conspectu suo bonum est, faciet.*

14. *Perrexit ergo Joab, et populus, qui cum eo erat, contra Syrum ad praelium: et fugavit eos.*

15. *Porro filii Ammon videntes, quod fugisset Syrus, ipsi quoque fugerunt Abisai fratrem ejus, et ingressi sunt civitatem: reversusque est etiam Joab in Jerusalem.*

16. *Videns autem Syrus quod cecidisset coram Israel, misit nuntios, et adduxit Syrum, qui erat trans fluvium: Sophac autem princeps militiae Adarezer erat dux eorum.*

17. *Quod cum nuntiatum esset David: congregavit universum Israel, et transivit Jordanem, irruitque in eos, direxit ex adverso a-*

13. Fatti animo, e combattiam virilmente pel nostro popolo, e per le città del nostro Dio: il Signore poi faccia quel che a lui piacerà.

14. Allora Gioab, e la gente, che era con lui, si mossero per assalire i Siri: e gli sbaragliarono.

15. E i figliuoli di Ammon veggendo, come i Siri eran fuggiti, voltarono anch'essi le spalle ad Abisai fratello di Gioab, ed entrarono nella città: e Gioab se ne tornò a Gerusalemme.

16. Ma i Soriani veggendo, come erano stati perdenti con Israele, spediron messi, e fecero venire i Soriani, che abitavan di là dal fiume: e Sophac capo delle schiere di Adarezer era loro condottiere.

17. Lo che avendo inteso Davidde, raunò tutto Israele, e passò il Giordano, e ordinato l'esercito in faccia ad essi, gli assalì, resisten-

ciem , illis contra pugnantibus.

18. *Fugit autem Syrus Israel: et interfecit David de Syris septem millia curruum, et quadraginta millia pedum, et Sophac exercitus principem.*

19. *Videntes autem servi Adarezer se ab Israel esse superatos, transfugerunt ad David, et servierunt ei. Noluitque ultra Syria auxilium praeberere filiis Ammon.*

do quelli dalla loro parte.

18. Ma i Soriani voltarono le spalle ad Israele: e David uccise sette mila uomini dei cocchi, e quaranta mila pedoni con Sophac capo dell' esercito.

19. E i servi di Adarezer veggendo come erano stati superati da Israele, ricorsero a Davide, e si soggettarono a lui. E la Siria non volle più dar ajuti a' figliuoli di Ammon.

C A P O XX.

Guerre terminate felicemente contro gli Ammoniti, e i Filistei. Tra questi è ucciso un gigante, che aveva sei dita, in tutto ventiquattro.

1. (1) **F**actum est autem post anni circulum eo tempore quo solent reges ad bella procedere

1. **E**dopo il giro d' un anno, in quella stagione, nella quale sogliono i re andare al-

(1) 2. Reg. 10. 7., et 11. 1.

Vers. 19. I servi di Adarezer ... ricorsero a David ec. Adarezer vinto da David, e divenuto suo tributario avea ancora soggetti de' piccoli principi, o regoli; ma dopo questa vittoria riportata da David, que' principi si soggettarono al re d' Israele.

re, congregavit Joab exercitum, et robur militiae, et vastavit terram filiorum Ammon: perrexitque, et obsedit Rabba; porro David manebat in Jerusalem, quando Joab percussit Rabba, et destruxit eam.

2. *Tulit autem David coronam Melchom de capite ejus, et invenit in ea auri pondo talentum, et pretiosissimas gemmas, fecitque sibi inde diadema: manubias quoque urbis plurimas tulit:*

3. *Populum autem, qui erat in ea, eduxit: et fecit super eos tribulas, et trahas, et ferrata carpenta transire, ita ut dissecarentur, et contererentur: sic fecit David cunctis urbibus filiorum Ammon: et reversus est cum omni populo suo in Jerusalem.*

4. (1) *Post haec ini-*

la guerra, Gioab raunò l'esercito, e il nerbo dei soldati, e diede il guasto alle terre dei figliuoli di Ammon; e andò innanzi, e assedò Rabba: or Davidde restò in Gerusalemme, quando Gioab espugnò Rabba, e la distrusse.

2. E David prese la corona, che Melchom avea in capo, e vi trovò il peso di un talento d'oro, e delle gemme di gran pregio, e ne fece un diadema per se: e fece anche grandissima preda in quella città:

3. E il popolo, che vi era dentro, lo fece uscire fuori, e fece passare sopra di essi delle tregge e dei carri armati di ferro e di falci, talmente che restavano trinciati e stritolati: lo stesso fece David in tutte le città dei figliuoli di Ammon: e tornosene colla sua gente a Gerusalemme.

4. Principiò dipoi la

(1) 2. Reg. 21. 18.

tum est bellum in Gazer adversum Philisthaeos, in quo percussit Sobochai Husathites Saphai de genere Raphaim, et humiliavit eos.

5. *Aliud quoque bellum gestum est adversus Philisthaeos, in quo percussit Adeodatus filius Saltus Bethlemites fratrem Goliath Gethaei, cujus hastae lignum erat quasi liciatorium texentium.*

6. *Sed et aliud bellum accidit in Geth, in quo fuit homo longissimus, senos habens digitos, id est, simul viginti quatuor: qui et ipse de Rapha fuerat stirpe generatus.*

7. *Hic blasphemavit Israel: et percussit eum Jonathan filius Samaa fratris David. Hi sunt filii Rapha in Geth, qui ceciderunt in manu David, et servorum ejus.*

guerra a Gazer contro i Filistei, e allora fu che Sobochai di Husathiti uccise Saphai della stirpe de' Raphaimi, e umiliò coloro.

5. Altra guerra vi fu ancora contro i Filistei, nella quale Adeodato figliuolo di Saltus di Bethlehem uccise il fratello di Goliath di Geth, che avea un' asta, il legno di cui era come un subbio da tessitori.

6. E un' altra guerra vi fu in Geth, dove si trovò un uomo di grandissima statura, che avea sei dita, vale a dire in tutto ventiquattro dita: il quale anche egli era nato della stirpe di Rapha.

7. Questi bestemmia-va Israele: ma Jonathan figliuolo di Samaa, fratello di Davidde, lo uccise. Questi sono i figliuoli di Rapha in Geth, e perirono per le mani di Davidde, e della sua gente.

Vers. 7. Questi sono i figliuoli di Rapha. Raphaimi, o figliuoli di Rapha sono in generale i giganti della Palestina, come si è veduto già in molti luoghi.

C A P O XXI.

David avendo offeso il Signore col fare il censo del popolo, è percosso dalla pestilenza (che avea eletta de'tre flagelli), fino a tanto che placa coll'orazione il Signore, e alza un altare nell'aja di Ornan Jebuseo.

1. (1) **C**onsurrexit autem satan contra Israel: et concitavit David, ut numeraret Israel.

2. *Dixitque David ad Joab, et ad principes populi: Ite, et numerate Israel a Bersabee usque Dan: et afferete mihi numerum, ut sciam.*

3. *Responditque Joab: Augeat Dominus populum suum centuplum, quam sunt: nonne, domine mi rex, omnes servi tui sunt? Quare hoc quaerit dominus meus, quod in peccatum reputetur Israeli?*

1. **M**a satan si levò su contro Israele: e incitò David a fare il censo d' Israele.

2. David pertanto disse a Gioab, e a' capi del popolo: andate e numerate Israele da Bersabea sino a Dan: e riferitemi la somma, perchè io vo' saperla.

3. E Gioab rispose: Il Signore aumenti il suo popolo cento volte più di quel ch' egli è: ma non son eglino, o re mio signore, tutti quanti tuoi servi? Per qual motivo va cercando il signor mio di fare una cosa, che sarà imputata a peccato ad Israele?

(1) 2. Reg. 24. 1. Inf. 27. 24.

4. *Sed sermo regis magis praevaluit: egressusque est Joab: et circumivit universum Israel: et reversus est Jerusalem.*

5. *Deditque David numerum eorum, quos circumierat: et inventus est omnis numerus Israel: mille millia, et centum millia virorum edudentium gladium: de Juda autem quadringenta septuaginta millia bellatorum.*

6. *Nam Levi et Benjamin non numeravit, eo quod Joab invitus exequeretur regis imperium.*

7. *Displicuit autem Deo, quod jussum erat, et percussit Israel.*

8. *Dixitque David ad Deum: peccavi nimis, ut hoc facerem: obsecro, aufer iniquitatem*

4. Ma prevalse il parere del re: e Gioab andò, e fece il giro di tutto Israele: e tornò a Gerusalemme.

5. E portò a David i ruoli di que'luoghi, che avea già visitati: e tutto questo numero d'Israeliti si trovò essere di un milione, e cento mila uomini atti a maneggiar la spada: e quattrocento settanta mila combattenti di Giuda.

6. Perocchè Gioab di mala voglia adempiendo l'ordine del re, non fece il censo di Levi e di Benjamin.

7. E a Dio dispiaque il comandamento dato dal re, e punì Israele.

8. E David disse a Dio: Ho peccato grandemente facendo tal cosa: perdona, o Signore,

Vers. 3. *Che sarà imputata a peccato ad Israele.* Per cui sarà punito Israele. La voce *peccato* significa sovente la pena, colla quale è punito il peccato.

Vers. 6. *Non fece il censo di Levi, e di Benjamin.* Il censo adunque della tribù di Benjamin, che leggesi, *cap. vii. 6. 7., ec.* non fu fatto in questa occasione.

servi tui, quia insipienter egi.

9. *Et locutus est Dominus ad Gad Videntem Davidis, dicens:*

10. *Vade, et loquere ad David, et dic ei: Haec dicit Dominus: Trium tibi optionem do: unum, quod volueris, elige, et faciam tibi.*

11. (1) *Cumque venisset Gad ad David, dixit ei: Haec dicit Dominus: Elige, quod volueris:*

12. *Aut tribus annis famem: aut tribus mensibus te fugere hostes tuos, et gladium eorum non posse evadere: aut tribus diebus, gladium Domini, et pestilentiam versari in terra, et Angelum Domini interficere in universis finibus Israel: nunc igitur vide, quid respondeam ei qui misit me.*

l'iniquità del tuo servo, perchè io stolta- mente ho operato.

9. E il Signore parlò a Gad Veggente di David, e disse:

10. Va, e parla a David, e digli: il Signore dice così: Io ti do l'elezione di una di queste tre cose: scegli quella che vorrai ricevere da me.

11. E Gad essendosi presentato a David disse: Queste cose dice il Signore: Scegli quel che ti pare:

12. O la fame per tre anni; o per tre mesi andar fuggendo i tuoi nemici senza poterti sottrarre alla spada loro: o che per tre dì la spada del Signore, e la pestilenza vada in giro per lo paese, e che l'Angelo del Signore vada facendo strage in tutte le regioni d'Israele: ora vedi tu quel che io debba rispondere a colui, che mi ha mandato.

13. *Et dixit David ad Gad: Ex omni parte me angustiae premunt: sed melius mihi est, ut incidam in manus Domini, quia multae sunt miserationes ejus, quam in manus hominum.*

14. *Misit ergo Dominus pestilentiam in Israel: et ceciderunt de Israel septuaginta milia virorum.*

15. *Misit quoque Angelum in Jerusalem, ut percuteret eam: cumque percuteretur, vidit Dominus, et misertus est super magnitudinem mali: et imperavit Angelo, qui percutiebat: Sufficit; jam cesset manus tua. Porro Angelus Domini stabat juxta aream Ornan Jebusaei.*

13. Rispose Davide a Gad: Dovunque io mi volga sono in angustie: ma è meglio per me il cader nelle mani del Signore (perocchè molte sono le sue misericordie), che il cader nelle mani degli uomini.

14. Mandò adunque il Signore la peste in Israele, e perirono d'Israele settanta mila uomini.

15. Mandò ancora l'Angelo a Gerusalemme per flagellarla: e mentre ell'era in desolazione, il Signore gettò sopra di lei il suo sguardo, ed ebbe compassione di tanto male; e intimò all'Angelo sterminatore: Non più; trattieni la tua mano. Or l'Angelo del Signore si stava presso all'aja di Ornan Jebuseo.

Vers. 13. È meglio per me il cadere nelle mani del Signore. Le mani di Dio sono mani di padre, che gastigano per effetto di amore: gli uomini agiscono per lo più con passione, e per malizia. In un altro senso è meglio il cadere nelle mani degli uomini, che in quelle di Dio, come dicesi, *Dan. xiii. 23.*, *Eccli. ii. 22.*, perchè Dio può punire nell' eternità, ma il male che possono farci gli uomini, è passeggero.

16. *Levansque David oculos suos, vidit Angelum Domini stantem inter coelum et terram, et evaginatam gladium in manu ejus, et versum contra Jerusalem: ceciderunt tam ipse, quam maiores natu vestiti ciliciis proni in terram.*

17. *Dixitque David ad Deum: Nonne ego sum, qui jussi, ut numeraretur populus? Ego, qui peccavi, ego qui malum feci: iste grex quid commeruit? Domine Deus meus, vertatur, obsecro, manus tua in me, et in domum patris mei: populus autem tuus non percutiatur.*

18. *Angelus autem Domini praecepit Gad, ut diceret David, ut ascenderet, extrueretque altare Domino Deo in area Ornan Jebusaei.*

19. *Ascendit ergo David juxta sermonem Gad quem locutus ei fuerat ex nomine Domini.*

16. E alzando Davide i suoi occhi, vide l'Angelo del Signore, che stava tra cielo e terra, e avea in mano la spada sguainata volta contro Gerusalemme: e tanto egli, come i seniori vestiti di sacco si prostraron bocconi per terra.

17. E Davide disse a Dio: Non son io quegli che ordinai che si facesse il censo del popolo? Io sono, che ho peccato, io, che ho fatto il male: che ha meritato questo gregge? Signore Dio mio, rivolgiti, ti prego, contro di me la tua mano, e contro la casa del padre mio: ma non sia flagellato il tuo popolo.

18. E l'Angelo del Signore comandò a Gad, che dicesse a Davide, che andasse ad ergere un altare al Signore Dio nell'aja di Ornan Jebuseo.

19. Andò adunque Davide secondo quel che gli avea detto Gad a nome del Signore.

20. Porro Ornan cum suspexisset, et vidisset Angelum, quatuorque filii ejus cum eo, absconderunt se: nam eo tempore terebat in area triticum.

21. Igitur cum veniret David ad Ornan, conspexit eum Ornan: et processit ei obviam de area, et adoravit eum pronus in terram.

22. Dixitque ei David: Da mihi locum areae tuae, ut aedificem in ea altare Domino, ita ut quantum valet argenti accipias, et cesserit plaga a populo.

23. Dixit autem Ornan ad David: Tolle: et faciat dominus meus rex quodcumque ei placet: sed et boves do in holocaustum, et tribulas in ligna, et triticum in sacrificium: omnia libens praebebo.

24. Dixitque ei rex David: Nequaquam ita fiet, sed argentum dabo, quantum valet: neque enim tibi auferre

20. Ma Ornan, e i suoi quattro figliuoli nell' alzare gli occhi avendo veduto l' Angelo, andarono a nascondersi, perocchè allora battevano il grano nell' aja.

21. Ma in arrivando David a casa di Ornan, Ornan lo vide, e si mosse dall' aja verso di lui, e lo adorò inchinandosi fino a terra.

22. E David gli disse: Dammi il sito della tua aja, prendendone tu il valore in contanti, affinchè io vi edifichi un altare al Signore, onde non sia più flagellato il popolo.

23. E Ornan disse a David: Prendila, o re signore mio, e fanne quel che ti piace: anzi anche i bovi io do per l' olocausto, e le tregge per far il fuoco, e il grano pel sacrificio: tutto volentieri darò.

24. E il re David gli disse: Non sarà così, ma io ne pagherò il valore a denaro contante: perocchè non debbo io

debeo, et sic offerre Domino holocausta gratuita.

25. *Dedit ergo David Ornan pro loco siclos auri justissimi ponderis sexcentos.*

26. (1) *Et aedificavit ibi altare Domino: obtulitque holocausta, et pacifica, et invocavit Dominum, et exaudivit eum in igne de coelo super altare holocausti.*

27. *Praecipitque Dominus Angelo: et convertit gladium suum in vaginam.*

28. *Protinus ergo David videns, quod exaudivisset eum Dominus in area Ornan Jebusei, immolavit ibi victimas.*

29. *Tabernaculum autem Domini, (2) quod fecerat Moyses in deserto, et altare holocaustorum, ea tempestate erat in excelso Gabaon.*

togliere a te, e così offerire al Signore olocausti, che non mi costino nulla.

25. David adunque diede ad Ornan per prezzo del luogo secento sicli d'oro di giusto peso.

26. E ivi edificò un altare al Signore; e offerì olocausti, e ostie pacifiche, e invocò il Signore, il quale lo esaudì, mandando fuoco dal cielo sull'altare dell'olocausto.

27. E il Signore comandò all'Angelo di rimettere la spada nel fodero.

28. E immediatamente Davide veggendo, come il Signore lo avea esaudito nell'aja di Ornan Jebuseo; v'immolò delle vittime.

29. Or il tabernacolo del Signore fatto da Mosè nel deserto, e l'altare degli olocausti erano in quel tempo nel luogo eccelso di Gabaon.

(1) 2. Par. 3. 1.

(2) Exod. 36. 2.

30. *Et non praevaluit David ire ad altare, ut ibi obsecraret Deum: nimio enim fuerat timore perterritus, videns gladium Angeli Domini.*

30. E David non ebbe forze per andare a quell'altare, per ivi pregare il Signore per l'eccessivo spavento, che avea avuto al veder la spada dell'Angelo del Signore.

C A P O XXII.

Davidde prepara le cose necessarie per edificare il tempio del Signore, e ordina a Salomone di fabbricarlo, e di onorare sempre con ogni studio il Signore. Esorta i principi ad as sisterlo.

1. *Dixitque David: Haec est domus Dei: et hoc altare in holocaustum Israel.*

1. **E** David disse: Qui è la casa di Dio, e questo è l'altare degli olocausti d'Israele.

2. *Et praecepit, ut congregarentur omnes proselyti de terra Israel, et constituit ex eis latomos ad caedendos lapides, et poliendos, ut aedificaretur domus Dei.*

2. E ordinò, che si convocassero tutti i proseliti delle terre d'Israele, e di essi ne scelse degli scarpellini per tagliare, e pulire le pietre per la fabbrica della casa del Signore.

Vers. 1. * *L'altare degli olocausti d'Israele.* Per Israele.

Vers. 2. *Tutti i proseliti delle terre d'Israele ec.* In questo luogo la voce *proseliti* significa gli avanzi de' Cananci, a' quali era stata salvata la vita colla condizione di rinunziare all'idolatria, e di rimanere servi pubblici.

3. *Ferrum quoque plurimum ad clavos januarum, et ad commissuras, atque juncturas praeparavit David: et aeris pondus innumerable.*

4. *Ligna quoque cedrina non poterant aestimari, quae Sidonii et Tyrii deportaverant ad David.*

5. *Et dixit David: Salomon filius meus puer parvulus est, et delicatus: domus autem, quam aedificari volo Domino, talis esse debet, ut in cunctis regionibus nominetur: praeparabo ergo ei necessaria. Et ob hanc causam ante mortem suam omnes praeparavit impensas.*

6. *Vocavitque Salomon filium suum: et praecepit ei ut aedificaret domum Domino Deo Israel.*

7. (1) *Dixitque David ad Salomonem: Fili mi, voluntatis meae*

3. Preparò ancora Davidde moltissimo ferro per fare i chiodi delle porte, e per commettere insieme e le pietre, e i legnami: e quantità immensa di bronzo.

4. Era parimente inestimabile l'ammasso de' legnami di cedro portati a Davidde da' Sidoni, e da'Tiri.

5. Perocchè disse Davidde: Salomone mio figliuolo è giovinetto tenero, e debole: e la casa, che io desidero, che si erga al Signore, debb' esser tale, che abbia nome tra tutte le genti: io adunque anderò preparando quel che vi bisogna. E per questo prima della sua morte ne fece anticipatamente tutte le spese.

6. E chiamò a se Salomone suo figliuolo: e gli ordinò di fabbricare la casa al Signore Dio d'Israele.

7. E David disse a Salomone: Figliuol mio, io ebbi in animo di edi-

(1) 2. Reg. 7. 2. Sup. 17. 1.

fuit, ut aedificarem domum nomini Domini Dei mei.

8. *Sed factus est sermo Domini ad me, dicens: Multum sanguinem effudisti, et plurima bella bellasti: non poteris aedificare domum nomini meo, tanto effuso sanguine coram me.*

9. *Filius, qui nascetur tibi, erit vir quietissimus: faciam enim eum requiescere ab omnibus inimicis suis per circuitum: et ob hanc causam Pacificus vocabitur: et pacem, et otium dabo in Israel cunctis diebus ejus.*

10. (1) *Ipse aedificabit domum nomini meo: et ipse erit mihi in filium, et ego ero illi in patrem: firmaboque solium regni ejus super Israel in aeternum.*

ficare una casa al nome del Signore Dio mio.

8. Ma il Signore parlommi, e disse: Tu hai sparso molto sangue, e hai fatte molte guerre: tu non potrai edificare la casa al nome mio, avendo sparso tanto sangue dinanzi a me.

9. Tu avrai un figliuolo, il quale sarà uomo di pace: io farò che egli non sia disturbato da veruno dei suoi nemici all'intorno; e per questo ei sarà chiamato il Pacifico: e pace, e tranquillità darò io ad Israele per tutto il tempo di sua vita.

10. Egli edificherà la casa al nome mio; ed ei sarommi figliuolo, e io sarogli padre: e stabil farò il trono del suo regno sopra Israele in eterno.

(1) 2. Reg. 7. 13. 3. Reg. 5. 5. Heb. 1. 5.

Vers. 8. *Dinanzi a me.* È una giunta, che amplifica la copia del sangue umano sparso da Davide in tante guerre, benchè giuste.

11. *Nunc ergo, fili mi, sit Dominus tecum, et prosperare, et aedifica domum Domino Deo tuo, sicut locutus est de te.*

12. *Det quoque tibi Dominus prudentiam, et sensum, ut regere possis Israel, et custodire legem Domini Dei tui.*

13. *Tunc enim proficere poteris, si custodieris mandata, et iudicia, quae praecepit Dominus Moysi, ut doceret Israel: confortare et viriliter age, ne timeas, neque paveas.*

14. *Ecce ego in paupertate mea praeparavi impensas domus Domini, auri talenta centum millia, et argenti mille millia talentorum: aeris vero, et ferri non est pondus: vincitur enim numerus magnitudine: ligna et lapides praeparavi ad universa impendia.*

11. Or adunque, figliuol mio, sia teco il Signore, e vivi felice, ed edifica la casa al Signore Dio tuo, come egli ha di te predetto.

12. E diati di più il Signore prudenza, e senso, affinchè possi governare Israele, e osservare la legge del Signore Dio tuo.

13. Imperocchè allora potrai andare di bene in meglio, se osserverai i comandamenti, e le leggi intimate dal Signore a Mosè, perchè le insegnasse ad Israele: fatti animo, opera virilmente, non temere, non ti sbigottire.

14. Ecco che io nella mia povertà ho preparato il bisognevole per la casa del Signore, cento mila talenti di oro, e un milione di talenti d'argento: il bronzo poi, e il ferro è in tanta quantità, che sorpassa ogni calcolo: e legnami, e pietre ho preparati per tutti i bisogni.

Vers. 14. Nella mia povertà ec. Davide pieno dello spirito di fede mira come un nulla tutto quello che gli uomini possono

15. *Habes quoque plurimos artifices, latomos, et caementarios, artificesque lignorum et omnium artium ad faciendum opus prudentissimos*

16. *In auro, et argento, et aere, et ferro, cujus non est numerus. Surge igitur, et fac, et erit Dominus tecum.*

17. *Praecipit quoque David cunctis principibus Israel, ut adjuverent Salomonem filium suum.*

18. *Cernitis, inquiens, quod Dominus Deus vester vobiscum sit, et dederit vobis requiem per circuitum, et tradiderit omnes inimicos vestros in manus vestras, et subjecta sit terra coram Domino, et coram populo ejus.*

19. *Praebete igitur corda vestra, et animas*

15. Hai ancora moltissimi operai, scarpellini, e muratori, e legnaiuoli, e artefici di ogni maniera abilissimi ne' loro mestieri

16. Sia di oro, sia di argento, e di bronzo, e di ferro; ed essi sono senza numero. Muoviti adunque, e opera, e il Signore sarà teco.

17. Comandò ancora Davide a tutti i principi d'Israele, che assistessero Salomone suo figliuolo.

18. Voi vedete (disse loro), come il Signore Dio vostro è con voi, e vi ha dato riposo da tutte le parti, e ha dati nelle mani vostre tutti i vostri nemici, e la terra è soggetta al Signore, e al suo popolo.

19. Disponete adunque i vostri cuori, e

offerire a Dio: perocchè che può mai offerirsegli, che abbia qualche relazione a quella infinita grandezza? E che può offerire a lui un uomo qualunque egli sia, che dono non sia del medesimo Dio?

Vers. 16. * *Muoviti dunque, ed opera.* Su via, pon mano all' opera.

vestras, ut quaeratis Dominum Deum vestrum: et consurgite, et aedificate sanctuarium Domino Deo ut introducatur arca foederis Domini, et vasa Domino consecrata in domum, quae aedificatur nomini Domini.

gli animi vostri, e cercate il Signore Dio vostro: e risolvetevi, ed edificate un santuario al Signore Dio, affinchè e l'arca del testamento del Signore, e i vasi consecrati al Signore sien portati nella casa edificata al nome del Signore.

C A P O XXIII.

Davidde vecchio, dichiarato re Salomone, stabilisce gli ufficii de' Leviti, fattone il novero. I figliuoli di Mosè sono contati tra i Leviti.

1. *Igitur David senex, et plenus dierum regem constituit Salomonem filium suum super Israel.*

2. *Et congregavit omnes principes Israel, et sacerdotes, atque levitas.*

3. *Numeratique sunt levitae a triginta annis, et supra: et inventa sunt triginta octo milia virorum.*

1. **D**avidde adunque avanzato in età, e pieno di giorni stabili Salomone suo figliuolo re d'Israele.

2. **E** convocò tutti i principi d'Israele, e i sacerdoti, e i leviti.

3. **E** fu fatto il novero de' leviti da'trent'anni in su: e si trovarono trent'otto mila persone.

Vers. 3. *Da' trent'anni in su.* Davidde fece prima il censo dei Leviti da'trent'anni in su, come avea stabilito Mosè, *Num. iv. 3.*

4. *Ex his electi sunt, et distributi in ministerium domus Domini viginti quatuor millia: praepositorum autem, et iudicum sex millia.*

5. *Porro quatuor millia janitores: et totidem psaltae canentes Domino in organis, quae fecerat ad canendum.*

6. (1) *Et distribuit eos David per vices filiorum Levi, Gerson videlicet, et Caath, et Merari.*

7. *Filii Gerson: Leedan, et Semei.*

8. *Filii Leedan: princeps Jahiel, et Zethan, et Joel tres.*

4. Ventiquattro mila di questi furono scelti, e distribuiti pei ministeri della casa del Signore; e i prefetti, e i giudici furono sei mila.

5. E quattro mila erano i portinai: e altrettanti i cantori, che cantavano le laudi del Signore sopra gli strumenti fatti da lui per lo canto.

6. E Davidde li distribuì ne' loro turni secondo le casate de' figliuoli di Levi, vale a dire di Gerson, e di Caath, e di Merari.

7. Figliuoli di Gerson: Leedan, e Semei.

8. Figliuoli di Leedan tre: primogenito Jahiel, e Zethan, e Joel.

(1) *Sup. 6. 1.*

Ma dipoi considerando, che le loro fatiche erano molto diminuite dopo che l' arca e il tabernacolo erano in luogo fisso, e i Leviti non aveano da portare, come nel deserto, le suppellettili sacre, e le varie parti del tabernacolo, fece un secondo censo, nel quale per avere un maggior numero di ministri del santuario, furon computati i Leviti da' vent' anni in su, *vers. 24.*

Trentotto mila. I sacerdoti non eran compresi in questo numero.

Vers. 4. Prefetti, e giudici. Quelli che sono chiamati prefetti nella nostra volgata, alcuni credono, essere piuttosto gli scribi, e dottori del popolo. Riguardo a' giudici vedi 2. *Paral. xix. 8.*

*Ners. 5. * Stromenti ... per lo canto.* Per accompagnare il canto.

9. *Filii Semei: Salomith, et Hosiel, et Aran, tres: isti principes familiarum Leedan.*

10. *Porro filii Semei: Leheth, et Ziza, et Jaus, et Baria: isti filii Semei, quatuor.*

11. *Erat autem Leheth prior, Ziza secundus: porro Jaus, et Baria non habuerunt plurimos filios, et idcirco in una familia, unaque domo computati sunt.*

12. *Filii Caath: Amram, et Isaar, Hebron, et Oziel, quatuor.*

13. (1) *Filii Amram: Aaron, et Moyses. (2) Separatusque est Aaron, ut ministraret in Sancto Sanctorum ipse, et filii ejus in sempiternum, et adoleret incensum Domino secundum ritum suum, ac benediceret*

9. Figliuoli di Semei tre: Salomith, e Hosiel, e Aran: questi erano i capi delle famiglie di Leedan.

10. Figliuoli di Semei: Leheth, e Ziza, e Jaus, e Baria: questi quattro figliuoli di Semei.

11. Or Leheth era primogenito, Ziza secondogenito: ma Jaus, e Baria non ebbero molti figliuoli: e perciò furon contati come una sola casa, e famiglia.

12. Figliuoli di Caath quattro: Amram, e Isaar, Hebron, e Oziel.

13. Figliuoli di Amram: Aaron, e Mosè: ma Aaron fu separato pel ministero del Santo de' Santi egli, e i suoi figliuoli in sempiterno per bruciare l'incenso in onor del Signore secondo i suoi riti, e be-

(1) *Sup. 6. 3.*

(2) *Heb. 5. 4.*

Vers. 11. *Non ebbero molti figliuoli, e perciò ec.* Essendo poco numerose le due famiglie di Jaus, e di Baria, furono contate per una sola, affinchè non restassero troppo aggravate, se ciascuna di esse avesse dovuto fare tutto quello che facevano le famiglie maggiori.

nomini ejus in perpetuum.

14. *Moysi quoque hominis Dei filii annumerati sunt in tribu Levi.*

15. *Filii (1) Moysi: Gersom, et Eliezer.*

16. *Filii Gersom: Subuel primus.*

17. *Fuerunt autem filii Eliezer: Rohobia primus; et non erant Eliezer filii alii. Porro filii Rohobia multiplicati sunt nimis.*

18. *Filii Isaar: Salomith primus.*

19. *Filii Hebron: Jeriau primus, Amarias secundus, Jahaziel tertius, Jecmaan quartus.*

20. *Filii Oziel: Micha primus, Jesia secundus.*

21. *Filii Merari: Moholi, et Musi. Filii Moholi: Eleazar, et Cis.*

22. *Mortuus est autem Eleazar: et non*

nedire il nome di lui in perpetuo.

14. Ed anche i figliuoli di Mosè, uomo di Dio, furon noverati nella tribù di Levi.

15. Figliuoli di Mosè: Gersom, ed Eliezer.

16. Figliuoli di Gersom: Subuel primogenito.

17. Di Eliezer fu figliuolo Rohobia capo di famiglia: e altri figliuoli non ebbe Eliezer. Ma i figliuoli di Rohobia moltiplicarono sommamente.

18. Figliuoli d'Isaar: Salomith primogenito.

19. Figliuoli di Hebron: Jeriau primogenito, Amaria secondo, terzo Jahaziel, quarto Jecmaan.

20. Figliuoli di Oziel: primo Micha, secondo Jesia.

21. Figliuoli di Merari: Moholi, e Musi. Figliuoli di Moholi: Eleazar, e Cis.

22. E morì Eleazaro: e non ebbe figliuoli, ma

(1) Exod. 2. 22., et 18. 3. 4.

habuit filios, sed filias, acceperuntque eas filii Cis fratres earum.

23. *Filii Musi: Moholi, et Eder, et Jerimoth, tres.*

24. *Hi filii Levi in cognationibus, et familiis suis, principes per vices, et numerum capitum singulorum, qui faciebant opera ministerii domus Domini a viginti annis, et supra.*

25. *Dixit enim David; Requiem dedit Dominus Deus Israel populo suo, et habitationem Jerusalem usque in aeternum.*

26. *Nec erit officii Levitarum, ut ultra portent tabernaculum, et omnia vasa ejus ad ministrandum.*

27. *Juxta praecepta quoque David novissima supputabitur numerus filiorum Levi a viginti annis et supra.*

figlie: e le sposarono i figliuoli di Cis loro fratelli.

23. Figliuoli di Musi tre: Moholi, ed Eder, e Jerimoth.

24. Questi sono i figliuoli di Levi capi delle loro famiglie, e consorterie, noverati testa per testa, i quali esercitavano a turno le incumbenze del ministero della casa del Signore da' venti anni in poi.

25. Perocchè disse Davide: Il Signore Dio d'Israele ha dato requie al suo popolo, e ferma stanza in Gerusalemme in perpetuo.

26. E non avran più i Leviti l'ufficio di portare il tabernacolo, e tutti i vasi di servizio del medesimo.

27. Or secondo le ultime disposizioni di David il numero de' figliuoli di Levi dee contarsi da' venti anni in poi.

28. *Et erunt sub manu filiorum Aaron in cultum domus Domini, in vestibulis, et in exedris, et in loco purificationis, et in sanctuario, et in universis operibus ministerii templi Domini.*

29. *Sacerdotes autem super panes propositionis, et ad similiae sacrificium, et ad lagana azyma, et sartaginem, et ad torrendum, et super omne pondus, atque mensuram.*

30. *Levitae vero, ut stent mane ad confiten-*

28. E saranno subordinati a' figliuoli di Aronne riguardo al culto della casa del Signore, sia ne' vestiboli, sia nelle camere, e nel luogo della purificazione, e nel santuario, e in tutte le funzioni del ministero del tempio del Signore.

29. I sacerdoti poi hanno la soprintendenza de' pani della proposizione, de' sacrificii di fior di farina, e delle offelle azzime, e de' frittumi, e di quello che si arrostitisce, e di tutti i pesi, e misure.

30. E i Leviti si trovino la mattina a can-

Vers. 28. *Nel luogo della purificazione.* Nell' atrio interiore, dove erano le conche per la purificazione de' sacerdoti, quando si preparavano ad esercitare le loro funzioni.

Vers. 29. *Hanno la soprintendenza de' pani della proposizione.* I sacerdoti gli esponevano davanti al Signore, levandone i vecchi: i Leviti poi li preparavano. Vedi sopra, cap. ix. 32., Levit. xxiv. 8.

E di tutti i pesi, e misure. Che si conservavano nel tempio affin di ovviare alle frodi che poteano commettersi nel popolo con false stadere, e misure. Vedi Exod. xxx. 13.

* *E di tutti i pesi, e misure.* Esecrando il Signore ogni dolorosa alterazione dei pesi, e delle misure, Prov. XX. vers. 10. non è maraviglia che la loro custodia confidasi ai sacerdoti, i quali più ancora conservar ci debbono la norma della rettitudine, e della vera pietà nella sana dottrina.

dum, et canendum Domino: similiterque ad vesperam,

31. *Tam in oblatione holocaustorum Domini, quam in sabbatis, et calendis, et solemnitatibus reliquis juxta numerum, et caeremonias uniuscujusque rei, jugiter coram Domino.*

32. *Et custodiant observationes tabernaculi foederis, et ritum sanctuarii, et observationem filiorum Aaron fratrum suorum, ut ministrent in domo Domini.*

tare le lodi del Signore; e parimente la sera,

31. Tanto alle obblazioni degli olocausti del Signore, come ne' giorni di sabato, e delle calende, e nelle altre solennità nel numero prescritto, e osservando costantemente le cerimonie, che a ciascuna cosa convengono dinanzi al Signore.

32. E manterranno le regole del tabernacolo del testamento, e i riti del santuario, e gli ordini de' figliuoli d' Aronne loro fratelli per fare le loro funzioni nella casa del Signore.

Vers. 32. *Per fare le loro funzioni ec.* Affinchè possano meritare di essere ricevuti a fare le loro funzioni nella casa di Dio: imperocchè sembra, che questa sia una minaccia pe' Leviti che fossero poco obbedienti.

C A P O XXIV.

Ventiquattro classi delle famiglie di Eleazar, e d'Ithamar stabilite da David per il ministero del Signore: nella stessa guisa sono distribuite a sorte le famiglie degli altri Leviti.

1. *Porro filiis Aaron hae partitiones erant: Filii Aaron: Nadab, et Abiu, et Eleazar, et Ithamar.*

2. (1) *Mortui sunt autem Nadab et Abiu ante patrem suum absque liberis: sacerdotioque functus est Eleazar, et Ithamar.*

3. *Et divisit eos David, id est, Sadoc de filiis Eleazari, et Ahimelech de filiis Ithamar, secundum vices suas, et ministerium.*

4. *Inventique sunt multo plures filii Eleazar in principibus viris quam filii Ithamar. Divisit autem eis, hoc est*

1. **I** figliuoli di Aronne furon divisi in queste classi: Figliuoli di Aronne: Nadab, e Abiu, ed Eleazar, e Ithamar.

2. **E** morirono Nadab e Abiu prima del padre loro senza figliuoli: e fecero le funzioni del sacerdozio Eleazar, e Ithamar.

3. **E** Davidde li divise, vale a dire la famiglia di Sadoc figliuolo di Eleazaro, e quella di Ahimelech della casa d'Ithamar, fissando i turni del loro ministero.

4. **E** si trovarono in molto maggior numero i capi di famiglie discendenti da Eleazaro, che quelli d'Ithamar. Ed

(1) Lev. 10. 2. Num. 3. 4.

Vers. 3. *Ahimelech della casa ec.* Abiathar avea anche il nome di Ahimelech, vers. 6. 31.

filiis Eleazar, principes per familias sedecim: et filiis Ithamar per familias, et domos suas octo.

5. Porro divisit utraque inter se familias sortibus: erant enim principes sanctuarii, et principes Dei tam de filiis Eleazar, quam de filiis Ithamar.

6. Descripsitque eos Semeias filius Nathanael scriba Levites coram rege, et principibus, et Sadoc sacerdote, et Ahimelech filio Abiathar, principibus quoque familiarum sacerdotalium, et leviticarum: unam domum, quae ceteris praeerat, Eleazar: et alteram do-

egli distribuì i discendenti di Eleazaro in sedici famiglie con un capo per ogni famiglia: e quelli d'Ithamar in otto famiglie.

5. E le funzioni dell'una e dell'altra famiglia le tirò a sorte: perchè tanto i discendenti di Eleazaro, come quelli d'Ithamar erano principi del santuario, e principi di Dio.

6. E Semeia figliuolo di Nathanael della tribù di Levi, e segretario ne fece la descrizione alla presenza del re, e de' magnati, e di Sadoc sacerdote, e di Ahimelech figliuolo di Abiathar, e dei capi delle famiglie sacerdotali, e levitiche, prendendo alternativamente la ca-

Vers. 5. *Le tirò a sorte.* Affin di togliere ogni occasione di querela, e di gelosia.

Principi di Dio. Principi, e capi di grande autorità, e potestà in tutto quel che concerne il culto di Dio. Un dotto interprete tradusse *principi del santuario, e principi de' giudici.* Ognuna delle ventiquattro famiglie sacerdotali avea il suo capo che era come un sommo sacerdote nella sua classe: quindi i pontefici, e i principi de' sacerdoti, dei quali è fatta menzione così spesso nel Vangelo.

* *E le funzioni dell'una e dell'altra.* Delle une, e delle altre famiglie.

mum, quae sub se habebat ceteros, Ithamar.

7. *Exivit autem sors prima Joiarib, secunda Jedei,*

8. *Tertia Harim, quarta Seorim,*

9. *Quinta Melchia, sexta Maiman,*

10. *Septima Accos, octava Abia,*

11. *Nona Jesua, decima Sechenia,*

12. *Undecima Eliasib, duodecima Jacim,*

13. *Tertia decima Hoppa, decima quarta Isbaab,*

14. *Decima quinta Belga, decima sexta Emmer,*

15. *Decima septima Hezir, decima octava Aphses,*

16. *Decima nona Pheteia, vigesima Hezechiel,*

sa di Eleazaro, che era sopra le altre: e la casa d' Ithamar, che altre ne avea sotto di se.

7. E il primo turno toccò a Joiarib, il secondo a Jedeo.

8. Il terzo ad Harim, il quarto a Seorim,

9. Il quinto a Melchia, il sesto a Maiman,

10. Il settimo ad Accos, l'ottavo ad Abia,

11. Il nono a Jesua, il decimo a Sechenia,

12. L'undecimo ad Eliasib, il duodecimo a Jacim,

13. Il tredicesimo ad Hoppa, il quattordicesimo ad Isbaab,

14. Il quindicesimo a Belga, il sedicesimo ad Emmer,

15. Il diciassettesimo a Hezir, il diciottesimo ad Aphses,

16. Il diciannovesimo a Pheteia, il ventesimo ad Hezechiel,

Vers. 6. *La casa di Eleazaro che era sopra le altre ec.* Eleazaro era il primogenito di Aroune: Dio avea promesso alla famiglia di lui il sacerdozio in perpetuo, *Num. xv. 13.*, e questa famiglia era più numerosa, come si è detto *vers. 4.* La famiglia d' Ithamar veniva appresso, e possedeva in quel tempo il sommo sacerdozio.

16. *Vigesima prima Jachin, vigesima secunda Gamul,*

18. *Vigesima tertia Dalaiau, vigesima quarta Maaziaiu.*

19. *Hae vices eorum secundum ministeria sua, ut ingrediantur domum Domini, et juxta ritum suum sub manu Aaron patris eorum: sicut praeceperat Dominus Deus Israel.*

20. *Porro filiorum Levi, qui reliqui fuerant de filiis Amram, erat Subael, et de filiis Subael Jehedeia.*

21. *De filiis quoque Rohobiae princeps Jeshias.*

22. *Isaari vero filius Salemoth, filiusque Salemoth Jahath:*

23. *Filiusque ejus Jeriaiu primus, Amarias*

17. Il ventesimo primo a Jachin, il ventesimo secondo a Gamul,

18. Il ventesimo terzo a Dalaiau, il ventesimo quarto a Maaziaiu,

19. Ecco le loro distribuzioni secondo i lor ministeri, affinchè entrino nella casa del Signore secondo il loro turno, secondo gli ordini d' Aronne lor padre: come avea prescritto il Signore Dio d' Israele.

20. Or gli altri figliuoli di Levi erano Subael dei figliuoli di Amram, e Jehedeia dei figliuoli di Subael.

21. E dei figliuoli di Rohobia era capo Jeshia.

22. Salemot figliuolo d' Isaari, e Jahath figliuolo di Salemoth:

23. E il figliuolo primogenito di Jahath Je-

Vers. 19. *Secondo gli ordini di Aaron.* Per servire a Dio secondo gli ordini osservati fin da Aronne, e tramandati per tradizione a' suoi posterì.

Vers. 20. *Subael de' figliuoli di Amram ec.* Egli era della famiglia di Gerson figliuolo di Mosè, e nipote di Amram. Egli è detto *tesoriere del tempio*, c. xxvi. 24.

secundus, Jahaziel tertius, Jecmaan quartus.

24. *Filius Oziel, Micha: filius Micha, Samir.*

25. *Frater Micha, Jesia: filiusque Jesiae, Zacharias.*

26. *Filii Merari: Moholi, et Musi. Filius Oziau, Benno.*

27. *Filius quoque Merari, Oziau; et Soam, et Zachur, et Hebri.*

28. *Porro Moholi filius: Eleazar, qui non habebat liberos.*

29. *Filius vero Cis: Jerameel.*

30. *Filii Musi: Moholi Eder, et Jerimoth. Isti filii Levi secundum domos familiarum suarum.*

riau, il secondo Amaria, il terzo Jahaziel, il quarto Jecmaan.

24. Figliuolo di Oziel, Micha: figliuolo di Micha, Samir.

25. Fratello di Micha Jesia: e Zacharia era figliuolo di Jesia.

26. Figliuolo di Merari: Moholi, e Musi. Figliuolo di Oziau, Benno.

27. Figliuolo ancora di Merari, Oziau; e Soam, e Zachur, ed Hebri.

28. Moholi ebbe un figliuolo, cioè Eleazaro, il quale non ebbe figliuoli.

29. Figliuolo di Cis, Jerameel.

30. Figliuoli di Musi: Moholi, Eder, et Jerimoth. Questi sono i figliuoli di Levi secondo la diramazione delle loro famiglie.

Vers. 26. e 27. *Figliuolo pure di Merari, Oziau.* Se queste parole si chiuderanno in parentesi, sembra, che si leveran le difficoltà che nascono da' figliuoli che si danno qui a Merari, non rammentati in verun altro luogo di questi libri. Ecco adunque come può ordinarsi la seconda parte del versetto 26. e il 27. *Benno figliuolo di Oziau (Oziau fu pur figliuolo di Merari), e Soam, e Zachur, ed Hebri.* Così Benno, Soam, Zachur, ed Hebri son figliuoli di Oziau figliuolo, o nipote, o discendente di Merari.

31. *Miseruntque et ipsi sortes contra fratres suos filios Aaron coram David rege, et Sadoc, et Ahimelech, et principibus familiarum sacerdotalium, et leviticarum: tam majores, quam minores, omnes fors aequaliter dividebat.*

31. Ed eglino pure tirarono a sorte a imitazione dei loro fratelli figliuoli di Aaron dinanzi al re David, e a Sadoc, e ad Ahimelech, e dinanzi a' capi delle famiglie sacerdotali e levitiche: e i maggiori, e i minori tutti egualmente tiravano a sorte.

C A P O XXV.

De' figliuoli di Asaph, Heman e Idithun cantori, e sonatori di salterio, e di cetra sono distribuite a sorte ventiquattro famiglie e classi.

1. *Igitur David, et magistratus exercitus segregaverunt in ministerium filios Asaph, et Heman, et Idithun, qui prophetarent in citharis et psalteriis, et cymbalis secundum numerum suum dedicato sibi officio servientes.*

1. **D**avide adunque, e i capi della moltitudine trascelsero per ministri i figliuoli di Asaph, e di Heman, e d' Idithun: perchè cantassero le lodi di Dio al suono delle cetre, de' salterj, e de' cimbali, servendo in numero conveniente all' ufficio, per cui erano destinati.

Vers. 31. *Ed eglino pure tirarono a sorte ec.* Siccome i sacerdoti posterì di Aronne divisi in ventiquattro classi erano stati tirati a sorte per sapere con qual ordine dovessero servire al tabernacolo; così pure i Leviti divisi in ventiquattro classi (una per ogni classe di sacerdoti) tirarono a sorte per sapere con quale delle classi sacerdotali dovessero servire nel loro ministero.

2. *De filiis Asaph: Zachur, et Joseph, et Nathania, et Asarela filii Asaph: sub manu Asaph prophetantis juxta regem.*

3. *Porro Idithun filii: Idithun, Godolias, Sori, Jesieas, et Hasabia, et Mathathias, sex sub manu patris sui Idithun, qui in cithara prophetabat super confitentes, et laudantes Dominum:*

4. *Heman quoque: Filii Heman: Bocciau, Mathaniau, Oziel, Subuel, et Jerimoth, Hananias, Hanani, Elia-*

2. De' figliuoli di Asaph: Zachur, e Joseph, e Nathania, e Asarela figliuoli di Asaph: sotto la direzione di Asaph, il quale cantava presso del re.

3. I figliuoli poi d' Idithum, sei: Idithum, Godolia, Sori, Jeseia, e Hasabia, e Mathathia sotto la direzione del padre loro Idithum, il quale al suon della cetra cantava innanzi a quelli che celebravano e laudavano il Signore.

4. V'era anche Heman; i figliuoli di Heman furono Bocciau, Mathaniau, Oziel, Subuel, e Jerimoth, Ha-

Vers. 1. *E i capi della moltitudine.* I principi tanto dello stato civile, come dell' ecclesiastico. *Vedi cap. xxiv. 6.*

E Idithun. Detto anche *Ethan*, c. xv. 19.

Perchè cantassero. Letteralmente *perchè profetassero.* Questi cantori sacri celebravano le lodi del Signore cantando le sacre canzoni ispirate da Dio a' suoi servi, i profeti, ed eran talora mossi dallo Spirito di Dio a comporne delle nuove. Così nei primi tempi della chiesa veggiamo, che i cristiani nelle sacre adunanze si sentivano mossi dallo Spirito di Dio a comporre salmi, e cantici spirituali, coi quali di santa letizia riempievano tutti i fedeli. *Vedi quello che si dice, 1. Cor. xiv. 26.*

Vers. 2. *Cantava presso del re.* Questo vuol dire o che di Asaph si serviva David per far cantare i suoi salmi (*vedi xvi. 7.*), e Asaph li metteva in musica, ovvero che egli esercitava il suo ministero non in Gabaon, ma in Gerusalemme nel tabernacolo fatto dal re. Dal seguente versetto 6., dove si ha la stessa frase *presso del re*, pare, che sia preferibile il secondo senso.

tha, Geddelthi, et Romemthiezer, et Jesbacassa, Mellothi, Othir, Mahazioth.

5. Omnes isti filii Heman Videntis regis in sermonibus Dei, ut exaltaret cornu: deditque Deus Heman filios quatuordecim, et filias tres.

6. Universi sub manu patris sui ad cantandum in templo Domini distributi erant in cymbalis, et psalteriis, et citharis, in ministeria domus Domini iuxta regem: Asaph videlicet, et Idithun, et Heman.

nanìa, Hanani, Eliatha, Geddelthi, e Romemthiezer, e Jesbacassa, Mellothi, Othir, Mahaziot.

5. Tutti questi figliuoli di Heman (Veggente di David per far parole delle cose di Dio) lo rendevano glorioso: Dio diede ad Heman quattordici figliuoli, e tre figlie.

6. Tutti quanti eran distribuiti sotto la direzione de' padri loro, cioè di Asaph, e di Idithun, e di Heman per cantare nel tempio del Signore su' cimbali, e sui salterj, e sulle cetre, per adempiere gli uffizj della casa del Signore presso del re.

Vers. 5. Tutti questi figliuoli di Heman (Veggente di David ...) lo rendevano illustre: Dio diede ec. Il senso che ho seguitato nella traduzione di questo versetto (che è oscuro, anzi che no) sembrerà assai giusto, ove si considerin tutte le parti del discorso. Heman è detto *Veggente di David per far parole delle cose di Dio*, vale a dire cantore sacro, che era adoperato dal re, quando volea parlare delle grandezze del Signore, e delle opere grandi fatte da lui a favor del suo popolo; e tale è per lo più l'argomento dei salmi di David. Questo sacro cantore era glorioso per tutti que' figliuoli rammentati nel versetto precedente, avendogli dato il Signore fino a quattordici maschi, e tre figlie. Il corno è messo sovente ne' libri santi per la gloria, la celebrità, la grandezza: per questo, in vece di dire, che Heman avea tutti questi figliuoli, i quali ne ricrescevano la gloria, il testo dice, che esaltavano, levavano in alto il suo corno.

7. *Fuit autem numerus eorum cum fratribus suis, qui erudiebant canticum Domini, cuncti doctores, ducenti octoginta octo.*

8. *Miseruntque sortes per vices suas ex aequo, tam major, quam minor, doctus pariter, et indoctus.*

9. *Egressaque est sors prima Joseph, qui erat de Asaph. Secunda Godoliae, ipsi et filiis, et fratribus ejus duodecim.*

10. *Tertia Zachur, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

7. E il numero di questi insieme co' loro fratelli, che erano tutti dotti, e insegnavano a cantare le canzoni del Signore, fu di dugento ottantotto.

8. E tutti egualmente tirarono a sorte classe per classe, tanto maggiori, che minori, maestri e discepoli.

9. E il primo a uscire a sorte fu Joseph, ch'era figliuolo di Asaph. Il secondo uscì Godolia, egli, e i suoi figliuoli, e fratelli in numero di dodici.

10. Il terzo Zachur co' suoi figliuoli, e fratelli dodici.

Vers. 7. E il numero di questi insieme co' loro fratelli ec. I Leviti cantori eran divisi in ventiquattro classi, come i sacerdoti. Ogni classe avea dodici maestri di canto capaci d'insegnare agli altri; così erano in tutto dugento ottanta otto maestri. In ognuna poi di queste classi era un gran numero di cantori di minore abilità, i quali imparavano, e si formavano sotto la direzione de' primi.

Vers. 8. E tutti egualmente tirarono a sorte ec. Tirarono a sorte l'ordine delle classi, e in qual delle classi, ciascuno dovesse aver luogo. In ogni classe vi erano dodici maestri, compreso uno de' ventiquattro figliuoli di Asaph, di Heman, e d'Idithun: il rimanente della classe erano altri cantori più, o meno capaci.

Vers. 9. Il quale era figliuolo di Asaph. Qui va sottinteso egli co' suoi figliuoli, e fratelli dodici, come nelle seguenti estrazioni. Pe' fratelli s'intendono o fratelli, o parenti.

11. *Quarta Isari, filius, et fratribus ejus duodecim.*

12. *Quinta Nathaniae, filius, et fratribus ejus duodecim.*

13. *Sexta Bocciau, filius et fratribus ejus duodecim.*

14. *Septima Isreela, filius, et fratribus ejus duodecim.*

15. *Octava Jesaiae, filius, et fratribus ejus duodecim.*

16. *Nona Mathaniae filius, et fratribus ejus duodecim.*

17. *Decima Semeiae, filius, et fratribus ejus duodecim.*

18. *Undecima Azareel, filius, et fratribus ejus duodecim.*

19. *Duodecima Hasabiae, filius, et fratribus ejus duodecim.*

20. *Tertia decima Subael filius, et fratribus ejus duodecim.*

21. *Quarta decima Mathathiae, filius, et fratribus ejus duodecim.*

11. Il quarto Isari coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

12. Il quinto Nathania coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

13. Il sesto Bocciau coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

14. Il settimo Isreela coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

15. L'ottavo Jesaia coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

16. Il nono Mathania coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

17. Il decimo Semeia coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

18. L'undecimo Azareel coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

19. Il dodicesimo Hasabia coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

20. Il tredicesimo Subael coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

21. Il quattordicesimo Mathathia coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

Vers. 17. Semeia è lo stesso, che Idithun tra' figliuoli di Idithun, vers. 3.

22. *Quinta decima Jerimoth, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

23. *Sexta decima Hananiae, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

24. *Septima decima Jesbacassae, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

25. *Octava decima Hanani, filiis et fratribus ejus duodecim.*

26. *Nona decima Mellothi, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

27. *Vigesima Elia-tha, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

28. *Vigesima prima Othir, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

29. *Vigesima secunda Geddelthi, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

30. *Vigesima tertia Mahazioth, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

31. *Vigesima quarta Romenthiezer, filiis, et fratribus ejus duodecim.*

22. Il quindicesimo Jerimoth coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

23. Il sedicesimo Hanania, coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

24. Il diciassettesimo Jesbacassa coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

25. Il diciottesimo Hanani coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

26. Il diciannovesimo Mellothi coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

27. Il ventesimo Elia-tha coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

28. Il ventunesimo Othir coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

29. Il ventesimo secondo Geddelthi coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

30. Il ventesimo terzo Mahazioth coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

31. Il ventesimo quarto Romemthi-Ezer coi suoi figliuoli, e fratelli dodici.

C A P O XXVI.

Si tirano a sorte i portinai del tempio, e qual porta debba custodire ciascuna famiglia, e lo stesso di quelli che debbono custodire i tesori, e i vasi sacri.

1. *Divisiones autem janitorum: de Coritis Meselemia filius Core, de filiis Asaph.*

2. *Filii Meselemiae: Zacharias primogenitus, Jadhel secundus, Zabadias tertius, Jathanael quartus,*

3. *Aelam quintus, Johanan sextus, Elioenai septimus.*

4. *Filii autem Obedom: Semeias primo-*

1. **L**e classi de' portinai furon queste: Della classe di Core, Meselemia figliuolo di Core, de' figliuoli di Asaph.

2. Figliuoli di Meselemia: Zacharia primogenito, secondo Jadhel, terzo Zabadia, quarto Jathanael,

3. Quinto Elam, Johanam sesto, Elioenai settimo.

4. Figliuoli di Obedom: Semeia primo-

Vers. 1. Le classi dei portinai ec. I Leviti destinati a custodire le porte della casa del Signore, e i tesori, e le guardarobe furon presi dalle famiglie di Core, e di Merari, e furon divisi in ventiquattro classi con quattro capi, i quali risedevano sempre a Gerusalemme, e ognuno de' quali avea sotto di se un numero considerabile di portinai. Questi portinai servivano armati, onde la loro funzione era militare: e sono perciò chiamati uomini fortissimi, uomini di valore. I quattro capi di questa elezione, secondo il numero delle porte del tempio, furono Selemia, Zacharia, Obedom, e Zephim con Hosa.

Figliuolo di Core, de' figliuoli di Asaph. Core era della famiglia di Gaath: Meselemia era di questa famiglia, e del ramo di questa famiglia, che avea per autore Asaph, o sia Abiasaph nominato di sopra, cap. vi. 37.

genitus , Jozabad secundus , Joaha tertius , Sachar quartus , Nathanael quintus ,

5. *Ammiel sextus , Issachar septimus , Phollathi octavus : quia benedixit illi Dominus.*

6. *Semei autem filio ejus nati sunt filii praefecti familiarum suarum : erant enim viri fortissimi.*

7. *Filii ergo Semeiae : Othni , et Raphael , et Obed : Elzabad , fratres ejus viri fortissimi , Eliu quoque , et Samachias.*

8. *Omnes hi de filiis Obededom : ipsi et filii , et fratres eorum fortissimi ad ministrandum : sexaginta duo de Obededom.*

9. *Porro Meselemiae filii , et fratres eorum robustissimi , decem , et octo.*

genito secondo Jozabad, terzo Joaha, Sachar quarto, Nathanael quinto.

5. Ammiel sesto, settimo Issachar, ottavo Phollathi: perocchè Obededom fu benedetto dal Signore.

6. E Semei suo figliuolo ebbe de' figliuoli capi di loro famiglie: ed erano uomini fortissimi.

7. Figliuoli di Semeia: Othni, e Raphael, e Obed, Elzabad, e i suoi fratelli uomini fortissimi, ed anche Eliu, e Samachia.

8. Tutti questi eran della famiglia di Obededom: eglino, e i figliuoli, e fratelli loro, uomini di gran robustezza pel loro ministero: sessanta due della casa di Obededon.

9. I figliuoli di Meselemia, e i loro fratelli uomini fortissimi diciotto.

Vers. 5. *Obededom fu benedetto dal Signore.* Per aver dato ricetto all' arca, 3. Reg. vi. 11. 12. La fecondità si avea per gran benedizione.

10. *De Hosa autem, id est, de filiis Merari: Semri princeps, (non enim habuerat primogenitum, et idcirco posuerat eum pater ejus in principem),*

11. *Helcias secundus, Tabelias tertius, Zacharias quartus. Omnes hi filii, et fratres Hosa tredecim.*

12. *Hi divisi sunt in janitores, ut semper principes custodiarum, sicut et fratres eorum, ministrarent in domo Domini.*

13. *Missae sunt ergo sortes ex aequo, et parvis, et magnis per familias suas in unamquamque portarum.*

14. *Cecidit ergo sors orientalis Selemiae; porro Zachariae filio e-*

10. Di Hosa, cioè della stirpe di Merari: Semri fu capo di una banda (perocchè suo padre non avea il primogenito, e a lui avea dato perciò il primo luogo),

11. Secondo Helcia, terzo Tabelia, Zacharia quarto. Tutti questi figliuoli di Hosa insieme co'loro fratelli eran tredici.

12. A questi fu distribuito l'uffizio di portinai in tal maniera, che i capi delle guardie, come anche i loro fratelli servivano sempre nella casa del Signore.

13. Per ciascheduna adunque delle porte furono tirate egualmente a sorte le famiglie senza distinzione di piccolo, o di grande.

14. Or la porta di oriente toccò a Selemia, e a Zacharia suo figliuo-

Vers. 9. *E i loro fratelli. I loro parenti. I figliuoli di Meselemia eran sette, vers. 2. 3.*

Vers. 10. *Suo padre non avea il primogenito ec.* Non poteva dare per tal uffizio il suo primogenito, che non era idoneo, perchè i debole complessione, o per altro difetto.

pus, viro prudentissimo et erudito, sortio obtigit plaga septentrionalis.

15. *Obededom vero, et filiis ejus ad austrum: in qua parte domus erat seniorum concilium.*

16. *Sephim, et Hosa ad occidentem juxta portam, quae ducit ad viam ascensionis: custodia contra custodiam.*

17. *Ad orientem vero Levitae sex: et ad aquilonem quatuor per diem, atque ad meridiem similiter in die quatuor; et ubi erat concilium, bini et bini.*

18. *In cellulis quoque janitorum ad occi-*

lo, uomo prudentissimo, e intelligente, toccò a sorte quella di settentrione.

15. E ad Obededom, e ai suoi figliuoli quella di mezzodì: nella qual parte della casa era il consiglio dei seniori.

16. Sephim, e Hosa ad occidente presso alla porta, che mena alla strada della salita: una guardia dirimpetto all'altra guardia.

17. Alla porta d'oriente sei Leviti: e a quella di settentrione quattro ogni dì, e a mezzogiorno parimente quattro ogni dì: e dove era il consiglio, due alla volta.

18. E alle celle de' portinai ad occidente quat-

Vers. 14. *A Selemia.* Detto *Meselemia*, vers. 2.

Vers. 15. *Nella qual parte della casa era il consiglio.* I. a sala, dove si adunavano a consiglio i seniori. Alcuni intendono la sala del sinedrio.

Vers. 16. *Presso alla porta, che mena alla strada della salita.* Alla strada, per cui dal palazzo del re si sale al tempio. *Vedi 4. Reg. x. 12. xii. 20.*

Una guardia dirimpetto all'altra guardia. Sembra doversi intendere, che questa porta avesse doppia guardia; e può concepirsi, che l'una guardia stesse alla porta del tempio, l'altra all'infilatura della salita, che menava dal palazzo del re al tempio.

Vers. 17. *Alla porta d'oriente sei Leviti.* Ella era più frequentata.

dentem quatuor in via, binique per cellulas.

19. *Hae sunt divisiones janitorum filiorum Core, et Merari.*

20. *Porro Achias erat super thesauros domus Dei, et vasa sanctorum.*

21. *Filii Ledan filii Gersonni, de Ledan principes familiarum, Ledan, et Gersonni: Jehieli.*

22. *Filii Jehieli: Zatan, et Joel fratres ejus super thesauros domus Domini,*

23. *Amramitis, et Isaaritis, et Hebronitis, et Ozihelitis.*

24. *Subael autem filius Gersom filii Moysi, praepositus thesauris.*

25. *Fratres quoque ejus Eliezer, cujus filius Rahabia, et hujus filius Isaias, et hujus filius Joram, hujus quoque filius Zechri, et hujus filius Selemith.*

tro sulla strada, due per volta alle celle.

19. Ecco come fu spartita la custodia delle porte a' figliuoli di Core, e di Merari.

20. Achias poi avea la custodia de' tesori della casa del Signore, e de' vasi sacri.

21. Figliuoli di Ledan figliuolo di Gersonni: di Ledan figliuolo di Gersonni vengono questi capi di famiglie: Jehieli.

22. I figliuoli di Jehieli: Zatan, e Joel suoi fratelli custodi de' tesori della casa del Signore,

23. Insieme con quelli delle famiglie di Amram, d'Isaar, di Hebron, e di Ozihel.

24. E Subael figliuolo di Gersom figliuolo di Mosè, capo dei tesorieri.

25. Ed Eliezer suo fratello, di cui fu figliuolo Rahabia, e di questo Isaias, e di questo fu figliuolo Joram, di cui fu figliuolo Zechri, e di questo Selemith.

26. *Ipse Selemith, et fratres ejus super thesauros sanctorum, quae sanctificavit David rex et principes familiarum, et tribuni, et centuriones, et duces exercitus,*

27. *De bellis, et manubiis praeliorum, quae consecraverant ad instaurationem, et supellectilem templi Domini.*

28. *Haec autem universa sanctificavit Samuel Videns, et Saul filius Cis, et Abner filius Ner, et Joab filius Sarviae. Omnes qui sanctificaverant, ea per manum Selemith, et fratrum ejus,*

29. *Isaaritis vero praerat Chonenias, et filii ejus ad opera forinsecus super Israel, ad docendum, et judicandum eos.*

26. Lo stesso Selemith, e i suoi fratelli aveano la custodia dei tesori delle cose sante consacrate dal re David, e dai principi delle famiglie, e dai tribuni, e dai centurioni, e dagli altri capi dell' esercito,

27. Cioè delle cose predate, e delle spoglie prese in guerra, e consacrate pel mantenimento del tempio del Signore, e de' suoi utensili.

28. Or tutte queste cose erano state consacrate da Samuele profeta, da Saul figliuolo di Cis, e da Abner figliuolo di Ner, e da Gioab figliuolo di Sarvia. Tutti quelli che ne facevan offerta, le mettevano nelle mani di Selemith, e de' suoi fratelli.

29. I discendenti d'Isaar aveano per loro capo Chonenia co' suoi figliuoli, e presedevano alle cose di fuori concernenti Israele all'istruire, e al giudicare.

Vers. 29. Presedevano alle cose di fuori. Aveano ispezione sopra la coltura de' terreni appartenenti al tempio, sopra la gen-

30. *Porro de Hebronitis Hasabias, et fratres ejus viri fortissimi, mille septingenti, praeerant Israeli trans Jordanem contra occidentem in cunctis operibus Domini, et in ministerium regis.*

31. *Hebronitarum autem princeps fuit Jeria, secundum familias et cognationes eorum. Quadragesimo anni regno David recensiti sunt, et inventi sunt viri fortissimi in Jazer Galaad.*

32. *Fratresque ejus robustioris aetatis, duomillia septingenti principes familiarum. Praeposuit autem eos David*

30. Hasabia della famiglia degli Hebroniti, e i suoi fratelli, in numero di mille settecento aveano ispezione sopra Israele di là dal Giordano verso ponente per tutto quello che riguardava le cose del Signore, e il servizio del re.

31. Jeria fu capo degli Hebroniti divisi nelle loro famiglie, e consorterie. L'anno quaranta di David ne fu fatto il censo in Jazer di Galaad: e di questi uomini fortissimi,

32. E de' loro fratelli nel vigor dell'età si trovarono due mila settecento capi di famiglie. E David re diede loro la

te destinata a tagliare le legna, a preparare, e lavorar le pietre per' risarcimenti del tempio. *Vedi 2. Esdr. xi. 16.*

All'istruire, e al giudicare. Due altre nobilissime funzioni de' Leviti, istruire il popolo, e giudicare le cause. *Vedi cap. xxiii. 4.* Le due famiglie di Hasabia, e di Jeria, nelle quali contavansi quattro mila quattrocento persone, esercitavano queste due funzioni nelle tribù di Ruben, e di Gad, e nella mezza tribù di Manasse di là dal Giordano. ciò s' intende in quelle parole *alle cose di fuori concernenti Israele*, come è spiegato alla fine del versetto 32. Non si parla de' Leviti che ebbero simili incumbenze di qua dal Giordano, che doveano pur essere in numero assai maggiore.

Vers. 30. Della famiglia degli Hebroniti. Hebron fu figliuolo di Amram.

rex Rubenitis, et Gadditis dimidia tribul Manasse in omne ministerium Dei, et regis.

soprintendenza sopra i Rubeniti, e i Gadditi, e la mezza tribù di Manasse per tutto quello che concerneva il servizio di Dio, e quello del re.

C A P O XXVII.

De' dodici principi, ciascuno de' quali avea nel suo mese il comando di ventiquattro mila soldati : e de' principi, ovvero prefetti delle tribù, dei tesori, e delle altre facoltà del re.

1. *Filii autem Israel secundum numerum suum, principes familiarum, tribuni, et centuriones, et praefecti, qui ministrabant regi juxta turmas suas ingredienti, et egredientes per singulos menses in anno, viginti quatuor millibus singuli praeerant.*

1. **L** figliuoli poi d'Israele, i quali sotto i loro capi di famiglie, e tribuni, e centurioni, e prefetti servivano al re divisi nelle loro schiere, e si davano il cambio ogni mese dell'anno, erano in numero di ventiquattro mila con un capitano.

Vers. 1. *I figliuoli poi d'Israele, i quali sotto i loro capi ec.* Davide fin da' primi tempi del suo regno per esercitare la gioventù nel mestiere dell'armi, e aver sempre pronto a sua difesa, e del regno un corpo considerevole di soldati, divisa l'età militare in dodici bande di ventiquattro mila uomini per ogni banda, ordinò, che ogni mese una di queste fosse sotto le armi pronta a tutti gli ordini del re. Così tutte queste bande che si davano il cambio ogni mese, formavano coi loro uffiziali e comandanti un corpo di trecento mila soldati scelti, e avvezzi alla guerra, i quali in poco tempo potevano raunarsi per qualunque occorrenza.

2. *Primae turmae in primo mense Jesboam praeerat filius Zabdiel, et sub eo viginti quatuor millia.*

3. *De filiis Phares, princeps cunctorum principum in exercitu, mense primo.*

4. *Secundi mensis habebat turmam Dudia Ahohites, et post se alter nomine Macelloth, qui regebat partem exercitus viginti quatuor millium.*

5. *Dux quoque turmae tertiae in mense tertio erat Banajas filius Jojadae sacerdos, et in divisione sua viginti quatuor millia.*

6. *Ipse est Banajas fortissimus inter triginta, et super triginta: praeerat autem turmae*

2. La prima banda di venti quattro mila pel primo mese avea per capitano Jesboam figliuolo di Zabdiel.

3. Della stirpe di Phares, il primo capo di tutti i capi dell'esercito, nel primo mese.

4. Alla banda del secondo mese comandava Dudia di Ahohi, e dopo di lui Macelloth, il quale comandava una parte dei ventiquattro mila.

5. Capo parimente della terza banda il terzo mese era Banaja sacerdote figliuolo di Jojada, che avea venti quattro mila uomini sotto di se.

6. Questi è quel Banaja fortissimo tra quei trenta, e capo dei trenta: e alla sua banda pre-

za. I ventiquattro mila si prendevano da tutte le tribù, e da queste erano mantenuti nel tempo del loro servizio: imperocchè questa milizia era di onore, ma non di lucro, nè davasi stipendio. Ogni comandante generale de' ventiquattro mila del suo mese avea un aiuto, o sia un secondo per quando il primo fosse o malato, o assente.

Vers. 5. *Banaja sacerdote.* Banaja, di cui è altrove parlato più volte, non è chiamato sacerdote, se non in questo luogo; onde molti interpretano questa parola nel senso di consigliere, come 2. Reg. viii. 18.

ipsius Amizabad filius ejus.

sedeва (in secondo luogo) Amizabad suo figliuolo.

7. *Quartus, mense quarto, Asahel frater Joab, et Zabadias filius ejus post eum: et in turma ejus viginti quatuor millia.*

7. Quartocapitano pel quarto mese Asahel fratello di Gioab, e dopo di lui Zabadia suo figliuolo: la sua banda era di venti quattro mila.

8. *Quintus mense quinto, princeps Samaoth Jezerites: et in turma ejus viginti quatuor millia.*

8. Quinto capitano pel quinto mese Samaoth di Jezer: la sua banda di ventiquattro mila.

9. *Sextus, mense sexto, Hira filius Acces Thecutes: et in turma ejus viginti quatuor millia.*

9. Sesto pel sesto mese Hira figliuolo di Acces di Thecua; la sua banda di ventiquattro mila.

10. *Septimus, mense septimo, Helles Phaltonites de filiis Ephraim; et in turma ejus viginti quatuor millia.*

10. Settimo pel settimo mese Helles di Phaltoni della tribù di Ephraim: la sua banda di ventiquattro mila.

11. *Octavus, mense octavo, Sobochai Husathites de stirpe Zarahi: et in turma ejus viginti quatuor millia.*

11. Ottavo pel ottavo mese Sobochai di Husathi della stirpe di Zarahi: la sua banda di venti quattro mila.

12. *Nonus mense nono, Abiezer Anathotes de filiis Jemini; et in turma ejus viginti quatuor millia.*

12. Nono pel nono mese Abiezer di Anathoth, de' figliuoli di Jemini: la sua banda di ventiquattro mila.

13. *Decimus, mense decimo, Marai, et ipse*

13. Decimo pel decimo mese Marai di Ne-

Netophathites de stirpe Zarai; et in turma ejus viginti quatuor millia.

14. *Undecimus mense undecimo Banajas Pharathonites de filiis Ephraim: et in turma ejus viginti quatuor millia.*

15. *Duodecimus mense duodecimo Holdai Netophathites de stirpe Gothoniel; et in turma ejus viginti quatuor millia.*

16. *Porro tribubus praeerant Israel: Rabenitis dux Eliezer filius Zechri; Simeonitis dux Saphatias filius Maacha:*

17. *Levitis Hasabias filius Camuel: Aaronitis Sadoc:*

18. *Juda Eliu frater David: Issachar Amri filius Michael;*

tophath della stirpe di Zarai: e la sua banda di ventiquattro mila.

14. Undecimo per l' undecimo mese Banaja di Pharathon della tribù di Ephraim: e la sua banda di ventiquattro mila.

15. Duodecimo pel duodecimo mese Holdai Netophath della stirpe di Gothoniel: e la sua banda di ventiquattro mila.

16. Primi delle tribù d'Israele: di que'di Ruben era il primo Eliezer figliuolo di Zechri: di quei di Simeon Saphatia figliuolo di Maacha:

17. Di quei di Levi Hasabia figliuolo di Camuel: di quei di Aaron Sadoc:

18. Nella tribù di Giuda Eliu fratello di David: in quella d'Issachar Amri figliuolo di Michael:

Vers. 16. Primi delle tribù d'Israele. Questi aveano una preminenza di onore, e di dignità, la quale sovente era data all'età. I principi poi descritti di sopra, capi delle milizie, erano scelti dal re pel loro valore e capacità nelle cose della guerra. Non si sa il perchè sia tralasciata la tribù di Ascr, e quella di Gad.

19. *Zabulonitis Jesmajas filius Abdiae: Nephtalitis Jerimoth filius Ozriel:*

20. *Filii Ephraim Osee filius Ozaziu; dimidiae tribui Manasse Joel filius Phadajae:*

21. *Et dimidiae tribui Manasse in Galaad Jaddo filius Zachariae: Benjamin autem Jasiel filius Abner:*

22. *Dan vero Ezrihel filius Jeroham: hi principes filiorum Israel.*

23. *Noluit autem David numerare eos a viginti annis inferius: quia dixerat Dominus, ut multiplicaret Israel quasi stellas coeli.*

24. (1) *Joab filius Sarviae coeperat numerare: complevit, quia su-*

19. In quella di Zabulon Jesmaja figliuolo di Abdia: in quella di Nephtali Jerimoth figliuolo di Ozriel:

20. In quella di Ephraim Osee figliuolo di Ozaziu: nella mezza tribù di Manasse Joel figliuolo di Phadaja:

21. Nella mezza tribù di Manasse in Galaad Jaddo figliuolo di Zacharia: in quella di Benjamin Jasiel figliuolo di Abner:

22. In quella di Dan Ezrihel figliuolo di Jeroham: questi i capi de' figliuoli d'Israele.

23. Ma Davidde non volle contarli da' venti anni in giù: perchè il Signore avea detto di multiplicare Israele come le stelle del cielo.

24. Joab figliuolo di Sarvia avea principiato il censo, ma nol finì,

(1) *Sup. 21. 2.*

Vers. 23. *Perchè il Signore avea detto di multiplicare ec.* Ebbe scrupolo a far contare gl'Israeliti da' venti anni in giù; perchè potea parere, che egli volesse far prova, se Dio veramente avesse adempite le sue promesse, ovvero perchè egli vide, che il numero era troppo grande e trascendente.

per hoc ira irruerat in Israel: et idcirco numerus eorum, qui fuerant recensiti, non est relatus in fastos regis David.

25. *Super thesauros autem regis fuit Azmoth filius Adiel: his autem thesauris, qui erant in urbibus, et in vicis, et in turribus, praesidebat Jonathan filius Oziae.*

26. *Operi autem rustico, et agricolis, qui exercebant terram praerant Ezri filius Chelub:*

27. *Vinearumque cultoribus Semejas Romathites, cellis autem vinariis Zabdias Aphonites.*

28. *Nam super oliveta, et ficeta, quae erant in campestribus Balanam Gederites: super*

perchè l'ira di Dio era piombata sopra Israele; e perciò il numero di quelli che erano stati noverati, non fu scritto nei fasti di David.

25. Soprintendente de' tesori del re fu Azmoth figliuolo di Adiel: di que' tesori poi, che erano nelle città, e ne' villaggi, e nelle torri, era soprintendente Gionathan figliuolo di Ozia.

26. A' lavori poi della campagna, e a' contadini, che lavoravan la terra, presedeva Ezri figliuolo di Chelub:

27. E Semeja Romathite a' vignajuoli: e alle cantine Zabdia Aphonite.

28. Balanan di Geder avea cura degli uliveti, e dei luoghi piantati di fichi nelle pianure: e

Vers. 24. Il numero ... non fu scritto ne' fasti di David. Vedi quello che si è detto 2. Reg. xxiv. 1.

Vers. 25. Di que' tesori poi che erano nelle città ec. Dei tesori che erano fuori di Gerusalemme. La voce tesoro si prende più volte nelle Scritture per le conserve, o sia magazzini di grani, vini, olii, masserizie ec., e di queste specie di tesori era probabilmente custode in capite Gionathan figliuolo di Ozia.

apothecas autem olei Joas.

29. *Porro armentis, quae pascebantur in Saron, praepositus fuit Setrai Saronites: et super boves in vallibus Saphat filius Adli.*

30. *Super camelos vero Ubil Ismahelites: et super asinos Jadas Meronathites,*

31. *Super oves quoque Jaziz Agareus: omnes hi principes substantiae regis David.*

32. *Jonathan autem patruus David consiliarius, vir prudens, et literatus. Ipse, et Jahiel filius Hachamoni erant cum filiis regis,*

33. *Achitophel etiam consiliarius regis, et Chusai Arachites amicus regis.*

Joas delle conserve di olio.

29. Agli armenti, che pascevano nel Saron, era preposto Setrai di Saron: e ai buoi nelle valli Saphat figliuolo di Adli.

30. A' cammelli Ubil Ismaelita: agli asini Jadas di Meronath.

31. Alle pecore Jaziz Agareo: tutti questi erano amministratori de' beni del re David.

32. Ma Jonathan zio paterno di David, uomo letterato e prudente era suo consigliere. Egli, e Jahiel figliuolo di Hachamoni stavano attorno a' figliuoli del re.

33. Parimente Achitophel era consigliere del re, e Chusai Arachite amico del re.

Vers. 29. *Nel Saron.* Fertilissimo paese di pianure, che stendevasi da Cesarea di Palestina sino a Joppe.

Vers. 30. *A' cammelli Ubil Ismaelita.* Ubil, ovvero Abil significa un guardiano di cammelli. Gli Ismaeliti aveano gran copia di cammelli, e Davide prende perciò un Ismaelita a governare i suoi, come un Agareo a governar le sue pecore, *vers. 31.*, perchè gli Agarei erano buonissimi pastori.

Vers. 32. *Stavano attorno a' figliuoli del re.* Erano governatori e precettori de' figliuoli di David.

34. *Post Achitophel fuit Jojada filius Banajae, et Abiathar. Princeps autem exercitus regis erat Joab.*

34. Dopo Achitophel fu Jojada figliuolo di Banaja, e Abiathar. Capitano generale dell' esercito del re era Joab.

C A P O XXVIII.

Preparato tutto il necessario per la fabbrica del tempio, Davidde esorta Salomone, e tutti i principi congregati, all' osservanza de' comandamenti di Dio, e prescrive la forma del tempio da edificarsi.

1. **C**onvocavit igitur David omnes principes Israel, duces tribuum, et praepositos turmarum, qui ministrabant regi, tribunos quoque, et centuriones, et qui praeerant substantiae, et possessionibus regis, filiosque suos cum eunuchis, et potentes, et robustissimos quosque in exercitu, Jerusalem.

2. *Cumque surrexisset rex, et stetisset, ait: Audite me, fratres mei,*

1. **C**onvocò adunque Davidde a Gerusalemme tutti i principi d' Israele, e i capi delle tribù, e i capitani delle bande, che servivano il re, e i tribuni, e i centurioni, e quelli che amministravano i beni, e le possessioni del re, e i suoi figliuoli coi cortigiani, e i più possenti, e i più valorosi dell' esercito.

2. *E il re alzatosi, e stando in piedi disse: Ascoltatemi, fratelli*

Vers. 34. *Dopo Achitophel fu ec.* Dopo la tragica morte di Achitophel que' che seguono furono consiglieri di David.

Vers. 1. *Coi cortigiani.* Letteralmente *cogli eunuchi*: ma questo nome diventò termine generale per significare gli uomini di corte.

*et populus meus: cogitavi, ut aedificarem domum, in qua requiesceret arca foederis Domini, et scabellum pedum Dei nostri, et ad aedificandum omnia prae-
paravi.*

3. (1) *Deus autem dixit mihi: Non aedificabis domum nomini meo, eo quod sis vir bellator, et sanguinem fuderis.*

4. *Sed elegit Dominus Deus Israel me de universa domo patris mei, ut essem rex super Israel in sempiternum: de Juda enim elegit principes; porro de domo Juda domum patris mei: et de filiis patris mei placuit ei, ut me eligeret regem super cunctum Israel.*

miei, e mio popolo: io ebbi intenzione di edificare una casa, in cui posasse l'arca del testamento del Signore, e lo sgabello dei piedi del nostro Dio, e ho preparate tutte le cose per la fabbrica.

3. Ma Dio mi ha detto: Non edificherai tu una casa al nome mio, perchè sei uomo di battaglie, e hai sparso del sangue.

4. Ma il Signore Dio d'Israele elesse me di tutta la famiglia del padre mio, perchè io fossi in perpetuo re d'Israele: perocchè egli ha scelti i principi da Giuda: e della stirpe di Giuda scelse la casa del padre mio: e de' figliuoli del padre mio piacque a lui di sceglier me per re di tutto Israele.

(1) 2. Reg. 7. 13.

Vers. 2. *Lo sgabello dei piedi ec.* Concepivasi Dio quasi sedente sull'ali dei Cherubini co' piedi posti sull'arca.

Vers. 4. *Perchè io fossi in perpetuo ec.* Davidde certamente in parlando così mirava a quel re di Giuda del sangue suo promesso nella celebre profezia di Giacobbe, Gen. XLIX. 10.

5. (1) *Sed et de filiis meis (filios enim mihi multos dedit Dominus) elegit Salomonem filium meum, ut sederet in throno regni Domini super Israel:*

6. *Dixitque mihi: Salomon filius tuus aedificabit domum meam, et atria mea: ipsum enim elegi mihi in filium, et ego ero ei in patrem.*

7. *Et firmabo regnum ejus usque in aeternum, si perseveraverit facere praecepta mea, et iudicia, sicut et hodie.*

8. *Nunc ergo coram universo coetu Israel, audiente Deo nostro: Custodite, et perquirite cuncta mandata Domini Dei nostri, ut possideatis terram bonam, et relinquatis eam filiis vestris post vos usque in sempiternum.*

5. E de' miei stessi figliuoli (perocchè molti figliuoli mi ha dato il Signore) ha scelto Salomone mio figliuolo, perchè segga sul trono del regno del Signore sopra Israele:

6. E ha detto a me: Salomone tuo figliuolo edificerà la mia casa, e i miei atrii: perocchè lui ho scelto per mio figliuolo, e io sarogli padre.

7. E io stabilirò il suo regno fino in eterno, se egli persevererà nell'adempiere i miei comandamenti e le leggi, come fa adesso.

8. Adesso pertanto dinanzi a tutta l'adunanza d'Israele, dinanzi al Dio nostro, che ascolta (io dico): Osservate e studiate tutti i comandamenti del Signore Dio nostro, affinchè abbiate il possesso di questa buona terra, e la lasciate a' vostri figliuoli dopo di voi in eterno.

(1) *Sup. 9. 7.*

Vers. 6. * *E i miei atrii. I miei colonnati.*

9. *Tu autem Salomon, fili mi, scito Deum patris tui, et servito ei corde perfecto, et animo voluntario: (1) omnia enim corda scrutatur Dominus, et uniuersas mentium cogitationes intelligit. Si quaesieris eum, inuenies: si autem dereliqueris eum, projiciet te in aeternum.*

10. *Nunc ergo, quia elegit te Dominus, ut aedificares domum sanctuarii, confortare, et perfice.*

11. *Dedit autem David Salomoni filio suo descriptionem porticus et templi, et cellariorum et caenaculi et cubiculorum in adytis, et domus propitiationis,*

12. *Necnon et omnium, quae cogitauerat atriorum, et exedarum per circuitum in thesauros domus Domini, et*

9. Ma tu, figlio mio Salomone, conosci il Dio del padre tuo, e seruilò con cuore perfetto, e di buona voglia; perocchè il Signore è scrutatore di tutti i cuori, e tutti penetra i pensieri della mente. Se lo cercherai, tu lo troverai: se poi tu lo abbandonassi, egli ti rigetterà in eterno.

10. Adesso adunque, dacchè il Signore ti ha eletto a edificare la casa santa, fatti cuore, e compisci l'opera.

11. E David diede a Salomone suo figliuolo il disegno del portico, e del tempio, e delle camere, e dei cenacoli, e delle stanze segrete, e della casa di propiziazione,

12. E anche di tutti gli atrii, ch'egli avea ideato, e delle abitazioni all'intorno pei tesori della casa del Signo-

(1) Ps. 7. 10.

in thesauros sanctorum.

13. *Divisionumque sacerdotalium, et leuitarum in omnia opera domus Domini, et in universa vasa ministerii templi Domini.*

14. *Aurum in pondere per singula vasa ministerii. Argenti quoque pondus pro vasorum, et operum diversitate.*

15. *Sed et in candelabra aurea, et ad lucernas eorum aurum pro mensura uniuscujusque candelabri et lucernarum; similiter et in candelabra argentea, et in lucernas eorum, pro diversitate mensurae, pondus argenti tradidit.*

16. *Aurum quoque dedit in mensas propositionis pro diversitate mensarum: similiter et argentum in alias mensas argenteas.*

re, e pei tesori delle cose sante.

13. E la distribuzione de' sacerdoti, e de' leviti per tutti gli ufficii della casa del Signore, e per tutti i vasi, che dovean servire alla casa del Signore.

14. (Gli diede) l'oro secondo il peso, che aver dovea ciascun de' vasi del ministero. E l'argento pesato secondo i diversi vasi e lavori.

15. E pe' candelabri d'oro, e pelle loro lampane diede l'oro secondo la grandezza di ciascun candelabro, e delle lampane; e similmente l'argento pesato pe' candelabri d'argento, e le loro lampane secondo la varia loro grandezza.

16. Diede anche l'oro per le mense dei pani di proposizione, secondo la diversità delle mense: e similmente l'argento per altre mense d'argento.

Vers. 15. e 16. Pe' candelabri d'argento. Fino a dieci furono i candelabri del tempio di Salomone. Davidde avea pensato di

17. *Ad fuscinulas quoque, et phialas et thuribula ex auro purissimo, et leunculos aureos, pro qualitate mensurae pondus distribuit in leunculum, et leunculum. Similiter et in leones argenteos diversum argenti pondus separavit.*

18. *Altari autem, in quo adoletur incensum, aurum purissimum dedit: ut ex ipso fieret similitudo quadrigae Cherubim extendentium alas, et velantium arcam foederis Domini.*

19. *Omnia, inquit, venerunt scripta manu*

17. Similmente per le forchette e le coppe, e i turiboli d'oro finissimo, e pe' lioncini d'oro, secondo le loro grandezze assegnò pesato l'oro per l'uno, e per l'altro lioncino. E alla stessa guisa pei leoni d'argento separò un'altra quantità d'argento pesato.

18. E pell'altare, su di cui si brucia l'incenso, diede oro finissimo: e per farne la immagine di un cocchio di Cherubini, i quali stendendo le ale velassero l'arca del testamento del Signore.

19. Tutte queste cose, disse egli, sono sta-

farli la metà d'argento, ma Salomone non credette di fare contro l'intenzione del padre, facendoli tutti d'oro. Così egli largheggiò ancora in molte altre cose per dare alla casa del Signore una maggiore splendidezza; parimente le dieci mense furono tutte d'oro, 2. Paral. iv. 21.

Vers. 17. *Pe' leoni d'argento separò ec.* Non è fatta in verun luogo altra menzione di questi lions, o lioncini.

Vers. 18. *E per farne l'immagine.* In vece di *ut* l'Ebreo, e la Volgata stessa in qualche edizione hanno *et ut*, come si è messo nella versione. I Cherubini, de' quali si parla in questo luogo, sono quelli che furon posti da Salomone nel Santo dei Santi, i quali coprivan l'arca colle loro ali distese, 3. Reg. viii. 7. Or Dio è rappresentato sopra un cocchio portato dai Cherubini, Ps. xvii. 11., Ezech. x. 8. 9. per questo si dice, che con quell'oro dovea farsi l'immagine di un cocchio tirato da Cherubini.

Domini ad me, ut intelligerem universa opera exemplaris.

20. *Dixit quoque David Salomoni filio suo: Viriliter age, et confortare, et fac, ne timeas et ne paveas: Dominus enim Deus meus tecum erit, et non dimittet te, nec derelinquet, donec perficias omne opus ministerii domus Domini.*

21. *Eccce divisiones sacerdotum, et levitarum in omne ministerium domus Domini assistunt tibi, et parati sunt, et noverunt tanquam principes, quam populus facere omnia praecepta tua.*

te mandate a me descritte di mano del Signore, affinchè io comprendessi tutti i lavori di quel modello.

20. Disse ancora David a Salomone suo figliuolo: Opera virilmente, e fatti animo, e pon mano all'opra: non temere, non ti sbigottire: perocchè il Signore Dio mio sarà te-co, e non ti lascerà, e non ti abbandonerà, fin a tanto che tu abbi compiuto tutto quel che dee servire alla casa del Signore.

21. Ecco che tutte le classi dei sacerdoti, e dei leviti sono a te d'intorno, e sono pronti a fare ogni cosa in servizio della casa del Signore, e tanto i capi, come il popolo sapranno eseguire tutti i tuoi comandi.

Vers. 19. *Affinchè io comprendessi tutti i lavori di quel modello.* Come già a Mosè diede Dio sul monte Sinai l'idea, e il modello del tabernacolo; così diede a Davide in una rivelazione il modello del tempio, e la minuta descrizione di tutte le parti, e di tutto quello che occorreva pel servizio del medesimo tempio.

C A P O XXIX.

Somme spese da David ne' preparativi per la fabbrica del tempio : a queste si aggiungono moltissime oblazioni dei principi, e del popolo. Davide benedice il Signore , e prega per Salomone, e pel popolo: e offerì con gran giubbilo i sacrificii, Salomone è unto per la seconda volta re in luogo di David suo padre, il quale l'anno quarantesimo del suo regno riposa in pace.

1. *Locutusque est David rex ad omnem ecclesiam; Salomonem filium meum unum elegit Deus, adhuc puerum et tenellum: opus namque grande est: neque enim homini praeparatur habitatio, sed Deo.*

2. *Ego autem totis viribus meis praeparavi impensas domus Dei mei: aurum ad vasa aurea, et argentum in argentea, aes in aenea, ferrum in ferrea, ligna ad lignea, et lapides onychinos, et quasi stibinos, et diversorum colorum, omnemque pretiosum lapidem, et mar-*

1. *E* il re David disse a tutta l'adunanza : Dio ha eletto tra tutti gli altri Salomone mio figliuolo ancor giovinetto, e di poche forze: or l'impresa è grande; peccchè non ad un uomo preparasi l'albergo, ma a Dio.

2. Or io con tutte le forze mie ho fatti preparativi di quel che vi vuole per la casa del Dio mio; l'oro pei vasi d'oro e l'argento per quei d'argento, il bronzo per que' di bronzo, il ferro per que'di ferro, i legnami per que' di legno, e le pietre di oniche, e quelle simili

mor Parium abundantissime:

3. *Et super haec, quae obtuli in domum Dei mei, de peculio meo aurum, et argentum do in templum Dei mei, exceptis his quae prae-paravi in aedem sanctam:*

4. *Tria millia talenta auri de auro Ophir, et septem millia talentorum argenti probatissimi ad deaurandos parietes templi.*

5. *Et, ubicumque opus est aurum, de auro, et ubicumque opus est argentum de argento opera fiant per manus artificum, et si quis sponte offert, impleat manum suam hodie, et offerat quod voluerit Domino.*

allo stibio, e quelle di varii colori, e ogni sorta di pietre preziose, e marmodi Paros in grandissima copia:

3. E oltre a tutte queste cose offerte da me per la casa del mio Dio, io do del mio peculio dell'oro e dell'argento per lo tempio del mio Dio, oltre a quello che ho messo a parte pel santuario:

4. Tre mila talenti d'oro di Ophir, e sette mila talenti di argento finissimo per coprir d'oro le pareti del tempio.

5. E dovunque farà di mestieri i lavori da farsi d'oro, si facciano d'oro, e que' da farsi d'argento, d'argento si facciano dagli artefici: e se alcuno spontaneamente vuol fare offerta, la presenti oggi colle sue mani, e offerisca al Signore quello che gli patrà.

Vers. 2. *E quelle simili allo stibio.* Nelle miniere d'argento trovansi, come dice Plinio, lib. xxiii. cap. 6. una pietra, che sembra come schiuma d'argento bianca, lucente, ma non si fonde, detta *stimmi*, *stibio*, *alabastro*, *farbason*; questa sembra, che sia intesa in questo luogo.

6. *Polliciti sunt itaque principes familiarum, et proceres tribuum Israel, tribuni quoque, et centuriones, et principes possessionum regis,*

7. *Dederuntque in opera domus Dei auri talenta quinque millia, et solidos decem millia, argenti talenta decem millia, et aeris talenta decem, et octo millia, ferri quoque centum millia talentorum.*

8. *Et apud quemcumque inventi sunt lapides dederunt in thesauros domus Domini per manum Jahiel Gersonitis.*

9. *Laetatusque est populus, cum vota sponte promitterent: quia corde toto offerebant ea Domino; sed et David rex laetatus est gaudio magno:*

6. I capi adunque delle famiglie, e i principi della tribù di Giuda, i tribuni ancora, e i centurioni, e gli amministratori de' beni del re promisero,

7. E diedero per le opere della casa del Signore cinque mila talenti d'oro, e dieci mila soldi (d'oro), dieci mila talenti d'argento, e diciotto mila talenti di rame, e cento mila talenti di ferro.

8. E tutti quelli che si trovarono di avere delle pietre preziose, le diedero per esser riposte ne' tesori della casa del Signore a Jahiel Gersonita.

9. E il popolo si allegro in promettendo le sue offerte volontarie: perchè di tutto cuore le facevano al Signore: e lo stesso re David n'ebbe allegrezza grande:

Vers. 7. *E dieci mila soldi.* Si crede assai comunemente, che questi soldi sieno lo stesso, che dramme d'oro: la dramma valeva un quarto di siclo secondo alcuni: altri vogliono, che fosse eguale al siclo d'oro.

Vers. 8. *A Jahiel Gersonita.* Egli co'suoi fratelli era tesoriere della casa di Dio. *Vedi cap. xxvi. 22.*

10. *Et benedixit Domino coram universa multitudine, et ait: Benedictus es, Domine Deus Israel patris nostri, ab aeterno in aeternum.*

11. *Tua est, Domine, magnificentia, et potentia, et gloria, atque victoria; et tibi laus: cuncta enim, quae in coelo sunt, et in terra, tuae sunt: tuum, Domine, regnum, et tu es super omnes principes.*

12. *Tuae divitiae, et tua est gloria; tu dominaris omnium: in manu tua virtus et potentia: in manu tua magnitudo, et imperium omnium.*

13. *Nunc igitur, Deus noster, confitemur tibi, et laudamus nomen tuum inclytum.*

14. *Quis ego, et quis populus meus, ut possimus haec tibi universa promittere? tua sunt omnia, et quae de manu tua accepimus, dedimus tibi.*

10. E benedisse il Signore alla presenza di tutta la moltitudine, e disse: Benedetto se'tu, Signore Dio d'Israele padre nostro, d'eternità in eternità.

11. Tua ell'è, o Signore, la magnificenza, la possanza, la gloria, e la vittoria: e tua è la lode, perocchè tutte le cose, che sono in cielo, e in terra sono tue: tuo, o Signore, è il regno, e tu se' sopra tutti i regnanti:

12. Tue son le ricchezze, tua è la gloria; tu se' il Signore di tutto: la forza e la possanza sono in tua mano: in tua mano la grandezza, e l'impero di tutte le cose.

13. Adesso adunque, o Dio nostro, noi ti celebriamo e lodiamo il nome tuo grande.

14. Chi son'io, e ch'è il mio popolo, che abbiam cuor di promettere tutte queste cose? tue sono tutte le cose, e a te abbiam dato quello che dalla mano tua abbiam ricevuto.

15. *Peregrini enim sumus coram te, advenae, sicut omnes patres nostri. (1) Dies nostri quasi umbra super terram, et nulla est mora.*

16. *Domine Deus noster, omnis haec copia, quam paravimus, ut aedificaretur domus nomini sancto tuo, de manu tua est, et tua sunt omnia.*

17. *Scio, Deus meus, quod probes corda, et simplicitatem diligas, unde et ego in simplicitate cordis mei laetus obtuli universa haec, et populum tuum, qui hic repertus est, vidi cum ingenti gaudio tibi offerre donaria.*

18. *Domine Deus Abraham, Isaac, et Israel patrum nostrorum, custodi in aeternum hanc voluntatem cordis eorum, et semper in vene-*

15. *Perochè noi siamo pellegrini e stranieri dinanzi a te, come tutt' i padri nostri. Come un' ombra sono i nostri giorni sopra la terra, e non v' è consistenza.*

16. *Signore Dio nostro, tutta questa abbondanza (di cose) preparata da noi per erigere una casa al santo nome tuo, è venuta dalla tua mano, e tue sono tutte le cose.*

17. *Io so, Dio mio, che tu disamini i cuori, e ami la semplicità, ond' io nella semplicità del mio cuore tutte queste cose ho offerte con gaudio, e ho veduto come il popol tuo raunato in questo luogo con gaudio grande ti ha offerti i suoi doni.*

18. *Signore Dio di Abramo, d' Isacco e d' Israele padri nostri, conserva eternamente questa inclinazione dei cuori loro, e sia per*

(1) Sap. 2. 5.

*rationem tui mens ista
permaneat.*

19. *Salomoni quoque
filio meo da cor perfe-
ctum, ut custodiat man-
data tua, testimonia
tua, et caeremonias
tuas: et faciat univer-
sa, et aedificet aedem,
cujus impensas paravi.*

20. *Praecepit autem
David universae eccle-
siae: Benedicite Domi-
no Deo nostro. Et be-
nedixit omnis ecclesia
Domino Deo patrum
suorum: et inclinave-
runt se, et adoraverunt
Deum, et deinde regem.*

21. *Immolaveruntque
victimas Domino: et
obtulerunt holocausta
die sequenti tauros mil-
le, arietes mille, agnos
mille cum libaminibus
suis, et universo ritu
abundantissime in om-
nem Israel.*

sempre durevole que-
sto loro affetto al tuo
culto.

19. E anche a Salo-
mone mio figlio dà tu
un cuore perfetto, affin-
chè osservi i tuoi co-
mandamenti, e le tue
leggi e le tue cerimonie:
e ponga ad effetto ogni
cosa, e la casa edifichi,
di cui io ho preparati i
materiali.

20. E David disse a
tutta l'adunanza: Be-
nedite il Signore Dio
nostro. E tutta l'adu-
nanza benedisse il Si-
gnore Dio de' padri loro:
es'inchinarono, e adora-
rono Dio, e poi il re.

21. E immolaron vit-
time al Signore: e offer-
sero in olocausto il dì
seguinte mille tori, mil-
le arieti, mille agnelli
colle loro libagioni, e
conformandosi in tutto
ai riti: e ciò servì più
che abbondantemente
per tutto Israele.

Vers. 21. E ciò servì ... per tutto Israele. Per fare banchetto delle carni di quelle vittime pacifiche.

22. *Et comederunt, et biberunt coram Domino in die illo cum grandi laetitia. (1) Et unxerunt secundo Salomonem filium David. Unxerunt autem eum Domino in principem, et Sadoc in pontificem.*

23. *Seditque Salomon super solium Domini in regem pro David patre suo, etcunctis placuit: et paruit illi omnis Israel.*

24. *Sed et universi principes, et potentes, et cuncti filii regis David dederunt manum, et subjecti fuerunt Salomoni regi.*

22. E mangiarono, e bevvero in quel dì davanti al Signore con grande allegrezza. E unsero per la seconda volta Salomone figliuolo di Davidde. E lo unsero pel Signore in re, e Sadoc in sommo sacerdote.

23. E Salomone si assise sul trono del Signore in vece di David suo padre, ed egli fu gradito da tutti: e tutto Israele gli prestò obbedienza.

24. E tutti i principi e i magnati, e tutti i figliuoli del re David giurarono fedeltà, e furono soggetti al re Salomone.

(1) 3. Reg. 1. 34.

Vers. 22. *Unsero per la seconda volta Salomone.* Credesi, che questa seconda unzione fosse fatta dopo la morte di David; e tanto più perchè è qui congiunta con quella di Sadoc, il quale fu surrogato in luogo di Abiathar, perchè questi favoriva il partito di Adonia.

Lo unsero pel Signore. Vuol dire, che con quella unzione egli fu consacrato in certo modo al servizio del Signore, all'onore del quale debbono far servire la loro autorità e possanza i sovrani, i quali sanno, che ogni potestà vien da Dio, Rom. XIII. 1. 2.

25. *Magnificavit ergo Dominus Salomonem super omnem Israel, et dedit illi gloriam regni, qualem nullus habuit ante eum rex Israel.*

26. *Igitur David filius Isai regnavit super universum Israel.*

27. (1) *Et dies, quibus regnavit super Israel, fuerunt quadraginta anni: in Hebron regnavit septem annis, et in Jerusalem annis triginta tribus.*

28. *Et mortuus est in senectute bona plenus dierum, et divitis et gloria: et regnavit Salomon filius ejus pro eo.*

29. *Gesta autem David regis priora, et novissima scripta sunt in libro Samuelis videntis, et in libro Nathan prophetae, atque in volumine Gad videntis;*

30. *Universique regni ejus, et fortitudinis,*

25. Il Signore adunque innalzò Salomone sopra tutto Israele, e diede a lui un regno glorioso, quale verun re d' Israele non l' ebbe prima di lui.

26. David pertanto figliuolo d' Isai fu re di tutto Israele.

27. E il tempo per cui egli regnò sopra Israele, fu di quarant'anni: in Hebron regnò sette anni, e in Gerusalemme trentatre.

28. E morì in prospera vecchiezza pieno di giorni, e di ricchezze, e di gloria: e Salomone suo figliuolo gli succedette nel regno.

29. Or le prime, e le ultime geste di David re sono scritte nel libro di Samuele profeta, e nel libro di Nathan profeta, e in quello di Gad profeta;

30. Colla storia di tutto il suo regno, e del-

(1) 3. Reg. 2. 11.

ettemporum, quae transierunt sub eo sive in Israel, sive in cunctis regnis terrarum.

le imprese , e degli avvenimenti , che succedettero sotto di lui sì in Israele , e sì in tutti i reami della terra.

FINE DEL LIBRO PRIMO DE' PARALIPOMENI.

Vers. 30. *Si in Israele , e sì in tutti i reami della terra.* Quei tre profeti che vissero a' tempi di David , aveano scritte memorie non solo in tutto quel che riguardava Davidde , e il popolo ebreo , ma anche di tutte le cose degne di memoria accadute nelle vicine nazioni , e particolarmente degli avvenimenti connessi in qualche modo colla storia d' Israele.